



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Sommario

| | |
|---|----|
| Lettera del Presidente..... | 3 |
| IMA | 4 |
| Chi siamo..... | 4 |
| I valori e la filosofia..... | 9 |
| Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder | 10 |
| La Governance di IMA | 12 |
| L'impegno di IMA per la business integrity..... | 14 |
| Strategia di sostenibilità..... | 17 |
| I temi non finanziari rilevanti per IMA..... | 20 |
| Analisi dei rischi non finanziari e delle modalità di gestione | 22 |
| Ascolto degli stakeholder | 24 |
| End User – Clienti e mercati serviti | 26 |
| Politica globale per la qualità e la responsabilità di prodotto..... | 26 |
| Innovazione, Ricerca e Sviluppo | 28 |
| Qualità..... | 32 |
| Soddisfazione degli end user | 35 |
| La Supply Chain..... | 36 |
| Fornitori produttivi di componenti a disegno..... | 38 |
| Fornitori produttivi di componenti a catalogo..... | 38 |
| Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali | 39 |
| Qualificazione e monitoraggio dei fornitori..... | 40 |
| Le persone | 42 |
| Politica globale sulla gestione responsabile delle persone..... | 42 |
| IMA e il rispetto dei diritti umani | 42 |
| Modello di gestione del personale | 43 |
| Composizione e caratteristiche del personale..... | 43 |
| Aspetti contrattuali e relazioni sindacali | 47 |
| Salute e sicurezza | 49 |
| Formazione e sviluppo delle persone | 52 |
| Pari opportunità | 54 |
| L'impegno nelle comunità locali | 56 |
| Iniziative di sostegno alle comunità..... | 56 |
| Rapporti con Associazioni di categoria e di settore | 60 |
| Sostenibilità ambientale | 62 |
| Politica globale per l'ambiente..... | 62 |
| Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi | 63 |
| Energy management | 64 |
| Carbon footprint ed emissioni di gas a effetto serra | 67 |
| Gestione dei rifiuti..... | 69 |
| Nota metodologica | 70 |
| GRI Content Index..... | 74 |
| Relazione della società di revisione | 78 |

Lettera del Presidente

Cari lettori,

per IMA S.p.A. il 2019 è stato un altro anno in crescita, con ricavi pari a 1.595,5 milioni di euro, con circa 6.200 dipendenti che operano in 45 siti produttivi in Italia e nel mondo. Queste considerazioni sui risultati positivi raggiunti nel 2019 dal nostro Gruppo, giungono in un momento di emergenza globale che ci vede tutti insieme impegnati a superarla.

Le nostre macchine per il packaging concorrono al processo produttivo dell'industria alimentare e farmaceutica che sono di vitale importanza per la collettività. IMA è quindi chiamata a svolgere quelle attività che sono parte integrante delle filiere alimentari e farmaceutiche, garantendo ai suoi clienti l'assistenza necessaria e, al contempo, la massima sicurezza a tutti i lavoratori, in particolare a quelli impegnati in prima linea nei processi produttivi.

Gli obiettivi di Sostenibilità dell'ONU (SDGs) continuano ad essere il riferimento del nostro percorso di crescita sostenibile e, in particolare, per quegli obiettivi più rilevanti in riferimento alla nostra catena di valore. A guidare la nostra strategia sono le esigenze dei nostri clienti e dei mercati di sbocco - con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità che sempre più dovrà caratterizzare il packaging del futuro - e le partnership locali e globali, per lo sviluppo di tecnologie e di soluzioni, e per favorire l'empowerment economico e sociale delle comunità interessate.

Da dicembre 2019, l'Europa ha adottato formalmente il Green Deal. Si tratta di una nuova strategia di crescita che, con una transizione giusta e inclusiva, mira a trasformare l'UE in una società più equa e prospera, climaticamente neutra entro il 2050, con un'economia efficiente e competitiva. Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e mantenere il vantaggio competitivo sul mercato delle tecnologie pulite, l'Europa si impegnerà nello sviluppo di catene del valore innovative in tutti i settori, e noi vogliamo essere parte attiva in questo processo.

Per tutto questo stiamo potenziando i nostri laboratori, testando sulle macchine i materiali innovativi per il packaging ed assecondando le scelte innovative dei nostri clienti.

Presto inaugureremo un nuovo laboratorio per i test sui materiali del packaging ad Ozzano che si aggiungerà a quello già realizzato a Lugano in Ilapak. Stiamo inoltre lanciando IMA-NOP (No Plastic), la nostra via ed il nostro impegno per affrontare il tema delle plastiche, dando il nostro contributo per accelerare il percorso di impiego di materiali riciclabili e compostabili al servizio di un packaging sostenibile.

È difficile pensare ad un ritorno al passato in cui si vendevano merci sfuse ed in condizioni di igiene e controllo limitate, ma è chiaro che occorre l'impegno di tutti noi per un packaging basato su materiali ecosostenibili in modo tale che emergano tutti i pregi della modernizzazione in cui le macchine automatiche hanno avuto, e conservano, un ruolo importantissimo.

Partendo dall'innovazione, IMA Zero è la nostra nuova promessa per realizzare prodotti, processi di produzione e servizi, concepiti con una rinnovata logica di sostenibilità e con la consapevolezza che il nostro impegno di oggi, unito a quello di molti, influenzerà il mondo di domani. Il programma IMA Zero si articola in quattro aree di intervento: l'ambiente (Low Impact Program), i materiali (No Plastic Program), la mobilità (Sustainable Mobility) e il sociale (Human Centric Program).

Come ultimo pensiero desidero ringraziare vivamente tutti quelli di IMA che hanno speso il loro prezioso lavoro nella predisposizione di questo documento. Personalmente, da imprenditore, continuerò a credere e dunque ad investire in IMA. Credo infatti fermamente che ci sia molto spazio per crescere, in un quadro di futuro sostenibile, anche grazie al continuo confronto trasparente con tutti coloro che interagiscono a vario titolo con il mondo di IMA S.p.A.

Il Presidente

Alberto Vacchi

IMA

Chi siamo

IMA IN BREVE

Fatturato consolidato esercizio 2019: 1.595,5 milioni di euro

Capitale sociale (interamente versato): 22.470.504,68 euro

Dipendenti: circa 6.200, di cui circa il 61% in Italia e il 39% nel resto del mondo

45 stabilimenti di produzione in Italia, Germania, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina

Ampia rete di vendita che copre circa 80 paesi

Fondata nel 1961, I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (nel seguito, **Capogruppo IMA S.p.A.**), holding operativa del Gruppo IMA (nel seguito, **IMA**), è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per, *inter alia*, il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè. Una leadership acquisita grazie a investimenti significativi nella ricerca e sviluppo, a un dialogo costante e costruttivo con gli end user dei settori di riferimento, alla capacità di IMA di internazionalizzarsi e conquistare nuovi mercati. IMA ha chiuso l'esercizio 2019 con ricavi consolidati pari a 1.595,5 milioni di euro (+6,3% rispetto al 2018) e una quota export pari a circa l'87,9%.

IMA, presieduta da Alberto Vacchi, conta circa 6.200 dipendenti, di cui circa il 61% in Italia e il 39% nel resto del mondo, ed è presente in circa 80 paesi, sostenuta da una rete commerciale composta di 29 filiali con servizi di vendita e assistenza in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Israele, Russia, Stati Uniti, India, Cina, Malesia, Thailandia e Brasile, uffici di rappresentanza in Europa centro-orientale e più di 50 agenzie. IMA si avvale di 45 stabilimenti di produzione tra Italia, Germania, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina. IMA è quotata alla Borsa di Milano dal 1995 ed è entrata nel segmento STAR nel 2001. IMA è titolare di oltre 1.700 tra brevetti e domande di brevetto attivi nel mondo e ha lanciato numerosi nuovi modelli di macchine negli ultimi anni.

In quasi 60 anni di attività, IMA ha costruito valori altamente qualificanti, quali l'esperienza, l'affidabilità, la presenza capillare nel mercato globale e l'elevata capacità di rispondere alle richieste degli end user, che le consentono ad oggi di proporre varie soluzioni innovative oltre a numerosi prodotti di alta qualità.

IMA: UN ECOSISTEMA INTEGRATO

Ecco le principali linee di business di IMA:

PHARMA

IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento dei prodotti farmaceutici, grazie all'alto profilo tecnologico unitamente alla capacità di offrire soluzioni studiate su misura che soddisfano le richieste più sofisticate del mercato, grazie a tre divisioni altamente specializzate: IMA Active (Solid Dose Solutions), IMA Life (Aseptic Processing & Freeze Drying Solutions), IMA Safe (Packaging Solutions).

IMA Active offre una gamma completa di macchine per il processo e la produzione di prodotti solidi orali: impianti per la granulazione, comprimetrici, opercolatrici con un ampio assortimento di sistemi di riempimento e controllo, impianti per il rivestimento di capsule e compresse in bassina perforata e solid wall, macchine per il controllo del peso di capsule e compresse, sistemi di movimentazione prodotti e di lavaggio.

IMA Life, che comprende anche le gamme produttive dei siti di IMA Life Calenzano, IMA Life Pharmasiena, IMA Life North America, IMA Life Beijing e IMA Life Shanghai, offre impianti di lavaggio e sterilizzazione di prodotti farmaceutici e biofarmaceutici, e macchine per il riempimento e la chiusura in ambiente asettico di fiale e flaconi nonché di siringhe, flaconi e carpule pre-ghierate "Ready-To-Use", microdosatrici e macrodosatrici per il processo di polveri in ambiente asettico, incluse linee complete in isotecnia e altre tecnologie di contenimento, processi di liofilizzazione e tecnologie innovative per il Continuous Aseptic Spray Freeze Drying, impianti di liofilizzazione da laboratorio e industriali e relativi sistemi automatici di carico e scarico dei flaconi Iyo. IMA Life offre inoltre macchine di riempimento e chiusura per il settore farmaceutico e cosmetico, etichettatrici per flaconi e fiale, etichettatrici per astucci dotate dei più avanzati sistemi di "Track & Trace" e Serializzazione, soffiatrici, depacatrici e invassoiatrici.

IMA Safe annovera nella propria gamma anche la produzione di IMA Safe Swiftpack, IMA North America (IMA Safe Nova), IMA Safe Co.ma.di.s., IMA Safe PG, IMA BFB e Perfect Pack. IMA Safe progetta e costruisce linee complete per il confezionamento primario e secondario rivolte all'industria farmaceutica, nutraceutica e cosmetica. In particolare, fornisce una gamma completa di blisteratrici, contatrici per capsule e compresse, riempitrici di tubi, termoformatrici profonde, astucciatrici orizzontali e verticali e soluzioni complete di fine linea progettate da IMA BFB. IMA Safe offre inoltre, grazie all'acquisizione dell'azienda Perfect Pack, linee complete per il confezionamento in buste termosaldate e stick pack.

FOOD & DAIRY

Il Gruppo IMA sviluppa, realizza e commercializza macchine automatiche per il processo e il packaging nei settori lattiero-caseario, alimentare e delle bevande. **IMA Benhil** è leader a livello mondiale nei settori del burro e della margarina per la produzione di macchine per il dosaggio, l'imballaggio e il packaging e fornisce anche macchine per il riempimento e la sigillatura di coppette e vaschette preformate (FS). **IMA Corazza**, con più di 4.500 macchine installate in tutto il mondo, è leader a livello mondiale per la produzione di macchine per il dosaggio, l'imballaggio e il packaging di formaggio fresco, fuso e cremoso, dado in pasta e pressato, burro e lievito. Forte di anni di esperienza nel campo della compressione, **IMA Active** ha recentemente sviluppato una linea di comprimetrici per dado pressato, caratterizzate da elevate performance in termini di output, forza di compressione e flessibilità, da mettere in linea con le incartatrici Corazza. **IMA Fillshape**, invece, produce e progetta sistemi di riempimento per stand-up pouch flessibili con e senza beccuccio e fornisce piattaforme innovative per la termoformatura, il riempimento e la sigillatura (FFS) per i settori lattiero-caseario, alimentare e delle bevande. Infine, **Hassia India** offre macchine verticali per la formatura, il riempimento e la sigillatura (VFFS) per il packaging flessibile (buste, sachet e flow-pack) e anche macchine per il riempimento di coppette preformate. **IMA BFB** completa la produzione, progettando le macchine per il fine linea.

TEA, COFFEE AND BEVERAGES

IMA detiene il 70% del mercato mondiale delle macchine automatiche per il confezionamento di tè. Opera con le divisioni **IMA Tea & Herbs** e **IMA RI**, insieme alla realtà **IMA Mai SA** (Argentina), offrendo una gamma completa di soluzioni per il packaging di tè e tisane in sacchetti filtro.

IMA dispone di un cluster espressamente dedicato alla progettazione e produzione di impianti e macchine automatiche per il processo e il confezionamento del caffè. Grazie all'esperienza e al forte know-how, **IMA Coffee** è in grado di supportare efficacemente l'industria del caffè dalla A alla Z grazie alle sinergie messe in atto tra le realtà **IMA, Spreafico, Tecmar** e **Petroncini** che ne fanno parte.

CONFECTIONERY

IMA Active, IMA Safe, IMA BFB, Ilapak ed **Eurosicma** sono le realtà di riferimento per la progettazione e la produzione di linee complete personalizzate per il processo e il confezionamento nel settore Confectionery. IMA realizza macchine di processo per movimentazione polveri, granulazione, compressione e confettatura. Per il mercato Confectionery (chewing-gum, caramelle, frutta secca, barrette e altri prodotti di confetteria) produce inoltre macchine per il confezionamento primario, secondario e di fine linea: incartatrici, astucciatrici/riempitrici orizzontali e verticali, blisteratrici, confezionatrici in flowpack, invassoiatrici, avvolgitrici, confezionatrici per espositori da banco o da scaffale, e infine, incartonatrici e pallettizzatori.

PERSONAL AND HOME CARE

Sul mercato Personal and Home Care, IMA opera con le realtà **IMA Active, IMA Life, IMA Safe, IMA Fillshape, Ilapak** e **IMA BFB**. L'ampia gamma di soluzioni complete per il processo e il packaging annovera macchine comprimitrici per detersivi, compresse di pulizia effervescenti e sale, macchine riempitrici per creme e lozioni in tubo flessibile, vasetto e flacone, astucciatrici adatte all'alimentazione di prodotti estremamente delicati e di forme irregolari, contatrici, avvolgitrici, invassoiatrici e macchine di fine linea per l'imballo e la spedizione finale.

AUTOMATION

IMA Automation è la divisione di IMA composta da sei società attive nel mercato dell'assemblaggio. Produce soluzioni tecnologiche avanzate per l'assemblaggio e l'handling di prodotti utilizzati in vari campi di applicazione, tra cui dispositivi medici (inalatori, penne per l'insulina, lenti a contatto, ecc.), tappi composti da due o più componenti, frizioni e altri componenti per il mercato automotive e della micro-elettronica.

TISSUE & NONWOVEN

TMC produce e commercializza macchine automatiche per il confezionamento e la gestione di prodotti Tissue & Nonwoven e relativi servizi di assistenza post-vendita. Con oltre 2.400 macchine in funzione e più di 20 anni di esperienza, l'azienda ha consolidato nel tempo una leadership indiscussa a livello internazionale in alcune nicchie di mercato quali il confezionamento primario e secondario dei rotoli casa e rotoli di carta igienica, e il confezionamento primario e secondario di prodotti Personal Care quali pannolini per bambini, per adulti e prodotti per l'igiene intima femminile.

T&T

IMA T&T è leader nella progettazione e nell'assemblaggio di macchine automatiche su base elettronica per il packaging dei prodotti derivati del tabacco, in particolare quelli di nuova generazione a rischio ridotto (Next Generation Project e Reduced-Risk Products).

Other companies

ATOP, acquisita da IMA nel 2019, è un'azienda leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotor per motori elettrici per il settore automotive, e in particolare per la E-traction.

Ilapak, specializzata nella produzione di macchine di imballaggio, grazie alla sua vasta gamma di soluzioni di packaging può soddisfare qualsiasi esigenza di confezionamento con film flessibile: packaging verticale (VFFS) e orizzontale (HFFS), atmosfera modificata (M.A.P.), movimentazione e alimentazione di prodotti, e anche linee completamente automatizzate. Fanno parte di questo settore anche **Delta Systems** (linee di confezionamento automatico composte da macchine orizzontali di tipo HFFS e sistemi di alimentazione prodotto) e **Teknoweb** (macchine per la produzione di salviette umidificate usa e getta - "wet wipes").

STRUTTURA DEL GRUPPO

L'intera serie dei prodotti viene venduta e tecnicamente assistita dalle società commerciali nelle aree geografiche di competenza e da una vasta rete di agenti nelle aree non coperte dalle filiali.

Il Gruppo IMA, controllato dalla holding operativa I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A., in sigla IMA S.p.A., opera attraverso quattro macro gruppi di società:

- società industriali e di servizi;
- società commerciali;
- società finanziarie;
- società diverse.

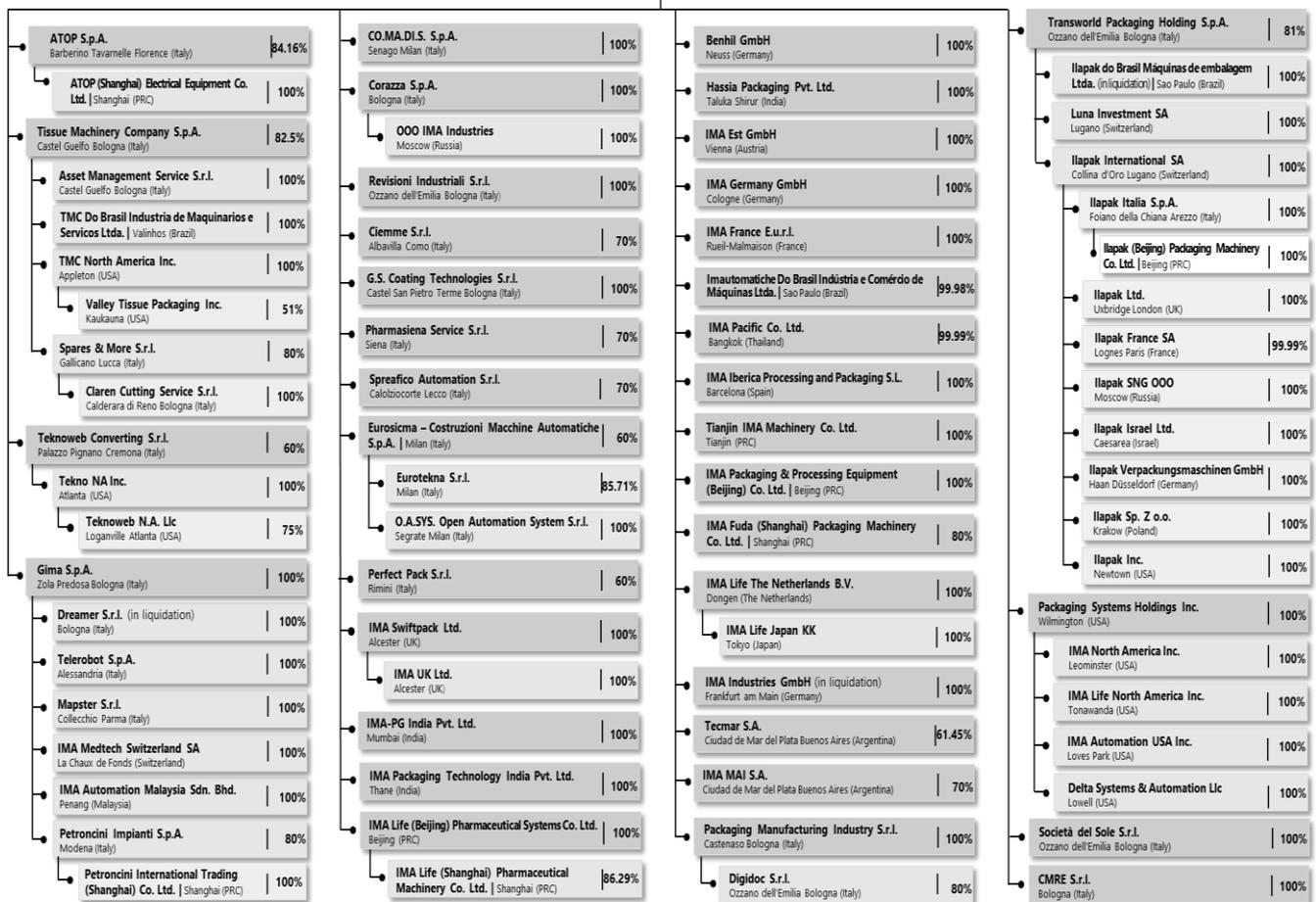


Industria Macchine Automatiche S.p.A.

Sede legale

Via Emilia, 428/442

40060 Ozzano dell'Emilia, Bologna (Italia)



I valori e la filosofia

La notevole crescita del business ha portato IMA a misurarsi in molteplici scenari internazionali in rapida e costante evoluzione. La poliedricità del contesto in cui IMA opera comporta la necessità di ribadire con forza e implementare la propria cultura, rendendo espliciti i valori a cui si ispira, unitamente alle responsabilità che IMA intende assumersi sia verso l'interno, sia verso l'esterno.

VISIONE E MISSIONE DI IMA

IMA è consapevole delle proprie capacità di progettazione multidisciplinare e di fabbricazione di macchine e apparecchiature complesse. Queste competenze sono l'eredità di quelle sviluppate negli ultimi sette secoli nel suo territorio. È inoltre consapevole del potenziale innovativo e di servizio fornito dalla ricca rete di subfornitura e di fabbricazione di componenti che IMA ha creato in oltre cinquant'anni di attività.

IMA è in contatto costante con i produttori nell'ambito alimentare, farmaceutico, cosmetico e nutraceutico, e recepisce le loro necessità produttive, elaborandole con anticipo. Lo scopo è quello di aumentare la qualità della produzione e dei prodotti, riducendone il costo nel rispetto delle norme locali e internazionali, della sicurezza e dell'ambiente.

Avendo correttamente identificato il proprio potenziale e sviluppato prodotti e servizi per i propri utilizzatori, IMA ha conquistato una posizione di leadership sui mercati internazionali e intende rafforzare la sua posizione investendo su quelle nuove tecnologie che consentiranno in futuro un miglioramento della qualità della vita sul pianeta, grazie alla riduzione dello spreco alimentare, a un più esteso accesso della popolazione a farmaci sempre più efficaci, e a un maggiore rispetto dell'ambiente. Un'impresa che, attraverso il lavoro di donne e uomini, opera con l'obiettivo di creare ricchezza e benessere, interagendo con l'ambiente sociale e naturale di riferimento. La sua attività non può orientarsi soltanto alla ricerca del profitto, ma deve essere permeata da valori e principi ispirati alla responsabilità sociale dell'impresa e alla sostenibilità.

In particolare, i valori di IMA sono:

- legalità;
- integrità;
- dignità;
- uguaglianza;
- lealtà;
- sostenibilità;
- socialità.

CODICE ETICO

Si tratta della "Carta Costituzionale" che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti i partecipanti all'organizzazione imprenditoriale di IMA. Rappresenta un importante strumento di implementazione dell'etica sia all'interno dell'azienda, garantendo la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, sia all'esterno dell'azienda, sostenendone la reputazione.

Per fare in modo che tutto il personale condivida i principi etici del codice (nel seguito, **Codice Etico**) e ne rispetti le indicazioni, il Codice Etico viene distribuito a tutti i neo-assunti assieme al contratto di lavoro. IMA, inoltre, invia il Codice Etico ai propri fornitori, con l'invito a improntare le relazioni commerciali ai più alti standard etici.

Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder

IMA ha riportato, nel 2019, ricavi consolidati pari a 1.595,5 milioni di euro, evidenziando una crescita del 6,3% rispetto ai 1.500,4 milioni al 31 dicembre 2018. In sensibile crescita il margine operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti, salito a 281 milioni di euro (+8,1% rispetto ai 260 milioni al 31 dicembre 2018), e il margine operativo lordo (EBITDA), salito a 273,4 milioni di euro (+7,8% rispetto ai 253,6 milioni al 31 dicembre 2018). Tale dato risulta in aumento di 23,2 milioni di euro per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Il portafoglio ordini consolidato, che ha raggiunto i 909 milioni di euro, risulta in leggera flessione (-3,5%) rispetto ai 941,5 milioni al 31 dicembre 2018. L'indebitamento finanziario netto di IMA al 31 dicembre 2019 è risultato pari a 637,1 milioni di euro (184,6 milioni al 31 dicembre 2018), al netto dell'esborso per acquisizione partecipazioni pari a 281,9 milioni di euro. Tale dato risulta in aumento di 156 milioni di euro per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE (valori espressi in milioni di €)

| MILIONI DI EURO | 2017 ¹ | 2018 | 2019 |
|--|-------------------|----------|---------|
| Ricavi | 1.320,20 | 1.500,37 | 1.595,5 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) ante oneri ricorrenti | 224,14 | 259,98 | 281 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 218,77 | 253,63 | 273,4 |
| Utile operativo (EBIT) | 185,81 | 210,06 | 192,5 |
| Utile dell'esercizio | 99,4 | 124,59 | 169,6 |
| Portafoglio consolidato | 806,75 | 941,53 | 909 |
| Indebitamento finanziario netto | (50,05) | 184,58 | 637,1 |

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder. Nel corso del 2019 IMA ha generato un valore economico pari a 1,692 miliardi di euro (+9% sul 2018). Il valore economico distribuito da IMA è stato pari a 1,436 miliardi di euro (+6% sul 2018). L'85% del valore economico prodotto da IMA è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, e il restante 15% è stato trattenuto all'interno dell'Azienda.

Il Valore Economico distribuito evidenzia la capacità di IMA di generare ricchezza nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i principali stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori: le due voci principali sono rappresentate dai fornitori (costi operativi), con il 64% del valore economico distribuito, e dai dipendenti di IMA, con il 30%.

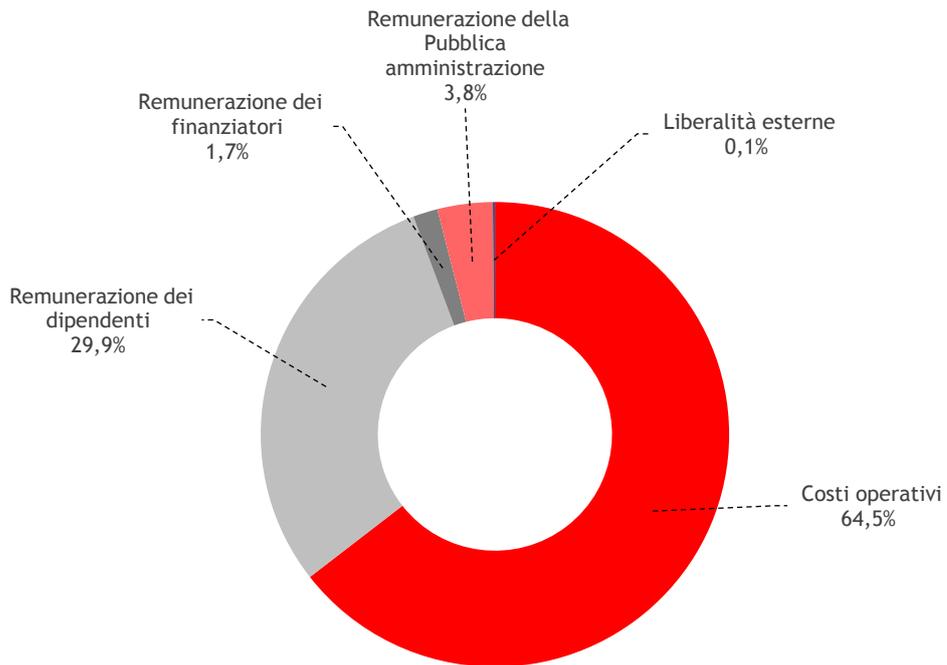
| MIGLIAIA DI EURO | 2017 ² | 2018 | 2019 |
|--|-------------------|----------------|----------------|
| Valore economico generato | 1.345.034 | 1.555.581 | 1.692.028 |
| Valore economico distribuito | 1.191.446 | 1.356.075 | 1.436.377 |
| Costi operativi | 760.509 | 880.198 | 926.382 |
| Valore distribuito ai dipendenti | 362.022 | 394.610 | 428.777 |
| Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione | 54.686 | 59.703 | 54.739 |
| Valore distribuito alla comunità | 1.960 | 2.067 | 2.061 |
| Valore distribuito ai finanziatori | 12.269 | 19.497 | 24.418 |
| Valore economico trattenuto | 153.588 | 199.506 | 255.651 |

Il valore economico trattenuto è calcolato come differenza tra il valore economico generato e quello distribuito: tra le altre voci, al suo interno rientrano gli ammortamenti, le imposte differite e il risultato di esercizio.

¹ I dati relativi all'esercizio 2017 (ricavi pubblicati pari a 1.444,7 milioni di € e 207,3 milioni di € di EBITDA) sono stati rideterminati in seguito alla cessione, avvenuta nel 2018, del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

² I dati relativi all'esercizio 2017 (Valore economico generato pari a € 1,471 miliardi, Valore economico distribuito pari a € 1,329 miliardi e Valore economico trattenuto pari a € 142 milioni) sono stati rideterminati in seguito alla cessione, avvenuta nel 2018, del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2019



IMA comunica e diffonde puntualmente i risultati economici e finanziari attraverso:

- pubblicazione dei comunicati stampa e delle informazioni societarie sul circuito di Borsa Italiana, sul sito di IMA e successiva diffusione presso la stampa e la comunità finanziaria;
- organizzazione di incontri con la comunità finanziaria e partecipazione a roadshow e conferenze organizzate da broker;
- organizzazione di incontri con la stampa in occasione di eventi e operazioni societarie di rilievo.

→ Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico di IMA e alla relativa situazione patrimoniale e finanziaria, si rimanda al bilancio consolidato.

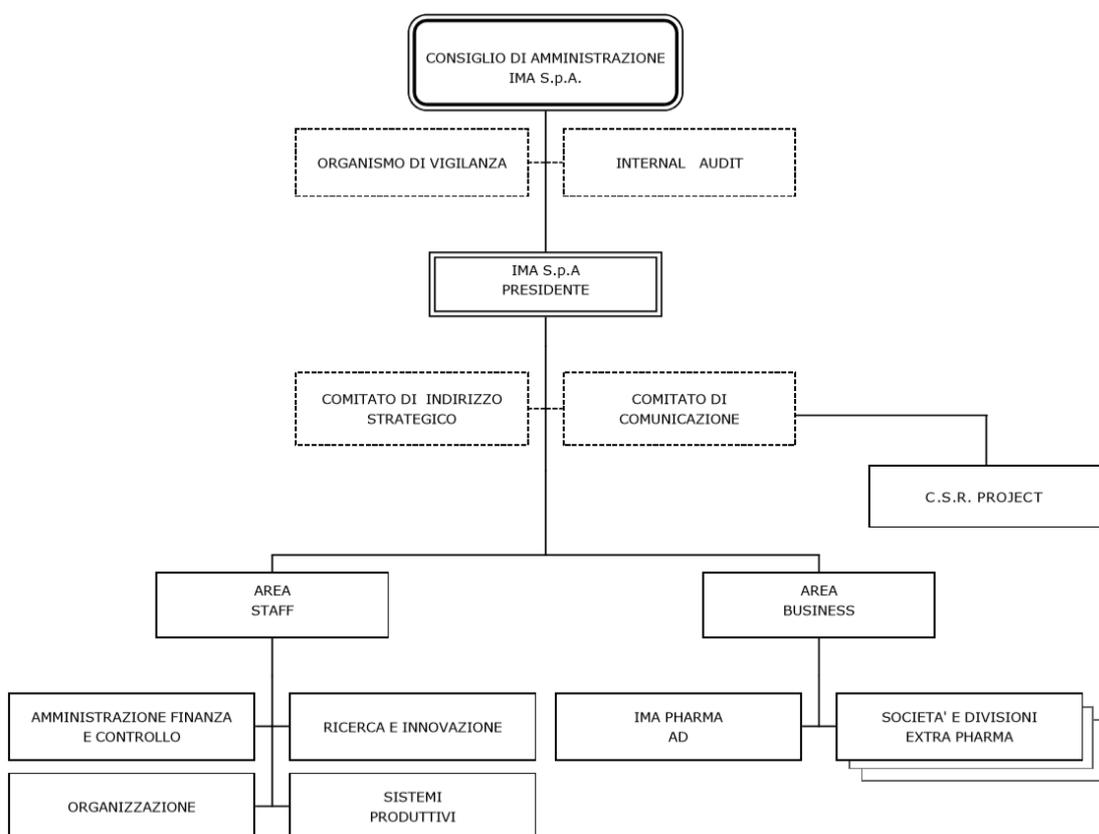
La Governance di IMA

Allo scopo di assicurare un miglior livello di trasparenza ed efficienza al proprio governo societario, a tutela degli azionisti, degli investitori e di tutti gli stakeholder, IMA segue le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito, **Codice di Autodisciplina**) per la definizione della propria struttura di corporate governance.

IMA adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, caratterizzato dagli organi principali:

- il consiglio di amministrazione;
- il collegio sindacale;
- l'assemblea degli azionisti.

L'organizzazione di IMA è basata sulla gestione integrata dei processi aziendali secondo le regole proposte dai sistemi di gestione certificati. L'organigramma della Società è contraddistinto da una struttura basata sulle divisioni produttive e commerciali che caratterizzano il business.



La revisione legale di IMA è affidata a una società di revisione indipendente.

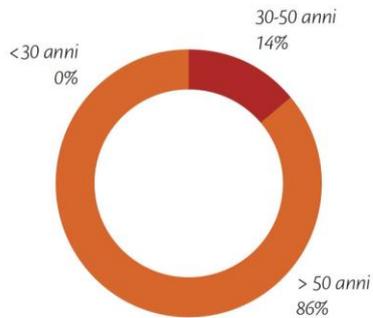
ORGANI SOCIALI DI IMA S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione di IMA, in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è composto da 14 componenti, di cui 12 non esecutivi, fra cui 4 indipendenti. In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere.

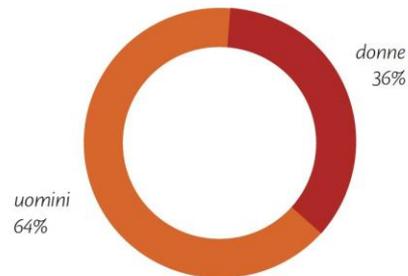
In seno al Consiglio di Amministrazione sono costituiti il comitato controllo, rischi e operazioni con parti correlate (nel seguito, **Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate**), composto da tre consiglieri indipendenti, nonché

il comitato per le nomine e la remunerazione (nel seguito, **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**), composto da due consiglieri indipendenti (tra i quali il presidente del medesimo comitato) e un consigliere non esecutivo.

COMPOSIZIONE DEL CDA PER FASCIA D'ETÀ



COMPOSIZIONE DEL CDA PER GENERE



Il Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, è in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021; anche per tale organo sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri.

→ Per ulteriori informazioni sugli Organi di amministrazione e controllo di IMA S.p.A. si rimanda al sito www.ima.it, sezione "Investor Relations", dal quale è possibile scaricare la Relazione di Corporate Governance.

L'impegno di IMA per la business integrity

La reputazione di IMA si basa sulla capacità di svolgere il proprio business con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale.

Attraverso una **governance trasparente** IMA gestisce, con responsabilità, gli impatti delle proprie decisioni e delle sue attività, integrando progressivamente la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione e nelle sue relazioni interne ed esterne. La **trasparenza** è intesa nei confronti di tutti gli stakeholder e deve ispirare un agire socialmente responsabile che porti a uno sviluppo sostenibile.

Con il **Codice Etico**, IMA definisce le responsabilità etico-sociali dei propri membri e degli stakeholder e le norme di comportamento alle quali si deve attenere chi opera in nome e per conto di IMA. IMA è attivamente impegnata a diffondere e ad applicare i principi del Codice presso tutti coloro che fanno parte dell'azienda o entrano in relazione con essa. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della società di IMA può giustificare una condotta non etica, disonesta o illecita: per questo motivo, IMA considera la lotta alla corruzione attiva e passiva un impegno imprescindibile.

La direzione identifica i rischi di corruzione e li integra nel più ampio programma di compliance normativa di IMA al fine di contrastarli. IMA promuove la diffusione del Codice Etico presso i propri dipendenti e collaboratori tramite formazione. Per chiunque entri in contatto con IMA (fra cui fornitori e clienti) sono previste idonee attività di comunicazione e informazione, per contrastare i rischi di corruzione e in generale di atti illeciti, allo scopo di rafforzare l'efficacia e la reputazione etica di IMA.

Nel corso del 2019, non si sono verificati episodi di corruzione (segnalazioni all'OdV), né vi sono state sanzioni in questo ambito da parte di autorità giudiziarie.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da IMA (nel seguito, **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**) permette di assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di sviluppo sostenibile del business. Al suo interno, è presente anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria, che risponde alle indicazioni normative sulla corporate governance valide per l'Italia, tra le quali:

- il D.Lgs 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (nel seguito, D.Lgs 231/2001);
- la Legge 262/2005 ("Legge sul risparmio");
- il Codice di Autodisciplina.

IMA ha, inoltre, preso a riferimento i principi relativi alle best practice esistenti a livello internazionale e ha adottato lo standard denominato "CoSO Report – Internal Control-Integrated Framework".

Gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno
- il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale;
- la società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza, come definito infra;
- la funzione internal audit di IMA;
- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 (nel seguito, Dirigente Preposto).

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 vigila su funzionamento, efficacia e osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo (nel seguito, **MOGC 231**), con l'obiettivo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa di IMA, in ossequio alle disposizioni applicabili (ad esempio, in tema di corruzione, comunicazioni sociali, sfruttamento delle persone). Oltre a IMA, le società italiane di IMA che, al 2019 hanno adottato il MOGC 231, sono le seguenti:

- GIMA S.p.A. (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020)
- Corazza S.p.A.;
- CO.MA.DI.S. S.p.A.;
- REVISIONI INDUSTRIALI S.r.l. (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020);
- Pharmasiena Service S.r.l.;
- GIMA TT S.p.A. (fusa in IMA con decorrenza 05/11/2019);
- Ilapak Italia S.p.A.;
- ATOP S.p.A.;
- EUROSICMA – Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A.;
- Tissue Machinery Company S.p.A.;
- Asset Management Service S.r.l.

Il **Codice Etico**, valido per tutte le società di IMA, è applicato anche dalle suddette società a completamento del proprio MOGC 231 e contiene gli impegni e le responsabilità etiche di amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, e uno specifico canale riservato per prevenire o segnalare eventuali comportamenti contrari al Codice Etico.

Nel 2019, l'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, tramite l'apposita casella di posta elettronica, 244 segnalazioni legate alle procedure organizzative in vigore e ha attivato le regolari procedure previste dal MOGC 231. Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi di contenziosi aperti a seguito di segnalazioni relative alle materie disciplinate dal Codice Etico e dal MOGC 231.

Nella sezione "Investor Relations" del sito internet sono disponibili dettagliate informazioni, in particolare societarie ed economico-finanziarie, rilevanti per gli azionisti, gli investitori, gli analisti e la stampa. All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile, l'Investor Relations Manager, incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti.

FORMAZIONE AL PERSONALE DELLE SOCIETÀ ITALIANE SUL MOGC 231

IMA ha introdotto all'interno del programma di formazione per i nuovi assunti una specifica formazione in aula sui temi legati al D.Lgs. 231/01 e alla Legge 262/05, ponendo particolare attenzione al processo del Sistema di Controllo Interno. La formazione in aula, nel corso del 2019, ha coinvolto 222 dipendenti di IMA e di altre società di IMA per un totale di 230 ore complessive. Attraverso la piattaforma e-learning per la formazione online sul D.Lgs. 231/01 sono stati formati 23 dipendenti per un totale di 23 ore di formazione.

L'attività di *risk assessment* svolta in occasione dell'aggiornamento del MOGC 231 è stata condotta identificando i rischi e le aree maggiormente esposte alla commissione dei reati presupposto 231, tra cui anche il reato di corruzione, secondo un approccio *risk based*, ovvero tenendo in considerazione il c.d. "rischio inerente" o "rischio potenziale" di commissione di reati.

Una volta definito tale rischio nell'ambito delle attività sensibili, si è provveduto a valutare l'attuale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della società, al fine di stabilire il suo livello di adeguatezza allo scopo di ridurre il rischio a un livello accettabile.

In generale, l'esito dell'attività di mappatura ha confermato che IMA uniforma le proprie procedure a presidio delle aree a rischio di reato ai principi generali caratterizzanti un efficiente sistema di controllo interno, così come sono stati sopra indicati. Nello specifico, il rischio residuo valutato in tema di corruzione è risultato in massima parte di livello medio.

Per quanto riguarda i rischi di natura non finanziaria, si rimanda al successivo capitolo: "I temi non finanziari rilevanti per IMA".

SISTEMI DI GESTIONE: QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE

IMA si è dotata di un insieme di sistemi di gestione certificati da parte terza e indipendente, orientati a creare valore in modo sostenibile e condiviso con tutti gli stakeholder, in primis le risorse umane. Lo scopo è quello di interpretare le esigenze dei propri end user perseguendo i migliori standard qualitativi, adottando le migliori prassi per tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

In particolare, IMA ha conseguito e mantiene attive le seguenti certificazioni internazionali:

UNI EN ISO 9001 - SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ:

- IMA;
- GIMA S.p.A.(fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020);
- Corazza S.p.A.;
- Ilapak International S.A.;
- Ilapak Italia S.p.A.;
- IMA Life North America Inc.;
- IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Machinery Ltd.;
- IMA Swiftpack Ltd.;
- IMA-PG India Pvt. Ltd.;
- Benhil GmbH.

BS OHSAS 18001 - SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- IMA;
- GIMA S.p.A. (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020);
- Corazza S.p.A.;
- GIMA TT S.p.A.(fusa in IMA con decorrenza 05/11/2019)
- Revisioni Industriali S.r.l.(usa in IMA con decorrenza 01/01/2020);

ISO 14001 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE:

- IMA;
- Corazza S.p.A.;
- GIMA TT S.p.A. (fusa in IMA con decorrenza 05/11/2019);
- Benhil GmbH.

Infine, IMA verifica la coerenza con i propri principi e sottoscrive i codici etici applicati dalle principali aziende clienti multinazionali in merito a tematiche attinenti alla sostenibilità.

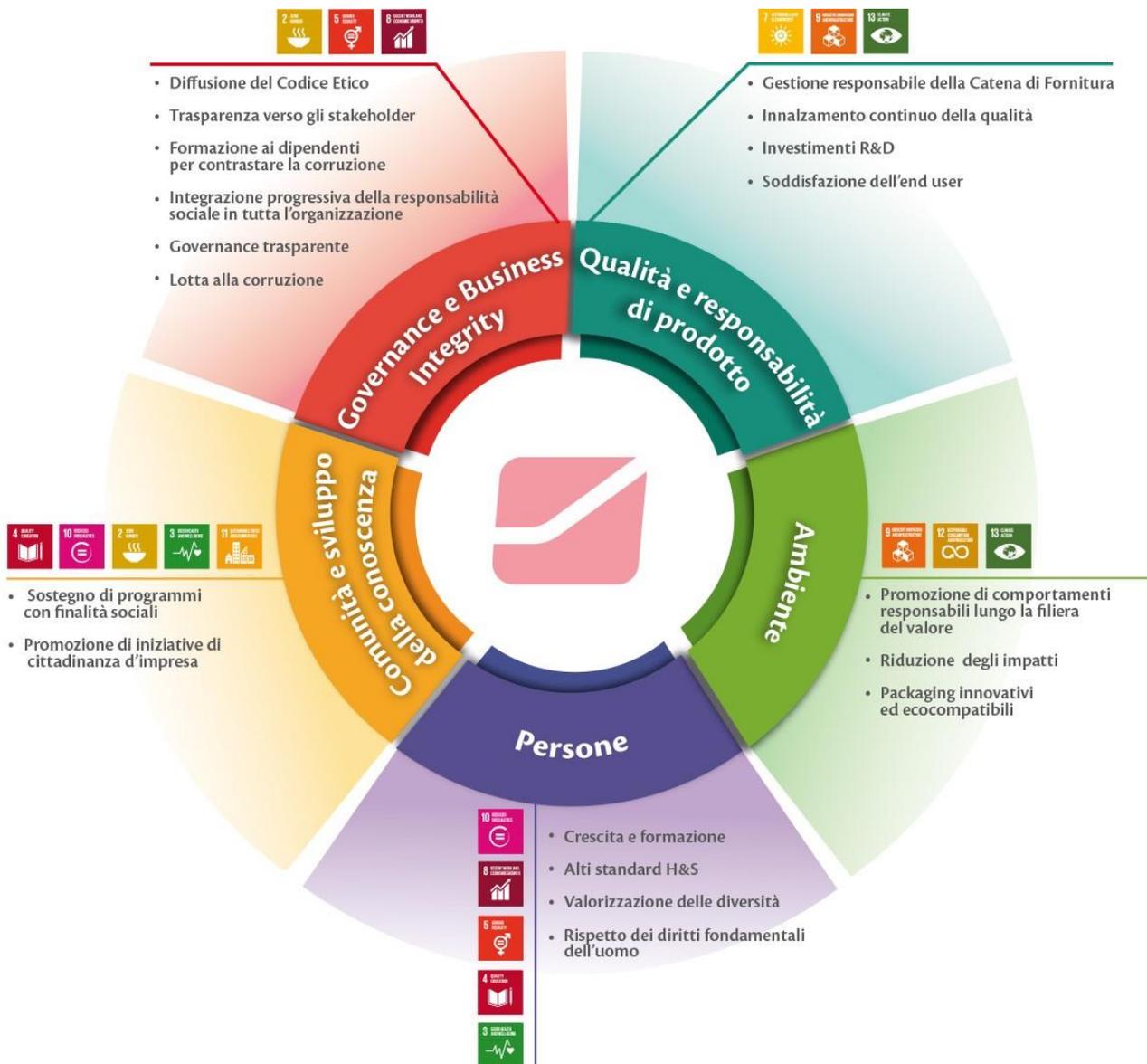
Nel corso del 2019 è stato sviluppato un progetto per estendere il Sistema Qualità corporate a Fillshape (ora divisione IMA S.p.A. con sede a Parma), che ha portato alla sua inclusione nella certificazione ISO 9001:2015 a ottobre 2019.

Strategia di sostenibilità

Nella pianificazione delle proprie strategie, IMA tiene conto delle implicazioni economiche, sociali e ambientali del suo operato, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa. Per IMA, la sostenibilità è un modo di operare; è l'impegno dell'azienda nella creazione di un valore che duri nel tempo. Alla base della propria Politica di Sostenibilità (nel seguito, **Politica di Sostenibilità**), IMA considera:

- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs), individuando quelli più rilevanti rispetto alla propria catena del valore;
- le esigenze espresse dai propri clienti e dai mercati di sbocco, soprattutto con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità che sempre più deve avere il packaging del futuro;
- le partnership locali e globali, per lo sviluppo di tecnologie e di soluzioni e per favorire l'empowerment economico e sociale delle comunità interessate.

La Politica è strutturata in 5 macro ambiti di impegno rappresentati nella figura seguente ed è sintetizzata all'interno dei capitoli della dichiarazione di carattere non finanziario (nel seguito, **DNF**).



LE TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ IN IMA

Negli ultimi anni, IMA ha avviato una riflessione interna volta a tracciare un percorso in grado di accompagnare l'azienda nel medio periodo verso un posizionamento di responsabilità sociale in grado di sostenere la competitività d'impresa. Il percorso di IMA ha toccato finora le seguenti tappe:

2010

- Partecipazione alla costituzione di Fare Impresa in Dozza S.r.l. Impresa Sociale, programma concreto di *solidarity sourcing*.

2011

- IMA celebra 50 anni. Per l'occasione promuove e finanzia progetti di responsabilità sociale proposti dai dipendenti, sostenendoli economicamente per un triennio;
- partecipazione alla costituzione dell'associazione E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology).

2012

- Adesione a Impronta Etica;
- adesione a SAVE FOOD, progetto in partnership con la FAO;
- adesione al Carbon Disclosure Project e avvio del calcolo della propria carbon footprint;
- sostegno ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto del maggio 2012;
- pubblicazione del primo "Profile of a Sustainable Company".

2013

- Implementazione di un programma di formazione diffusa per i propri dipendenti sui temi della *business ethics* e del Codice Etico;
- lancio dei videowall durante gli eventi fieristici: la tecnologia permette ai visitatori di vivere un'esperienza virtuale delle automazioni, riducendo allo stesso tempo gli impatti ambientali dovuti alla movimentazione delle macchine.

2014

- Adesione a codici di filiera quali Ecovadis e Sedex;
- aggiornamento del Codice Etico e conseguente divulgazione;
- pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità, secondo lo standard Global Reporting Initiative;
- certificazione del sistema di gestione della sicurezza (OHSAS 18001) per IMA;
- IMA viene nominata Best Newcomer 2014 all'interno del CDP Program;
- lancio del nuovo payoff di IMA: Sustain Ability.

2015

- Acquisto di energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili per alcune aziende di IMA;
- collaborazione con l'Università Bocconi (Master in Green Management, Energy and Corporate Social Responsibility);
- l'unità CSR Project integra il comitato di comunicazione in staff alla Presidenza;
- lancio del sito csr.ima.it.

2016

- Produzione del reporting relativo alle performance di sostenibilità di IMA.

2017

- Certificazione ISO 14001 per IMA e altre 2 società di IMA, nonché OHSAS 18001 per 3 nuove società di IMA;
- recepimento della Direttiva europea sulla Dichiarazione di carattere non finanziario.

2018

- Aggiornamento della certificazione ISO 14001 per la sede legale di IMA e per altri 2 siti, e sua estensione anche ad altri stabilimenti di IMA.

2019

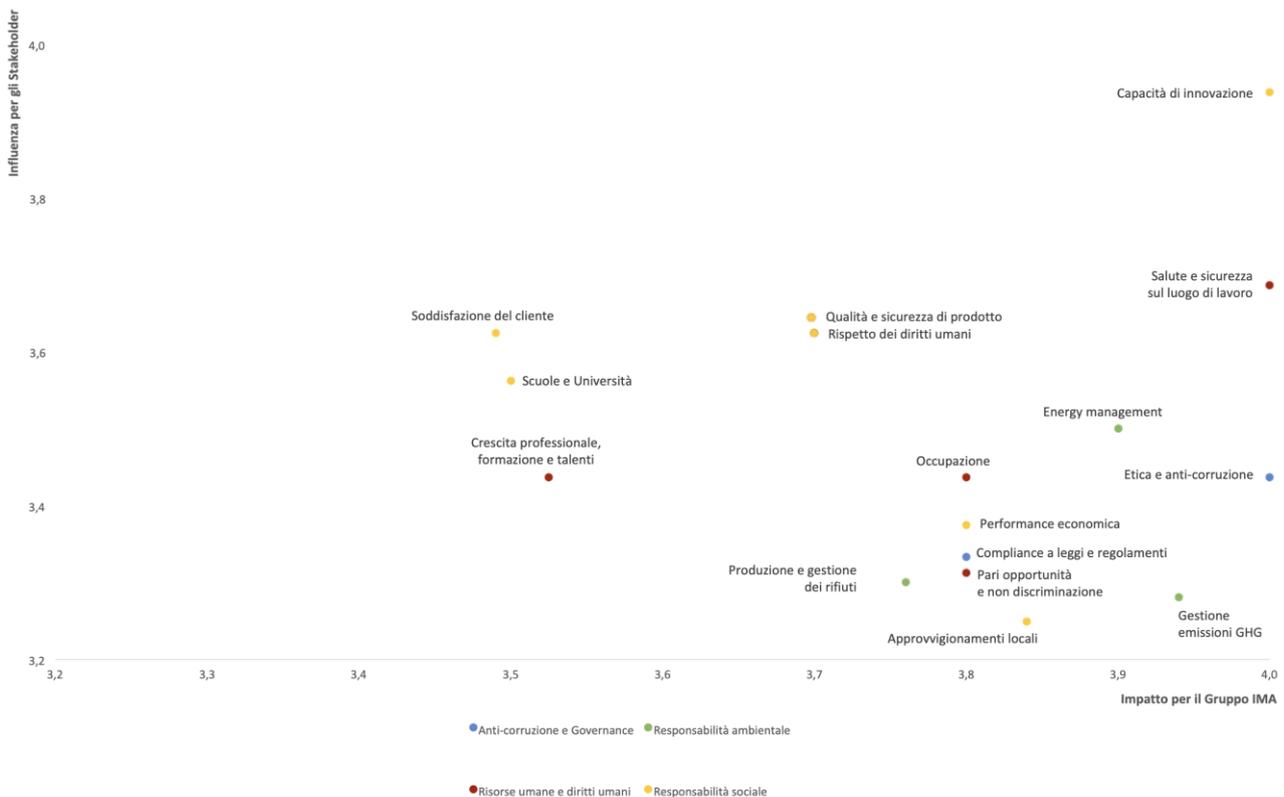
- Estensione della certificazione ISO 14001 a 2 società controllate;
- estensione della certificazione ISO 9001:2015 a Fillshape S.r.l., ora divisione di IMA;
- il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001 è stato esteso alla società Revisioni Industriali S.r.l.;
- prima edizione del workshop multi-stakeholder di IMA;
- lancio del programma IMA NoP – No Plastic Program;
- adesione a Rete Capod;
- Corazza S.p.A. ottiene la certificazione SMETA;
- presentazione del Piano di Mobilità Sostenibile per i dipendenti IMA della sede principale.

I temi non finanziari rilevanti per IMA

In coerenza con quanto previsto dal Decreto 254 e dal GRI Standards, le informazioni presentate da IMA all'interno della DNF sono state selezionate sulla base del principio di "materialità", al fine di individuare gli aspetti più rilevanti e significativi per l'organizzazione, capaci di influenzare le decisioni, le azioni e le performance di IMA e dei relativi stakeholder.

Il grafico "Matrice di materialità" riportato di seguito costituisce una rappresentazione sintetica dell'analisi di materialità di IMA; la metodologia utilizzata per l'aggiornamento della matrice e la definizione delle tematiche potenzialmente rilevanti ha previsto un'analisi interna basata su diverse fonti, nonché su di un'attività strutturata di engagement dei principali stakeholder di IMA: l'azienda ha identificato e selezionato i propri stakeholder sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale, suddividendoli in categorie quali end user, fornitori, istituzioni, università e imprese del territorio (cfr. § Ascolto degli stakeholder). In entrambe le attività, ogni tematica di sostenibilità è stata valutata secondo una scala di valutazione (da 1 a 4), evidenziandone la rilevanza e la priorità.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2019



La matrice di materialità permette di dare una rappresentazione sintetica dei temi analizzati che, sulla base dell'analisi effettuata, assumono uno specifico posizionamento che permette di definirne il grado di rilevanza: i temi che si posizionano in alto a destra del grafico rappresentano le tematiche maggiormente significative sia per le aziende, sia per gli stakeholder.

Le tematiche con valutazione superiore a 3,2 (definita "soglia di materialità"), su una scala da 0 a 4 per entrambi gli assi, sono considerate materiali.

| AMBITO | TEMATICHE MATERIALI | INDICATORE GRI | PERIMETRO | |
|-------------------------------|--|---|-----------|-----------|
| | | | INTERNO | ESTERNO |
| Anti-corrruzione e Governance | Etica e anti-corrruzione | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | IMA | |
| | Compliance a leggi e regolamenti | 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica | IMA | |
| Responsabilità sociale | Capacità di innovazione | Altra disclosure: numeri di brevetti depositati e concessi | IMA | |
| | Qualità e sicurezza di prodotto | 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | IMA | |
| | Soddisfazione del cliente | 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder | IMA | |
| | Performance economica | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | IMA | |
| | Approvvigionamenti locali | 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali | IMA | |
| | Scuole e Università | Altra disclosure: rapporti con il mondo della formazione tecnica e superiore e con la comunità | IMA | |
| Risorse umane e diritti umani | Salute e sicurezza sul luogo di lavoro | 403-2 Tipologia di infortuni e tassi di infortunio, malattie professionali, giorni persi, assenteismo e numero di decessi sul lavoro | IMA | Fornitori |
| | Crescita professionale, formazione e talenti | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | IMA | Fornitori |
| | Rispetto dei diritti umani | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | IMA | |
| | Occupazione | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | IMA | |
| | Pari opportunità e non discriminazione | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | IMA | |
| Responsabilità ambientale | Energy management | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | IMA | |
| | Gestione emissioni GHG | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | IMA | |
| | Produzione e gestione rifiuti | 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento | IMA | Fornitori |

Riguardo il perimetro esterno di rendicontazione, si segnala che, ad oggi, la rendicontazione non è estesa ai fornitori.

Analisi dei rischi non finanziari e delle modalità di gestione

IMA ha avviato un processo di identificazione e analisi dei rischi non finanziari collegati agli ambiti tematici risultati come materiali e significativi, quali l'anticorruzione, le risorse umane e i diritti umani, l'ambiente e altri aspetti sociali. L'analisi effettuata permette di individuare le politiche e il modello organizzativo adottati da IMA su singoli temi per alcune società di IMA (si vedano a tal proposito gli approfondimenti relativi ai Sistemi di Gestione) e del Codice Etico. Come già ricordato, IMA ha adottato la Politica di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2018 e aggiornata a febbraio 2020, che contiene al proprio interno le Politiche di IMA relative agli ambiti non finanziari citati.

Il processo per l'individuazione dei rischi di IMA è stato realizzato a partire dalle analisi interne della funzione di Risk management e tramite le analisi di benchmark condotte per la realizzazione del Report di Sostenibilità che hanno permesso di valutare i rischi tipici del settore di riferimento.

| AMBITO | TIPOLOGIA DI RISCHI | PRESIDIO/ GESTIONE |
|--------------------------------------|--|---|
| ANTICORRUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Commissione di atti illeciti e in particolare atti di corruzione da parte di membri dell'organizzazione. Deleghe di autorità inappropriate o ignorate. | <p>Nel gestire la propria attività, IMA attua una politica globale per la governance e la business integrity, che permette a IMA di svolgere il proprio business con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> |
| | <ul style="list-style-type: none"> Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento. Mancato conseguimento o perdita di certificazioni o omologazioni o autorizzazioni a operare. Rischi legati ai reati societari. | <ul style="list-style-type: none"> Codice Etico, strumento diffuso all'interno di tutta l'organizzazione; sistema di controlli interni; sistema di <i>risk management</i>; modello di organizzazione, gestione e controllo come disciplinato dal D. Lgs 231/2001 per le società che lo adottano (si faccia riferimento al § L'impegno di IMA per la <i>business integrity</i>); codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.; standard CoSO Report – Internal Control Integrated Framework. |
| RISORSE UMANE E DIRITTI UMANI | <ul style="list-style-type: none"> Aumento del turnover e perdita di personale competente e rilevante. Aumento degli infortuni. Aumento dello stress lavoro correlato. | <p>La politica di sostenibilità di IMA, a fronte dei rischi connessi alla tematica delle risorse umane e dei diritti umani, considera le persone un vero e proprio capitale; tale politica si focalizza su uno specifico percorso di crescita personale e professionale allineato ai valori e alla cultura che caratterizzano IMA. Tra gli elementi essenziali che si possono riconoscere al suo interno troviamo la formazione, il coinvolgimento attivo, il rispetto dei Diritti Fondamentali dell'uomo, la diversità, la salute e sicurezza, il dialogo sociale e l'inclusione lavorativa e sociale.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> |
| | <ul style="list-style-type: none"> Rischio di incompetenza e negligenza. Rischio di discriminazione e non uguaglianza di trattamento lungo le catene di fornitura (Diritti Umani). Difficoltà a reperire capitale umano formato e competente. | <ul style="list-style-type: none"> Codice etico; politiche locali su S&S; iniziative di welfare aziendale per alcune società di IMA; gestione della formazione (Academy di IMA); ecc. |

| | | |
|------------------------|---|---|
| ASPETTI SOCIALI | <ul style="list-style-type: none"> • Rischio reputazionale. • Conflittualità dovuta a mancanza di dialogo e confronto con gli stakeholder del territorio. • Rischi connessi alla proprietà intellettuale. • Perdita di competitività per non adeguato sviluppo dell'innovazione. • Insoddisfazione degli end user per non rispetto standard di qualità. • Non conformità dell'informativa di prodotto. • Mancanza di collaborazione con clienti e fornitori per ridurre al minimo le esternalità negative eventualmente generate. • Mancato controllo sui Diritti Umani per le filiere dei Paesi extra UE. | <p>Attraverso la politica globale per la qualità e responsabilità di prodotto IMA è in grado di creare valore economico non solo per i suoi azionisti, ma anche per i suoi stakeholder, poiché l'obiettivo primario consiste nella soddisfazione dell'end user.</p> <p>I valori caratterizzanti sono la cultura della qualità, l'investimento nella ricerca e sviluppo, la gestione responsabile della catena di fornitura e la promozione di progetti o iniziative per lo sviluppo delle economie locali.</p> <p>Tramite la politica globale per le comunità e lo sviluppo della conoscenza, che si fonda sulla convinzione che l'industria debba essere responsabile nei confronti della società e del mondo, IMA promuove il coinvolgimento dei dipendenti in programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e di Corporate Social Responsibility.</p> <p>Anche il rapporto con il territorio è costantemente attivo: infatti, sussiste un continuo interscambio di conoscenze, esperienze e ricchezza che rende il rapporto tanto inscindibile quanto interdipendente.</p> |
| AMBIENTE | <ul style="list-style-type: none"> • Effetti negativi sulle attività derivanti da cambiamenti climatici. • Effetti negativi sulle attività derivanti da normativa emergente o più stringente. • Incapacità di allineare correttamente la strategia GHG (gas ad effetto serra) con il business (es. richieste degli end user). • Aumento dei costi di approvvigionamento energetico. • Aumento emissioni per utilizzo di fonti energetiche ad origine fossile. • Sanzioni per non-compliance normativa ambientale. • Rischio reputazionale. • Rischi lungo la catena di fornitura, legati alla non conformità con la normativa ambientale applicabile. | <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice di condotta fornitori; • Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 per alcune società di IMA; • sistema ERP integrato (SAP) per la Supply Chain; • audit presso i fornitori secondo il Sistema Qualità; • piattaforma Ecovadis; • sistema di CRM e gestione documentale elettronica; • Internal Audit; • ecc. <p>La politica globale per l'ambiente prevede molteplici iniziative relative alla protezione e salvaguardia dell'ambiente che, poste all'interno del sistema di gestione ambientale, si configurano come vere e proprie decisioni strategiche di business.</p> <p>Ciò che IMA si propone di implementare si concretizza attraverso la riduzione dei propri impatti diretti, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo per l'innovazione sostenibile e la promozione di comportamenti responsabili lungo la filiera del valore.</p> <p>IMA ha inoltre allargato il perimetro di rendicontazione degli impatti ambientali a tutte le società di IMA, in Italia e all'estero, in modo da poter monitorare le sue performance a livello globale e implementare le giuste azioni correttive, qualora necessarie.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carbon Disclosure Project; • conformità normativa; • possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti; • sistema di Gestione ambientale secondo lo standard di riferimento ISO 14001 per alcune società di IMA; • programma per gli audit energetici. |

Ascolto degli stakeholder



Grazie a un lavoro costante nel tempo, IMA ha sviluppato un articolato sistema di informazione e comunicazione attraverso il quale interagisce e dialoga con tutti i propri interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale. IMA ha così individuato le questioni che i suoi stakeholder ritengono più rilevanti relativamente alla responsabilità sociale e alla sostenibilità. In particolare, gli end user di IMA, molto spesso organizzazioni multinazionali sensibili alla Corporate Social Responsibility, attraverso processi di valutazione dei fornitori, richieste di sottoscrizione di codici di condotta commerciale e clausole contrattuali, esprimono alcuni **temi di sostenibilità ricorrenti**.

IMA ne ha tenuto conto nel realizzare il presente Bilancio di Sostenibilità. Tali tematiche sono:

| LAVORO E DIRITTI UMANI | |
|-----------------------------|--|
| STAKEHOLDER | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane; • organizzazioni sindacali; • fornitori e loro lavoratori. |
| STRUMENTI DI ASCOLTO | <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni industriali; • segnalazioni dei lavoratori e confronto diretto; • comunicazione interna. |
| TEMATICHE | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei diritti umani (ad es. manodopera infantile); • salute e sicurezza sul luogo di lavoro; • rispetto delle condizioni contrattuali; • protezione dalle molestie, incluse quelle sessuali; • promozione delle pari opportunità; • rispetto delle specificità culturali e religiose; • presenza e divulgazione del codice etico; • formazione e crescita professionale; • valorizzazione del merito. |

| FORNITORI FILIERA | |
|----------------------|--|
| STAKEHOLDER | <ul style="list-style-type: none"> • Partner; • fornitori. |
| STRUMENTI DI ASCOLTO | <ul style="list-style-type: none"> • Processo di selezione e qualificazione dei fornitori. |
| TEMATICHE | <ul style="list-style-type: none"> • Differenziazione dei fornitori: politica aziendale che promuove l'acquisto di merci e servizi da aziende differenti; • politica di sostenibilità lungo l'intera filiera; • sviluppo del distretto industriale. |
| COMUNITÀ, TERRITORIO | |
| STAKEHOLDER | <ul style="list-style-type: none"> • Collettività; • scuole; • università. |
| STRUMENTI DI ASCOLTO | <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni; • accordi; • tavoli di lavoro. |
| TEMATICHE | <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto con scuole, università e promozione dell'occupazione giovanile; • adesione ai codici internazionali sulla trasparenza e la Governance societaria come il Sarnabes – Oxley degli U.S.A. |
| AMBIENTE | |
| STAKEHOLDER | <ul style="list-style-type: none"> • Collettività; • istituzioni. |
| STRUMENTI DI ASCOLTO | <ul style="list-style-type: none"> • Continui confronti istituzionali. |
| TEMATICHE | <ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dell'impatto ambientale e strategie di intervento; • efficienza energetica; • uso di fonti energetiche rinnovabili; • riduzione dell'utilizzo di acqua; • riduzione dei rifiuti; • misurazione delle emissioni GHG e diffusione dei risultati; • riduzione dell'inquinamento; • sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. |



Anche nel 2019, IMA è stata valutata positivamente da EcoVadis con l'attribuzione di una "Silver Recognition Level" per l'anno 2018. EcoVadis è una piattaforma di analisi della RSI delle imprese, fondata su standard di RSI internazionali fra cui il Global Reporting Initiative, il Global Compact dell'ONU, e la norma ISO 26000. Le aziende vengono valutate rispetto a quattro ambiti: Ambiente, Pratiche lavorative eque, Pratiche commerciali etiche/eque, Supply Chain.

LA PRIMA EDIZIONE DEL WORKSHOP MULTISTAKEHOLDER IMA

Nell'ottobre 2019 si è tenuta la prima edizione del Workshop Multistakeholder IMA: l'incontro ha visto come protagonisti rappresentanti qualificati di imprese, enti e istituzioni, associazioni e mondo accademico.

Attraverso questa iniziativa IMA ha potuto rafforzare le attività di dialogo e confronto con tutti quei soggetti con cui, direttamente o indirettamente, interagisce per confrontarsi sulle proprie linee di indirizzo strategico nell'ambito della sostenibilità e raccogliere spunti e suggerimenti.

Grazie a questo incontro, IMA potrà strutturare futuri percorsi di miglioramento che vadano nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e co-responsabilizzazione.

Per ulteriori dettagli, consultare il sito web IMA <https://ima.it/it/workshop-multistakeholder/>

End User – Clienti e mercati serviti

Politica globale per la qualità e la responsabilità di prodotto

La strategia di IMA, il cui obiettivo primario è la **soddisfazione dell'end user**, mira a creare profitto per remunerare i propri azionisti, ma anche **valore economico per tutti gli stakeholder**.

Grazie all'investimento continuo in tecnologie, al miglioramento costante della qualità e dell'affidabilità dei prodotti, all'apertura di nuove filiali nel mondo, nonché alle partnership in campo accademico e scientifico, IMA punta a servire in modo sempre più rapido ed efficiente i suoi end user e ottenere in questo modo un vantaggio competitivo. Tramite il proprio **Codice di Condotta Fornitori**, IMA condivide valori e principi di riferimento con i suoi fornitori affinché contribuiscano anch'essi allo **sviluppo di una filiera produttiva sostenibile** e si adoperino, a loro volta, per una gestione responsabile dei sub-fornitori.

IMA intende proporre al mercato e ai clienti soluzioni in grado di:

- **innalzare la qualità** per garantire al prodotto e al servizio di più alto livello, la sicurezza e l'affidabilità nel tempo;
- beneficiare degli investimenti nella **ricerca e nello sviluppo** di servizi di innovazione digitale, soluzioni tecnologicamente avanzate e a minor impatto ambientale;
- integrare il know-how derivante dalle **partnership con la propria catena di fornitura**, gestita in maniera responsabile in termini economici, sociali e ambientali.

La soddisfazione dell'end-user è l'espressione finale, una conseguenza logica, di una strategia aziendale volta alla Sostenibilità, in cui tutte le risorse di IMA, mediante la partecipazione, sono coinvolte nei processi aziendali.

A luglio 2019 è stata emessa una nuova versione della Politica della qualità di IMA, completamente revisionata e in formato multimediale, diffusa ai dipendenti di tutte le società di IMA in Italia e all'estero, accompagnata da una lettera di presentazione del Presidente. Focus della nuova versione è l'allineamento con l'Agenda IMA Digital per l'Industry 4.0 attualmente in corso di implementazione.

I ricavi consolidati dell'esercizio 2019 hanno raggiunto 1.595,53 milioni di euro, con un incremento complessivo del 6,34%, del quale l'1,2% legato alla crescita organica, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per settore, si segnala che il settore Tea, Food & Other registra un incremento dei ricavi pari al 17,3%, il settore Pharma evidenzia una crescita dell'10,8%, mentre il settore Tabacco registra una decrescita del 50,0%.

| Ricavi per settore | 2017 ³ (restated) | | 2018 | | 2019 | | |
|--------------------|------------------------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|-------------|
| Milioni di € | Importi | % | Importi | % | Importi | % | Var.% |
| Tea, Food, Other | 602,57 | 45,6% | 686,17 | 45,7% | 804,57 | 50,4% | 17,3% |
| Pharma | 565,87 | 42,9% | 631,27 | 42,1% | 699,59 | 43,8% | 10,8% |
| Tabacco packaging | 151,76 | 11,5% | 182,93 | 12,2% | 91,36 | 5,7% | -50,0% |
| TOTALE | 1.320,20 | 100,0% | 1.500,37 | 100,0% | 1.595,53 | 100,0% | 6,3% |

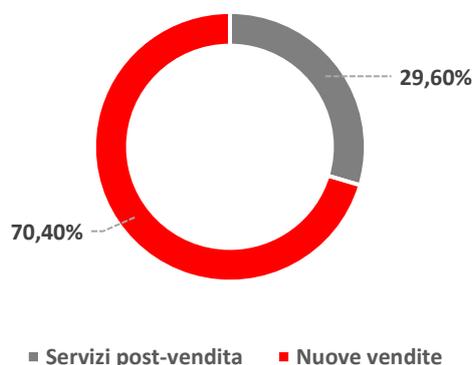
I ricavi da esportazione rappresentano più dell'88%, con particolare evidenza nei paesi europei, America del Nord e in Asia e Medio Oriente. Il 70,4% dei ricavi è generato da macchine e impianti, mentre il 29,6% da attività di post-vendita (assistenza, ricambi, parti a formato ecc.).

³ I dati relativi all'esercizio 2017 (ricavi totali pubblicati pari a 1.444,73 milioni di €) sono stati rideterminati in seguito alla cessione, nel 2018, del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

| Milioni di € | 2017 ⁴ (restated) | | 2018 | | 2019 | | VAR |
|---------------------------------|------------------------------|--------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|------------|
| | Importi | % | Importi | % | Importi | % | % |
| Unione Europea (esclusa Italia) | 400,87 | 30,40 | 450,01 | 30,00 | 451,32 | 28,29 | 0,3 |
| Altri paesi europei | 17,60 | 8,10 | 114,97 | 7,70 | 109,06 | 6,84 | -5,1 |
| America del Nord | 225,40 | 17,10 | 241,13 | 16,10 | 313,67 | 19,66 | 30,1 |
| Asia e Medio Oriente | 290,44 | 22,00 | 375,66 | 25,00 | 354,7 | 22,23 | -5,6 |
| Altri Paesi | 133,39 | 10,10 | 150,95 | 10,00 | 173,95 | 10,90 | 15,2 |
| TOTALE EXPORT | 1.157,60 | 87,70 | 1.332,72 | 88,80 | 1402,7 | 87,91 | 5,3 |
| Italia | 162,60 | 12,30 | 167,65 | 11,20 | 192,83 | 12,09 | 15,0 |
| TOTALE | 1.320,20 | 100,0 | 1.500,37 | 100,00 | 1.595,53 | 100,00 | 6,3 |

L'AFTER SALES DI IMA

Un elevato livello di assistenza tecnica post-vendita, reso possibile da un network mondiale, è sempre stato il punto centrale della politica *customer-oriented* di IMA. Una quota consistente dei ricavi di IMA, pari al 29,6%, è infatti generata dai servizi di post-vendita: la fornitura di parti di ricambio e attrezzature rappresenta un'attività ad alto valore aggiunto di natura ricorrente e caratterizzata da elevata marginalità. La struttura del servizio post-vendita di IMA favorisce il consolidamento dei rapporti con i clienti, basati su trasparenza e massima soddisfazione. La qualità dei ricambi originali, insieme all'altissima professionalità dei tecnici, garantisce ai clienti le migliori condizioni di mantenimento e operatività delle macchine, assicurandone efficienza e affidabilità.



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La comunicazione verso gli end user e gli operatori del settore di riferimento (Trade Press) avviene attraverso l'attività di media relations: questa include la stesura, diffusione e follow up di comunicati stampa di prodotto, redazionali, case history per le riviste e i portali di settore. Il materiale redazionale viene realizzato in collaborazione con il Marketing dei principali settori di IMA. In occasione delle fiere principali dove espone IMA, vengono predisposte delle cartelle stampa che contengono le informazioni e le foto relative alle novità in esposizione. I press pack sono a disposizione della stampa di settore in visita allo stand di IMA e presso la sala stampa della fiera. IMA organizza inoltre dei press tour in occasione degli eventi principali promossi, quali open house e inaugurazioni di nuove sedi, e pubblica periodicamente pagine pubblicitarie sulle principali testate di settore italiane e internazionali, banner ed e-news, in particolare in occasione delle principali manifestazioni fieristiche. Nel corso del 2019 non si sono registrati reclami relativi a violazioni della privacy dei clienti.

⁴ I dati relativi all'esercizio 2017 (ricavi totali pubblicati pari a 1.444,73 milioni di €) sono stati rideterminati in seguito alla cessione, nel 2018, del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

La vocazione di IMA all'innovazione dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale fornitore di soluzioni e non di semplici prodotti. Questo approccio ha da sempre contraddistinto IMA e ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato. Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2019 ammontano a 53,9 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (55,3 milioni di euro) e rappresentano il 3,4% dei ricavi. Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono, invece, inclusi i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo e le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, compresi nel costo del venduto e, quindi, fatturati direttamente ai clienti.

L'ORGANIZZAZIONE DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE

Data la complessità dei mercati affrontati e la dinamicità della sua crescita, IMA richiede una maggiore centralità e trasversalità delle competenze in ambito ricerca e sviluppo, realizzata secondo due direttrici:

- ricerca e sviluppo di macchine e impianti di uno specifico segmento di mercato: realizzati all'interno delle singole divisioni;
- sperimentazione e implementazione di nuove tecnologie, scouting tecnologico, creazione di collaborazioni internazionali, collaborazione con centri di ricerca: realizzati dalla struttura Innovazione.

In IMA lo sviluppo dell'innovazione è di tipo diffuso, ossia derivante da idee dei singoli, dagli input del Marketing, dall'analisi delle macchine dei competitor, dall'innovazione collaborativa oppure dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

Per garantire la diffusione della conoscenza e stimolare nuove idee, i neoassunti dei reparti Ricerca & Sviluppo seguono un percorso di formazione continua sull'innovazione tecnologica, ad esempio sui sistemi operativi real time, sul framework software prodotto per l'utilizzo del Personal Computer come controllore di macchina, sulla meccatronica, sullo sviluppo del software industriale per le macchine automatiche.

Lo sviluppo di queste tecnologie è realizzato con ottica di *open innovation*, favorendo collaborazioni internazionali e con centri di ricerca, oltre che partecipando a progetti finanziati. IMA sta consolidando la propria presenza a Boston con attività di supporto alla nascita di start-up innovative e con collaborazioni con dipartimenti del Massachusetts Institute of Technology su progetti di comune interesse. Le start-up in discorso stanno sviluppando tecnologie che, inserite nelle strutture di ricerca e sviluppo di IMA, permetteranno di ampliare la capacità innovativa, come accaduto con Continuus Pharmaceuticals Inc. e INKBIT LLC.

Essendo IMA leader nella produzione di macchine e impianti per il settore farmaceutico, sono state attivate collaborazioni con Continuus Pharmaceuticals Inc., che ha messo a punto tecnologie di *integrated continuous manufacturing* che rendono più efficiente e rapido il processo produttivo dei principi attivi farmaceutici.

Nel 2017, inoltre, IMA ha contribuito alla nascita di INKBIT LLC, *spin-out* del Massachusetts Institute of Technology sull'*additive manufacturing*, una tecnologia assolutamente innovativa, basata sull'integrazione di tecniche di intelligenza artificiale al processo di stampa additiva.

Nella Silicon Valley, IMA ha attivato un progetto di *design thinking* sulla robotica collaborativa, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, che vedrà coinvolti un gruppo di talenti provenienti dall'Università di Bologna e dalla Stanford University (progetto SUGAR/ME310).

I progetti di *smart machine* e *smart factory* sono sviluppati anche attraverso collaborazioni con centri di ricerca e progetti finanziati.

Nel 2019 si è concluso MaXima (Multiple Actions for Innovation in Machine Automation), progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, avente per oggetto i sistemi di produzione adattativi e intelligenti, ad alte prestazioni, efficienti ed ecocompatibili, secondo il paradigma di Industria 4.0.

I progetti attivi sono:

- ROSSINI (Horizon 2020): progettazione e sviluppo di piattaforme modulari per l'integrazione di tecnologie robotizzate con operatori umani in ambiente industriale;
- IDM (IMA Digital Manufacturing), cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna: creazione di un centro di ricerca IMA a supporto della digitalizzazione della Supply Chain e all'utilizzo dell'*additive manufacturing*;
- I-MECH, cofinanziato dalla Commissione Europea e dal MIUR: sistemi mecatronici intelligenti.

In fase avanzata di approvazione, infine, il progetto SENECA (Systems Enabling Efficient Cognitive Automation), focalizzato sull'uso dell'intelligenza artificiale su macchine e impianti.

Ricerca, Sviluppo e Innovazione nel mondo

Anche le altre società di IMA nel mondo sostengono vari progetti e collaborano con università e istituti sui temi della ricerca e dello sviluppo.

In America diverse sono le collaborazioni fra aziende di IMA e scuole tecniche e università su progetti di alternanza scuola-lavoro e di stage. Altri progetti di ricerca vengono, inoltre, sviluppati con la collaborazione di università, associazioni ed enti di ricerca locali.

In Asia molte sono le società di IMA che aderiscono ad associazioni internazionali per la ricerca e lo sviluppo, come l'ISPE (International Society for Pharmaceutical Engineering) e l'IPEM (International Pharmaceutical Engineering Management).

BREVETTI DEPOSITATI E CONCESSI NEL 2019

(su un totale di oltre 1.700 fra brevetti e domande di brevetto attivi in tutto il mondo)

| | DOMANDE DI BREVETTO DEPOSITATE (DI CUI DESIGN) | BREVETTI CONCESSI (DI CUI DESIGN) |
|--|--|--------------------------------------|
| IMA Life North America Inc. | 2 | 14 |
| GIMA S.p.A. (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020); | 14 | 43 |
| Telerobot S.p.A. | 9 | 2 |
| Corazza S.p.A. | 6 | 3 (2) |
| Ilapak Italia S.p.A. | 8 | 4 |
| Eurosicma – Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A. | - | 1 |
| IMA Medtech Switzerland SA | 1 | - |
| Ilapak International SA | 1 | - |
| Delta Systems Automation LLC | 3 | - |
| IMA | 141 | 143 |
| Teknoweb Converting S.r.l | 2 | - |

IMA DIGITAL

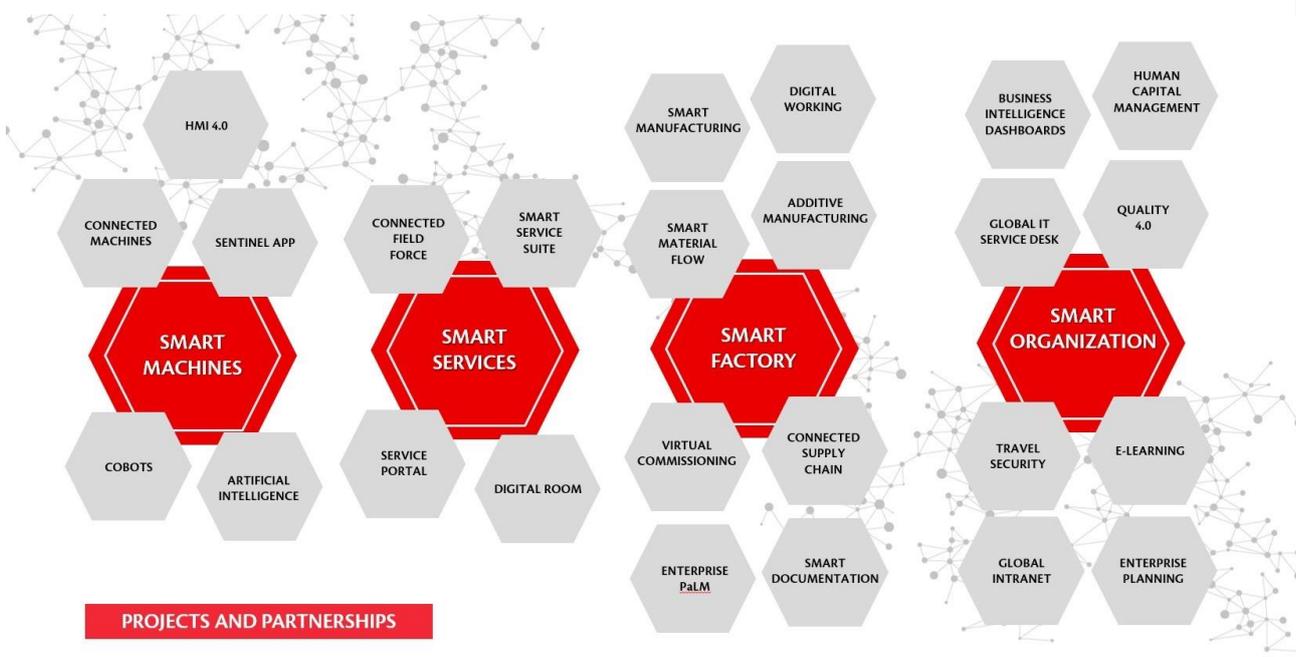
IMA prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing. Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di IMA Digital, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i settori dell'azienda. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare partner e clienti nell'avanzamento tecnologico.

Tra le tecnologie su cui IMA ha concentrato la propria attenzione vi sono:

- IIOT;
- artificial intelligence;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- additive manufacturing;
- big data.

Per dare organicità e progettualità all'iniziativa sono state individuate quattro macro-aree di riferimento e sviluppo. Ogni area ha visto il raggruppamento di progetti e attività volti allo stesso scopo:

- **Smart Machines:** area che ha visto concentrarsi gli sforzi per ottenere l'interconnessione e la digitalizzazione degli impianti. Progetti afferenti: Connected Machines, Sentinel App, HMI 4.0, Cobots e Artificial Intelligence.
- **Smart Services:** area che ha visto la creazione di servizi da proporre a partner e clienti. Progetti afferenti: Connected Field Force, Smart Service Suite, Digital Room, Service Portal.
- **Smart Factory:** area dedicata al potenziamento e all'innovazione dell'infrastruttura fisica di IMA. Progetti afferenti: Smart Manufacturing, Digital Working, Smart Material Flow, Additive Manufacturing, Virtual Commissioning, Connected Supply Chain, Enterprise PaLM, Smart Documentation.
- **Smart Organization:** area dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento della comunicazione e la crescita di competenze dei dipendenti di IMA. Progetti afferenti: Business Intelligence Dashboards, Human Capital Management, Global IT Service Desk, Quality 4.0, Global Intranet, E-learning, Enterprise Planning.



LE PRINCIPALI INNOVAZIONI IN IMA NEL 2019

IMA Active si è spinta a esplorare la frontiera del Continuous Manufacturing, il nuovo paradigma di produzione che combina in serie le diverse tecnologie produttive, consentendo un flusso ininterrotto del materiale, dalle materie prime alla forma farmaceutica finita. Il processo è costantemente controllato in tempo reale grazie a strumentazione PAT di ultima generazione e algoritmi di regolazione a monte e a valle, così da ottenere un prodotto sempre conforme. Recenti studi sul possibile efficientamento derivante dall'implementazione del Continuous Manufacturing in ambito farmaceutico parlano di un costo del farmaco inferiore fino al 40% rispetto all'attuale produzione a batch, una riduzione delle dimensioni degli impianti fino all'80%, con conseguente riduzione del consumo energetico, e una riduzione dei tempi di produzione fino al 90%, incrementando la qualità del farmaco.

CROMA, la nuova macchina per il rivestimento di compresse in continuo, ha segnato il primo passo di IMA verso il Continuous Manufacturing. Dimensionata per lavorare a valle di una comprimitrice di media velocità, CROMA è progettata per lavorare un flusso continuo di prodotto che attraversa i moduli senza soluzione di continuità. La modularità è la caratteristica chiave del progetto: CROMA può montare fino a quattro moduli, che possono essere collegati o in serie per un maggiore incremento peso, o in parallelo per una maggiore portata. Il risultato è la massima flessibilità in termini di configurazioni macchina e performance di processo.

IMA SAFE sta esplorando innovativi sistemi di confezionamento flessibile adatti alla produzione di piccoli lotti e innovativi sensori applicabili ai propri impianti. Alcuni esempi che verranno presentati a Interpack 2020 sono:

- Trit-one: isola di astucciamento robotizzata. Si tratta di un'astucciatrice modulare in grado di produrre, potenzialmente, qualunque confezione farmaceutica senza avere parti a formato;
- Nuovo sensore conteggio: un sensore per contatrici, in grado di rilevare con grande precisione difetti nelle compresse prima del confezionamento finale.

IMA NoP - No Plastic Program

La crescente attenzione che le tematiche di sostenibilità ambientale stanno riscontrando all'interno di aziende private e pubbliche ha avviato lo sviluppo di molteplici progetti e iniziative. Nell'industria delle macchine per il processo e l'imballaggio, le azioni indirizzate alla sostenibilità mirano a ottenere innovativi materiali per il packaging riducendo al contempo il consumo di risorse in produzione.

Già da tempo le politiche di sviluppo IMA hanno dato vita a progetti a tema, lavorando fianco a fianco con clienti e partner di alto profilo. Tra le diverse iniziative si distinguono le attività di IlaLab il laboratorio all'interno del sito produttivo di Lugano, nel quale, da diversi anni, IMA supporta lo sviluppo di imballaggi primari flessibili eco-sostenibili. Più recentemente, per dare maggior spinta al tema e indirizzare la filiera produttiva a una crescente sostenibilità ambientale, IMA ha lanciato IMA NoP - No Plastic Program, un progetto trasversale a tutta l'azienda per concretizzare una più ampia e sistematica introduzione di materiali ecosostenibili all'interno dell'intera catena di fornitura.

- "IMA finanzia un assegno di ricerca per acquisire competenze sui materiali per il packaging. L'assegnista del DICAM (Dipartimento Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali) dell'Università di Bologna svolgerà la sua attività di ricerca sul tema "Materiali polimerici per un packaging ecosostenibile".
- Progetto MaXima presenta una linea di ricerca intitolata "Utilizzo di materiali ecocompatibili", che mira a superare i vincoli che limitano l'impiego di PLA (Acido Polilattico) e materiali equivalenti. Questa attività viene svolta in collaborazione con un'importante azienda produttrice di materiali filtro in PLA.

SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema adottato da IMA, altamente focalizzato sui processi, è volto ad assicurare il massimo livello di servizio ai propri clienti: questo ha permesso di offrire ai propri end user la massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni molto complesse nei tempi previsti, pur mantenendo una struttura organizzativa semplice e flessibile.

Per questo motivo, diverse società di IMA (cfr. § Sistemi di Gestione) sono in possesso della certificazione **ISO 9001** del proprio Sistema di Gestione della Qualità, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita (nel seguito, **Sistema Qualità**). Particolare attenzione è posta al controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale.

Il Sistema Qualità è stato progettato e realizzato per conseguire gli obiettivi di **centralità e flessibilità** e per potersi adattare alle specificità del mercato e a quelle organizzative delle singole divisioni e società. Questo facilita l'inserimento nel Sistema Qualità delle nuove società che entrano a far parte di IMA a seguito di acquisizione e la loro conseguente integrazione.

A marzo 2018 il Sistema Qualità è stato aggiornato alla **nuova edizione** delle norme **ISO 9001:2015**. Il cuore del progetto è stato la realizzazione di una **risk analysis** di tutti i processi del Sistema Qualità, allo scopo di verificare se tutti i principali rischi legati alla qualità siano adeguatamente presidiati e gestiti. Questo progetto ha costituito un'occasione per riesaminare l'intero Sistema a fronte dei mutati scenari e contesti nei quali opera IMA.

Nell'ambito dell'innovazione dei processi e dei sistemi tecnologici utilizzati a loro supporto, fin dal 2014 è attivo il progetto **CRM e gestione documentale elettronica**, che ha messo a disposizione del mondo vendite una piattaforma evoluta per il Customer Relationship Management. Oggi questa piattaforma viene utilizzata da pressoché tutte le divisioni di IMA ed è in fase di avanzata adozione nelle divisioni delle diverse aziende impegnate negli altri settori di mercato. Questo strumento consente di condividere i dati strutturati e classificati tra tutte le organizzazioni, restituisce informazioni sul mercato e indicazioni sulle strategie commerciali, produttive e di marketing. Il sistema, integrato con l'Enterprise Resource Planning (nel seguito, **ERP**), la piattaforma di content management e il **sistema di gestione documentale SharePoint**, permette di gestire in maniera efficiente i flussi di trasmissione e approvazione dei documenti secondo i requisiti delle normative nazionali e internazionali.

Le normative tecniche interne, oltre ad accogliere i requisiti minimi legislativi, si estendono a vari ambiti nei quali è importante seguire standard internazionali, partendo dalla progettazione meccanica ed elettrica fino ad arrivare ai processi produttivi interni ed esterni e all'imballaggio dei prodotti.

La garanzia di qualità e conformità alle procedure viene assicurata da un piano di audit interni continui che, a cadenza annuale, coinvolge le società e le divisioni comprese nel Sistema Qualità di IMA. Nel 2019 sono stati effettuati 16 audit interni (14 nel 2018 e 13 nel 2017), che hanno visto la partecipazione di auditor provenienti da varie aree aziendali, preventivamente qualificati dall'Area Assicurazione Qualità.

Nell'ottica della nuova edizione della norma ISO 9001, gli audit vengono pianificati in ottica "**risk based**" in modo da focalizzare i controlli sulle aree più critiche.

"Qualità" significa anche garantire le migliori condizioni di **sicurezza nell'utilizzo delle macchine da parte degli end user**: infatti, durante la fase di progettazione per il 100% delle macchine immesse sul mercato, IMA effettua un'analisi approfondita dei rischi legati alla sicurezza secondo le normative applicabili fra cui, in primis, la Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006 (nel seguito, **Direttiva Macchine**). L'output di questo processo è finalizzato a redigere un fascicolo tecnico contenente la valutazione dei rischi e le misure adottate per eliminarli o minimizzarli.

Inoltre, a partire dal 2013 è iniziato un monitoraggio delle non conformità rilevate durante l'utilizzo, che hanno un impatto sulla sicurezza dei macchinari IMA. Le risorse dell'**ufficio Technical Compliance** forniscono una continua consulenza e supporto alle divisioni e società di IMA sulle normative di sicurezza dei macchinari e la loro applicazione pratica.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

IMA ha scelto di integrare la certificazione ISO 9001 con le normative specifiche di settore:

- standard quali GMP, GAMP e compatibilità alimentare fanno parte del Sistema Qualità per offrire agli end user il maggior grado di conformità delle forniture alle best practice di settore;
- la sicurezza dei prodotti è un obiettivo fondamentale per IMA, e per questo vengono seguiti e monitorati tutti gli aspetti normativi cogenti quali, in primis, la Direttiva Macchine (marcatura CE) e le norme collegate, allo scopo di assicurare che tutte le macchine IMA rispondano pienamente ai requisiti legislativi.

In questo ambito, la funzione Quality Assurance ha sviluppato vari strumenti che ne consentono una rendicontazione dettagliata:

- un database di riferimento per le certificazioni dei materiali utilizzati sulle macchine a contatto con il prodotto (per compatibilità alimentare e applicazioni farmaceutiche), fruibile da tutte le società e divisioni di IMA;
- creazione di schemi di correlazione fra le normative alle quali sono soggetti i clienti (GMP, GAMP) e il Sistema Qualità IMA. L'obiettivo è quello di facilitare il dialogo con gli end user, individuando eventuali aree di miglioramento e di sviluppo del sistema e integrando all'interno di esso i requisiti di tali normative applicabili a IMA.

Per tutelare ulteriormente i propri end user, garantendo la continuità operativa delle proprie attività (*business continuity*), IMA ha adottato il "Disaster Recovery Plan for IT Systems" (aggiornato annualmente), che consiste in un piano operativo volto a evitare che eventi disastrosi come incidenti o calamità naturali colpiscano i sistemi informatici portando alla perdita di dati o, addirittura, all'interruzione del business aziendale.

KNOW HOW NORMATIVO E TECNICO

Gli aggiornamenti tecnici derivanti dall'analisi dell'evoluzione normativa e dalle innovazioni introdotte da IMA rappresentano un patrimonio informativo e di conoscenza che IMA mette a disposizione degli end user, curando meticolosamente la documentazione fornita con la macchina, quali:

- la documentazione tecnica obbligatoria, ossia il "Manuale ricambi" e il "Manuale istruzioni per l'uso e la manutenzione delle macchine" (che contiene informazioni relative all'origine della merce, istruzioni per effettuare in modo corretto e sicuro movimentazione, disimballaggio, installazione, utilizzo, manutenzione, le modalità di messa fuori servizio e smantellamento, e le informazioni su eventuali emissioni di radiazioni, gas, vapori e polveri);
- la documentazione di supporto alla qualifica dei macchinari in conformità alle linee guida regolatorie (FDA, EMEA), nell'ambito del mercato farmaceutico.

Per quest'ultimo aspetto, sono state definite procedure interne per la gestione del ciclo di vita del software di controllo delle macchine secondo le linee guida GAMP, che comprendono anche l'analisi dei rischi per realizzare un protocollo di test ottimizzato e focalizzato in funzione delle criticità.

Inoltre, per quanto riguarda le informazioni fornite ai clienti, relative alle principali categorie di prodotti, tutte le macchine vendute da IMA sono soggette alla Direttiva Macchine, che prevede l'obbligo di fornire adeguata documentazione su corretta installazione, utilizzo, manutenzione e smaltimento.

Come ritorni dal campo, la percentuale di problemi relativi alla documentazione riscontrata presso i clienti rispetto al numero di macchine in garanzia è stata nel 2019 del 2,0%.

Nel 2018 è stato attivato il nuovo Comitato Tecnico ISO 313 "Safety of Packaging machines" con l'ambizioso obiettivo di definire uno standard comune a livello mondiale per le normative di sicurezza delle macchine da imballaggio, che uniformi le attuali differenze normative presenti soprattutto fra Europa e USA. IMA ha ottenuto la Presidenza del Comitato Tecnico e partecipa attivamente ai lavori del gruppo per lo sviluppo della nuova norma: nel 2019 si sono svolti due incontri, in Germania e in Italia.

Soddisfazione degli end user

Nell'ambito del Sistema Qualità certificato, è in vigore una procedura di **raccolta diretta dei feedback dai clienti** con le seguenti caratteristiche:

- invio da parte dell'ente Vendite di un questionario al termine dell'installazione della macchina/linea presso il cliente;
- valutazione del cliente, tramite il questionario, di tutti i principali aspetti del progetto, dalla fase di vendita a quella di installazione;
- raccolta dei feedback e loro trasmissione alle direzioni delle società/divisioni coinvolte per review due volte all'anno.

In IMA la soddisfazione degli end user è monitorata inoltre attraverso un **cruscotto di indicatori** in grado di rilevare nel tempo la qualità erogata (il grado di conformità ai requisiti dei prodotti e dei servizi in termini di qualità e tempi) e quella percepita. Gli strumenti utilizzati per queste rilevazioni sono:

- audit effettuati dagli end user nell'ambito del processo di qualifica di IMA come fornitore;
- gestione e minimizzazione di reclami e contestazioni, quali mancati pagamenti per problemi tecnici/qualitativi;
- contenimento dei costi di garanzia;
- misurazione e monitoraggio dei problemi qualitativi e dei tempi di consegna per i prodotti e servizi forniti.

I **questionari di soddisfazione** del cliente sono utilizzati già da alcuni anni. In Italia i risultati relativi al 2019 sono i seguenti:

| AREA | % Questionari inviati/ Macchine installate | % Questionari ricevuti/ Questionari inviati | PUNTEGGIO MEDIO RISPOSTE (da 1 a 5, dove 3 è la sufficienza) |
|--------------|---|--|---|
| PHARMA | 44% | 23% | 3,6 |
| EXTRA-PHARMA | 40% | 27% | 3,6 |

Nel corso del 2019, nell'ambito dell'agenda IMA Digital, si è sviluppato un progetto volto alla digitalizzazione del processo di gestione dei questionari di soddisfazione clienti, con il duplice scopo:

- migliorare l'efficienza del processo interno di gestione;
- aumentare il tasso di feedback da parte dei clienti.

Il nuovo processo prevede un'integrazione all'interno del sistema **CRM corporate** implementato recentemente nelle **maggiori società di IMA**; l'utilizzo di tale nuovo flusso è iniziato nel giugno 2019.

IMA è consapevole che una **politica di prevenzione dei difetti**, oltre a rappresentare un vantaggio competitivo, consente una riduzione dei costi interni: per questo si impegna a rispettare i requisiti dei prodotti prima della spedizione: la rilevazione delle non conformità presso IMA è quindi preferita alla loro risoluzione presso gli end user.

ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI NEL MONDO

L'importanza dell'ascolto e della soddisfazione dei clienti, fondamentale per tutte le società di IMA, è un processo che comincia nella fase di progettazione e si conclude alla fine del ciclo di vita dei macchinari: attraverso sistemi di ascolto e interazione che prevedono visite regolari presso i clienti, le società di IMA incontrano direttamente i propri end user, anche per collaborare a iniziative di personalizzazione dei prodotti.

In maniera diffusa ogni filiale ha un sistema di gestione dei reclami ben strutturato tramite la compilazione di questionari e/o via e-mail, tramite l'utilizzo di piattaforme online dedicate o di una linea telefonica di assistenza.

Sono in atto anche servizi di VoC, "Voice of the Customer", il cui obiettivo finale è il miglioramento della soddisfazione dei clienti, tramite il perfezionamento delle strategie di mercato e dei prodotti e servizi utilizzando le opinioni derivanti dai clienti stessi. Inoltre, la quasi totalità delle società di IMA nel mondo (pari all'83%), in ottica di miglioramento valuta gli impatti sulla salute e sicurezza del 100% delle categorie di prodotto e servizio significative.

La Supply Chain

Nella scelta dei fornitori, IMA garantisce l'assoluta imparzialità e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti (gli acquisti sono sempre regolati secondo gli accordi). In particolare, i fornitori produttivi sono selezionati anche tenendo in considerazione un **criterio di "prossimità"**, che privilegia, *inter alia*, aziende partner nell'innovazione di prodotto, operanti nel distretto produttivo locale.

Nella propria storia industriale, IMA si è sempre adoperata affinché la propria produzione fosse un mezzo per generare una ricaduta sociale positiva sul proprio territorio.

Ai fornitori di IMA è richiesto un **elevato livello di qualità e sostenibilità**: per aumentare il valore aggiunto della propria offerta, da un lato IMA si avvale di partner e fornitori selezionati, coinvolgendoli attivamente nei processi di progettazione, fabbricazione e montaggio delle macchine, e dall'altro, monitora lungo l'intera filiera gli alti standard qualitativi e i requisiti tecnico normativi richiesti. L'obiettivo è **condividere il rigore dei metodi e degli standard** per condividere anche i successi.

IL MODELLO IMA PER LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

L'approccio di IMA nei confronti della Supply Chain è sempre stato innovativo e ha perfezionato nel tempo un modello non convenzionale.

Lo schema basato su una **logica win-win di partnership** si è evoluto con la **partecipazione di IMA al capitale sociale dei fornitori più strategici**, permettendo a IMA di affrontare al meglio le recenti sfide legate alla crescita: tale modello, perfettamente coerente con le logiche dell'Industry 4.0, fornisce un supporto lungo tutta la Supply Chain nell'investimento in nuovi macchinari e strumenti produttivi e nello sviluppo organizzativo e informatico tipico della nuova rivoluzione industriale. In particolare, con i fornitori più importanti, IMA sta lavorando su tre direttrici:

- dematerializzazione;
- controllo della programmazione della produzione;
- 3D e Additive Manufacturing.

Tutto questo si traduce in progetti già operativi, che prevedono l'implementazione di un **sistema ERP integrato anche nella Supply Chain** (strumenti di ricezione degli ordini di acquisto e dei disegni meccanici online), e in progetti di collaborazione sull'Additive Manufacturing, che rivoluzioneranno le metodologie di progettazione e costruzione dei componenti delle macchine automatiche.

L'obiettivo nei prossimi anni è quello di incrementare ulteriormente le **logiche collaborative tra committente e Supply Chain**. A conferma di tale obiettivo, anche nel 2019 sono aumentate le aziende fornitrici strategiche partecipate da IMA ed è stato anche realizzato un progetto pilota di estensione ad una di esse della piattaforma informatica di gestione degli ordini, al fine di integrare e standardizzare maggiormente i diversi livelli dei processi produttivi della propria Supply Chain.

FASI PRINCIPALI NELLA REALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AUTOMATICA: IL MODELLO IMA

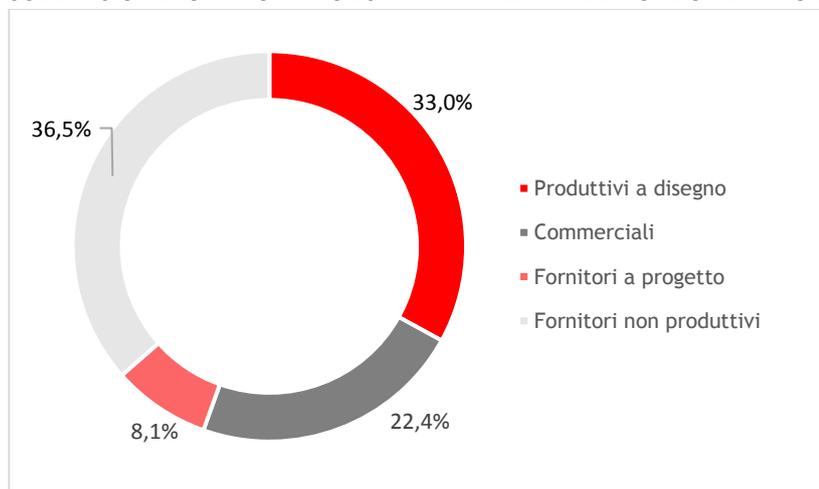
| PROGETTAZIONE | APPROVVIGIONAMENTO COMPONENTI | MONTAGGIO | COLLAUDO |
|--|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> La Ricerca & Sviluppo, attività <i>core</i> per l'azienda, viene svolta internamente. Tuttavia, specialmente in caso di picchi di lavoro, possono essere esternalizzate alcune progettazioni di particolari schemi elettrici e software. | <ul style="list-style-type: none"> È la fase operativa che si presta maggiormente all'outsourcing. Nel caso di particolari meccanici, è di fondamentale importanza la creazione e la gestione di una rete di subfornitori in grado di garantire i tempi di consegna e la qualità richiesta. Per quanto riguarda la componentistica commerciale, la scelta strategica è quella di accorpare l'acquisto e lo stoccaggio presso un'unica struttura centrale. | <ul style="list-style-type: none"> Alcune fasi del montaggio (ad esempio l'assemblaggio meccanico della macchina base o il cablaggio del quadro elettrico standard) possono essere esternalizzate per diminuire i lead-time di produzione | <ul style="list-style-type: none"> In questa fase, i subfornitori difficilmente possono apportare valore aggiunto, in quanto si tratta della messa a punto delle movimentazioni meccaniche, del motion control e della verifica del rispetto delle specifiche richieste dal cliente. |

Molti dei forti legami instaurati negli ultimi anni da IMA si intrecciano all'interno del proprio **distretto industriale**, soprattutto in Italia. Questi rapporti si concretizzano, nella loro più elevata forma, attraverso **partecipazioni minori** (indicativamente al **30% del capitale sociale**) in alcune imprese subfornitrici. Tali investimenti servono a sostenere il network delle piccole imprese del territorio, parte attiva del processo di innovazione promosso da IMA: sono **interventi di natura finanziaria e strategica**, che rafforzano la coesione del sistema produttivo e integrano il potenziale innovativo degli attori locali.

IMA opera con diverse tipologie di fornitori; tra le principali troviamo:

- fornitori produttivi di componenti per la produzione delle macchine**, a loro volta distinti in:
 - fornitori di componenti a disegno*, che forniscono componenti sulla base di disegni e progetti di IMA;
 - fornitori di componenti a catalogo (commerciali)*, che forniscono componentistica disponibile nei cataloghi delle aziende produttrici;
- fornitori a progetto, per beni e servizi strettamente legati ai progetti dei clienti, quali montaggi, progettazione, macchine di terzi;**
- altri fornitori (cosiddetti non produttivi).**

SUDDIVISIONE FORNITORI PRODUTTIVI IN ITALIA E NEL MONDO PER TIPOLOGIA NEL 2019 (% di spesa)



Considerando gli acquisti effettuati dalle principali società di IMA in Italia e nel mondo, nel 2019, senza calcolare i costi sostenuti per IVA, dogane, dipendenti, automezzi e agenti, emerge come il **fatturato corrisposto a terzi** sia ammontato a più di **1 miliardo di euro**: di questo ammontare quasi il 90% è stato destinato a fornitori locali⁵. A livello di *region*, per l'Italia l'ammontare è stato pari al 93,7%, per l'Europa è stato pari al 51,08%, per le Americhe all'85,55% e per l'Asia è stato pari all'88,53%. Queste cifre testimoniano il valore creato da IMA per il territorio e il distretto produttivo locale.

Le migliori aziende con cui IMA collabora vengono premiate restando partner per diversi anni, riuscendo così a capitalizzare gli investimenti produttivi affrontati in tecnologie. Il basso "tasso di cambiamento/sostituzione" è quindi la caratteristica saliente dei rapporti tra IMA e i propri fornitori. Si instaurano in questo modo relazioni preferenziali basate sulla durata della collaborazione e sulla reciproca fidelizzazione.

Fornitori produttivi di componenti a disegno

I fornitori dei componenti a disegno, nel 2019, sono stati **2.669**. Anche per questa tipologia di fornitori, IMA concentra la propria fornitura in ambito locale, non solo per ragioni di comodità logistica e indubbe competenze tecniche, ma anche per contribuire attivamente allo sviluppo sociale del territorio.

Allo scopo di sviluppare le competenze dei fornitori, sono stati organizzati corsi di formazione su specifiche tematiche inerenti i processi produttivi, come ad esempio le saldature e il collaudo dimensionale e sono frequenti le occasioni di affiancamento di risorse di fornitori esterni al fine di trasferire loro gli standard qualitativi di lavoro di IMA. In particolare, vengono svolti incontri periodici con i fornitori partecipati e non per allinearli e aggiornarli sui risultati ottenuti, sui programmi di produzione e sulle strategie operative da perseguire.

Fornitori produttivi di componenti a catalogo

I fornitori dei componenti a catalogo, definiti anche commerciali, sono società leader dei settori di competenza: IMA necessita infatti dei migliori componenti elettronici, informatici, meccanici, pneumatici ed elettromeccanici offerti dal mercato; nel 2019, in Italia e nel mondo, sono presenti **5.738** fornitori a catalogo.

Per garantire e certificare l'origine delle proprie macchine, IMA richiede a ogni fornitore di parti commerciali la **certificazione della provenienza del singolo componente**. L'origine preferenziale europea è l'Italia, seguita dalla Germania. IMA, al fine di **ridurre l'impatto ambientale** della gestione della componentistica commerciale, ha introdotto alcune innovazioni relativamente al magazzino commerciale centrale:

- **ottimizzazione dei trasporti e della logistica**: coerente con quanto fatto negli anni precedenti, IMA sta proseguendo nell'ottimizzazione dei trasporti finalizzata a migliorare il collegamento tra l'headquarter e gli altri poli produttivi, attraverso lo studio di un adeguato "Milk Run" che massimizzi i carichi in ambo i versi, riducendo le emissioni di CO₂. Nel corso del 2019 sono stati intensificati i trasporti verso gli stabilimenti produttivi in Toscana e Lombardia, centralizzando sempre di più gli acquisti e riducendo quindi le consegne dirette dai fornitori ai singoli *plant* produttivi;
- **ampliamento del magazzino centrale**: la centralizzazione degli acquisti si fonda sull'utilizzo del magazzino Centrale di Ozzano dell'Emilia (BO), ampliato nel corso del 2019, aumentando la capacità di stoccaggio di circa il 50% (da 24.000 a 34.000 mila cassette), il numero di robot (da 17 a 27) e le baie per il picking (da 4 a 6) e refill (4 dedicate).
- utilizzo di fornitori certificati per tutti i materiali che avranno un contatto diretto con il prodotto; la storia di IMA nel **settore farmaceutico** – nel quale le certificazioni sono necessarie da anni – ha fatto sì che lo stesso approccio venisse utilizzato anche nel **settore Food**.

⁵ Per "fornitori locali" si intendono tutti i fornitori da cui le singole società di IMA nel mondo si sono rifornite che hanno sede legale nello stesso paese di queste.

Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

IMA utilizza anche i cosiddetti **fornitori “non produttivi”**, ossia società da cui si acquistano beni e servizi fondamentali per il funzionamento dell’azienda, ma che non rientrano direttamente nel processo produttivo di fabbricazione delle macchine. Tra questi, rientrano le aziende che si occupano di energia, facchinaggio-logistica e movimentazione merci, viaggi, operazioni doganali, consulenza, progettazioni varie, mensa, flotta aziendale, pulizie, affitti e fabbricati, imballaggi.

Nel 2019, in Italia e nel mondo, IMA si è rivolta a circa **8.688 fornitori non produttivi**.

La politica di scelta dei fornitori non produttivi predilige le **aziende locali**, ove possibile. Questo per poter avere un maggior controllo anche sulle politiche del fornitore rispetto a **criteri sociali e ambientali**.

Il processo di codifica del fornitore, qualora si tratti di fornitori di categorie merceologiche importanti, poiché comunque impattanti rispetto alle macchine prodotte (es: fornitori di logistica, di progettazione, ecc.), prevede:

- una verifica della solidità del fornitore con la collaborazione dell’amministrazione di IMA;
- un incontro preliminare;
- la compilazione di un modello di richiesta di codifica predisposto dall’ente Qualità, che deve riportare l’ente richiedente;
- la conferma del Direttore Acquisti Ausiliari.

Per alcune categorie impattanti per la buona riuscita della macchina venduta al cliente, fra cui progettazione, imballo e spedizione, dal 2019 la procedura di codifica prevede una verifica ulteriormente stringente con il fornitore, ovvero l’accettazione preliminare dei seguenti documenti: condizioni generali d’acquisto, accordo di riservatezza, codice condotta fornitori/Norme IMA applicabili/ questionario qualifica ISO 9001.

Si tiene oltretutto in conto l’impatto che un nuovo fornitore può avere in termini di erosione del fatturato dei fornitori locali e storici che collaborano con IMA. La crescita del business di questi anni ha permesso a IMA di ampliare la rete dei fornitori senza impattare negativamente sul carico di lavoro su cui i partner di IMA fanno affidamento.

Il processo di qualifica dei fornitori viene svolto solamente per i fornitori di progettazione, disegno, documentazione e traduzione, secondo quanto previsto dall’ente Qualità aziendale, poiché il loro lavoro è ritenuto impattante rispetto alla macchina prodotta e venduta al cliente.

L’audit viene svolto di concerto tra l’Ufficio Acquisti di IMA, l’ente Qualità ed eventualmente la parte tecnica della divisione maggiormente coinvolta in termini di utilizzo del fornitore.

Riguardo agli **aspetti ambientali**, negli ultimi anni sono state valutate positivamente le iniziative dei fornitori che hanno portato avanti progetti orientati alla sostenibilità ambientale, come ad esempio i fornitori di distributori automatici che utilizzano bicchieri riciclati: nel 2019 l’utilizzo di questi bicchieri da parte di IMA ha permesso un risparmio complessivo di 2.932 kg di CO₂.

Nel 2019 è stata effettuata la revisione della policy vetture con l’inserimento di auto ibride nella car list: attualmente, coerentemente con gli impatti ambientali indicati dai costruttori, la direttiva è di scegliere queste vetture solo se non si compiono più di 20.000 km/annui e in tragitti prevalentemente urbani, onde evitare di vanificare il vantaggio sulle emissioni. IMA si propone di seguire gli sviluppi di questo mercato e aggiornare conseguentemente la car list e le relative indicazioni.

Sono proseguite, inoltre, le attività che hanno portato a proporre nel circuito della regalistica oggetti realizzati con materiale eco-friendly e la collaborazione con fornitori che hanno dimostrato grande impegno nella sostenibilità.

Nel corso del 2019 IMA ha collaborato con Orplast s.n.c., azienda bolognese attenta all’ecologia e alla sostenibilità dei propri prodotti che, in ottica di economia circolare, ha realizzato le “Back to Bag”, utilizzate poi da IMA: una serie di borse etiche realizzate a partire da sfridi e scarti di lavorazione di aziende del territorio, avvalendosi del supporto, tra le altre, di Mondo Donna Onlus, cooperativa sociale per la tutela di minori e di persone in condizione di disagio sociale.

Qualificazione e monitoraggio dei fornitori

Il processo di qualifica dei fornitori è stato ulteriormente strutturato, al fine di garantire maggiormente le premesse base idonee a realizzare la Qualità attesa dai propri clienti.

Al fine di verificare la qualifica dei fornitori e il rispetto dei requisiti minimi stabiliti da IMA, vengono inviati dei questionari inerenti all'organizzazione della progettazione, produzione e collaudi come applicabile. Vengono effettuati audit e richieste documentazioni comprovanti la reale corrispondenza del fornitore agli standard IMA.

Le prestazioni dei fornitori sono misurate in termini di:

- qualità;
- prezzi;
- consegne.

Esse sono sintetizzate in una classifica di **vendor rating**: si tratta di una metodologia consolidata con la quale vengono attribuiti dei punteggi che valutano le performance dei fornitori. Per quanto riguarda i fornitori di componentistica, il vendor rating è calcolato sulla base dei seguenti parametri, in ordine di rilevanza: qualità, tempi di consegna, prezzi.

La metodologia, nel corso del 2019, è stata rafforzata con l'integrazione nella procedura di controlli relativi a requisiti di Governance, quali il D.Lgs. 231/01 e la Legge 262/05.

RANGE DI RATING

Per il 2019, sulla base di un rating da 0 a 100, dove 60 rappresenta la sufficienza, il punteggio medio dei fornitori *core* è stato di 69 per i componenti a disegno (72 nel 2018) e di 75 per quelli a catalogo (71 nel 2018).

A fine 2019 i fornitori qualificati tramite il metodo IMA sono stati 216:

- 211 (qualifica e rinnovo qualifica base) di componentistica meccanica;
- 5 di montaggio e cablaggio.

Per i fornitori di componenti a disegno, IMA ha sviluppato un'ulteriore metodica di qualifica con lo scopo di accrescere le conoscenze dei fornitori sulle tematiche della qualità, in modo da trasferire presso di loro parte della fase di collaudo dei componenti meccanici, a seguito di formazione da parte del personale IMA deputato al collaudo. A fine 2019 sono stati qualificati per l'autocontrollo 36 fornitori.

Inoltre, a partire dal 2017 è iniziata un'attività di qualifica mirata a garantire il rispetto di requisiti igienici e al contenimento del rischio di contaminazione per i particolari che entrano a contatto con il prodotto alimentare o farmaceutico del cliente; tale attività vede, a fine 2019, 42 fornitori qualificati e 26 in corso di qualifica.

Nel corso del 2018 è iniziata un'attività volta a focalizzare e definire meglio i requisiti per la qualifica di fornitori "hub" che, a loro volta, possiedono una propria rete di subfornitura per la realizzazione di prodotti complessi.

A questo scopo, nel 2019 è stato avviato un progetto per il miglioramento della qualità del network Sinermatic, che comprende tutte le aziende fornitrici partecipate da IMA. Il progetto prevede una definizione dei requisiti da parte di IMA, un'analisi e definizione delle azioni di miglioramento da parte delle aziende del network Sinermatic con l'obiettivo di posizionarle nella fascia qualitativa alta del parco fornitori IMA. L'obiettivo è di rafforzare il controllo e il monitoraggio di fornitori strategici per via della complessità dei prodotti forniti.

Ad oggi non vi sono ulteriori specifici requisiti di natura ambientale o sociale utilizzati nella qualifica di un nuovo fornitore, fatto salvo quanto previsto in tema di sicurezza e tutela del lavoro nella fase di raccolta documentale e di visita presso la sede del fornitore, valutando, fra l'altro, l'idoneità tecnico-professionale, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro.

Nel corso del 2019 IMA ha redatto un Codice di Condotta dei Fornitori, al fine di incentivare la Supply Chain ad adottare gli stessi principi di condotta IMA.

PERSONALE DI AZIENDE TERZE

Un'importante tipologia di fornitori è costituita dal personale di aziende terze che opera direttamente all'interno degli stabilimenti IMA: questi rapporti sono regolamentati da contratti che rispondono alle normative previste dalla legge e richiedono all'appaltatore di fornire a IMA tutte le garanzie richieste, fra l'altro, dalle leggi in materia di antinfortunistica, salute e sicurezza, previdenza, assicurazione sul lavoro e regolarità contributiva.

Le persone

Politica globale sulla gestione responsabile delle persone

Per IMA, le persone rappresentano un vero e proprio capitale e beneficiano di un **percorso di crescita personale e professionale** allineato alla cultura dell'azienda, al suo ruolo di impresa che produce valore economico e sociale. La **formazione** e il **coinvolgimento attivo** sono ritenuti fondamentali per lo sviluppo delle capacità e l'empowerment dei dipendenti e collaboratori.

IMA promuove il **rispetto del lavoro e dei lavoratori** contrastando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, secondo i principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

Per la valorizzazione delle diversità, quali elementi che possono rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano le libertà dell'individuo in applicazione del principio di eguaglianza sostanziale e nel rispetto della dignità individuale, IMA promuove l'**inclusione**, l'**integrazione** e le **pari opportunità**.

IMA tutela la **salute e la sicurezza delle persone** che lavorano in IMA e presso gli attori della filiera: la **qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere delle persone** sono valori che vanno oltre il rispetto della legislazione vigente. La Direzione dell'azienda è impegnata a garantirli a tutte le società di IMA, attraverso la valutazione dei rischi per la salute, la formazione, i sistemi di monitoraggio, le attività di prevenzione e gli investimenti continui in programmi di manutenzione preventiva degli impianti e delle infrastrutture.

IMA incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile di dipendenti e collaboratori, anche attraverso il **dialogo sociale**, assicurando la **libertà di associazione**: promuove il confronto con i sindacati per identificare e valutare assieme ad altri operatori del settore gli impatti delle sfide moderne legate al mondo del lavoro come, ad esempio, i processi di digitalizzazione.

IMA opera tenendo conto delle esigenze di sviluppo e di coesione sociale delle comunità in cui è presente contribuendo all'**inclusione lavorativa e sociale**, direttamente o tramite collaborazioni con realtà produttive e istituzioni che si adoperano per favorire l'impiego di categorie deboli di lavoratori e l'occupazione giovanile.

IMA e il rispetto dei diritti umani

Per IMA il rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo è alla base dei propri valori, del modo di operare e fare business, e delle relazioni con i dipendenti, i fornitori e gli altri soggetti esterni alla società. In tal senso, IMA ha implementato specifiche politiche a tutela dei diritti umani e attivato strumenti di controllo nella catena di fornitura attraverso il codice di condotta fornitori. Quasi la totalità delle società di IMA adotta misure formali (ad es. il Codice Etico) per assicurarsi di non partecipare o favorire pratiche discriminatorie e/o di lavoro forzato.

Nello specifico, circa il 7% dei nuovi fornitori utilizzati per la prima volta nel corso dell'anno sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali (come condizioni di lavoro e rispetto dei diritti umani).

Le società di IMA nel mondo hanno erogato un totale di 1.108 ore di formazione sulle politiche o le procedure relative ai diritti umani, che hanno interessato il 7,4% della popolazione aziendale.

Modello di gestione del personale

Le persone che lavorano in IMA ne costituiscono **l'intangible asset** più strategico e di gran lunga prevalente, incorporando tutte le competenze e le conoscenze dell'azienda. IMA, infatti, si propone alla clientela come risolutore di problematiche complesse attraverso soluzioni disegnate appositamente sulle esigenze del singolo cliente.

Questo approccio fa sì che tutti i processi aziendali siano caratterizzati da bassissima ripetitività: dalla formulazione delle offerte alla vendita, dalla progettazione e produzione all'assistenza postvendita. Conoscenze, competenze, abilità professionali e umane rappresentano il patrimonio che IMA intende sviluppare per il proprio successo. IMA dedica quindi una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane e cerca di potenziarle in diversi modi, ad esempio attraverso il forte e continuo investimento nella crescita professionale.

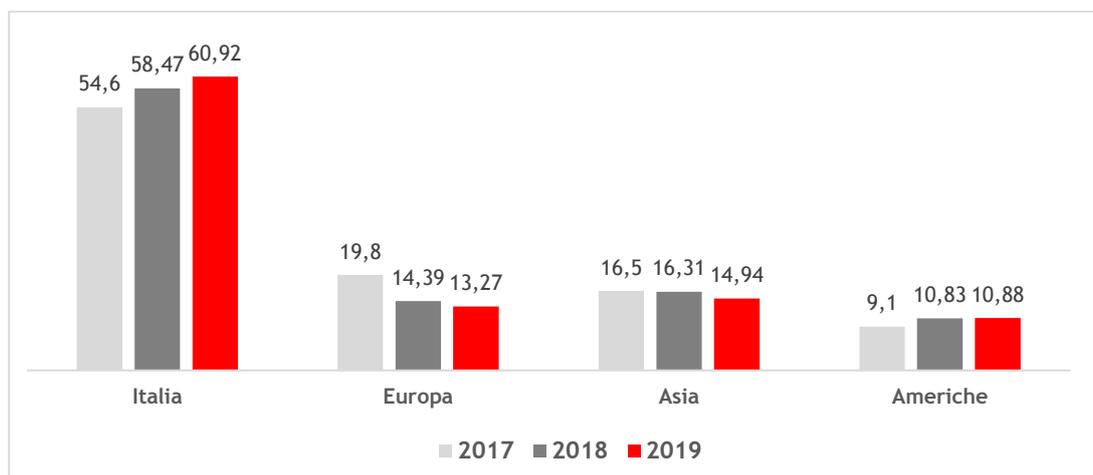
La volontà di collocare la persona al centro del contesto organizzativo è un obiettivo perseguito dall'azienda a partire dall'ingresso del lavoratore in IMA:

- il processo di selezione delle figure professionalmente strategiche viene affinato di continuo;
- le tipologie di contratto prevalentemente utilizzate nelle assunzioni sono quelle a tempo indeterminato e di apprendistato professionalizzante, con le quali viene garantita la certificazione del processo formativo seguito;
- i legami con le università e i centri di eccellenza, non soltanto nazionali, sono favoriti e consolidati; è inoltre sviluppata la collaborazione con gli istituti tecnici del territorio;
- ai neoassunti vengono proposti articolati interventi di formazione, informazione e orientamento, che agevolano l'inserimento dei dipendenti e trasmettono loro i valori aziendali.

Composizione e caratteristiche del personale

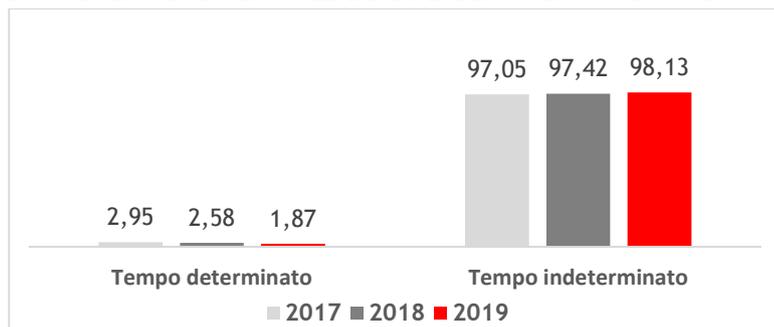
Considerando il perimetro del presente Bilancio di sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, al 31 dicembre 2019 il totale del personale è pari a 6.159 dipendenti. La maggior parte della forza lavoro è in Italia (60,92%), seguono il resto d'Europa (13,27%), Asia (14,94%) e Americhe (10,88%).

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI NEL MONDO PER AREA GEOGRAFICA DI IMA (al 31 dicembre 2019)



Il 98% del personale, ovvero 6.044 dipendenti, è assunto con contratti a tempo indeterminato (coerentemente con la linea aziendale orientata a creare occupazione stabile e duratura per i propri lavoratori); il 98% degli uomini è assunto con contratto a tempo indeterminato, mentre per le donne tale percentuale è pari a 97%. In aggiunta al personale dipendente, nel corso del 2019 le aziende di IMA in Italia hanno utilizzato 454 collaboratori, il 47,8% dei quali è relativo a tirocini formativi.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI IMA (al 31 dicembre 2019)



NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E AREA GEOGRAFICA DI IMA (al 31 dicembre)

| | ITALIA | EUROPA | ASIA | AMERICHE | TOTALE |
|---------------------|--------------|------------|------------|------------|--------------|
| 2017 | | | | | |
| Tempo indeterminato | 2.646 | 985 | 811 | 468 | 4.910 |
| Tempo determinato | 94 | 12 | 40 | 7 | 153 |
| Totale | 2.740 | 997 | 851 | 475 | 5.063 |
| 2018 | | | | | |
| Tempo indeterminato | 3.199 | 779 | 904 | 596 | 5.478 |
| Tempo determinato | 89 | 30 | 13 | 13 | 145 |
| Totale | 3.288 | 809 | 917 | 609 | 5.623 |
| 2019 | | | | | |
| Tempo indeterminato | 3.684 | 790 | 908 | 662 | 6.044 |
| Tempo determinato | 68 | 27 | 12 | 8 | 115 |
| Totale | 3.752 | 817 | 920 | 670 | 6.159 |

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE DI IMA (al 31 dicembre)

| | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | |
|---------------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE | TOTALE |
| Tempo indeterminato | 4.155 | 755 | 4.910 | 4.556 | 922 | 5.478 | 5.027 | 1017 | 6.044 |
| Tempo determinato | 104 | 49 | 153 | 97 | 48 | 145 | 82 | 33 | 115 |
| Totale | 4.259 | 804 | 5.063 | 4.653 | 970 | 5.623 | 5.109 | 1.050 | 6.159 |

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME, PART-TIME E GENERE DI IMA (al 31 dicembre)

| | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | |
|---------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE | TOTALE |
| Full-Time | 4.285 | 664 | 4.949 | 4.595 | 800 | 5.395 | 5.073 | 862 | 5.935 |
| Part-Time | 80 | 165 | 245 | 58 | 170 | 228 | 36 | 188 | 224 |
| Totale | 4.365 | 829 | 5.194 | 4.653 | 970 | 5.623 | 5.109 | 1.050 | 6.159 |

IMA concede il part time ai lavoratori e alle lavoratrici che ne fanno richiesta motivata, entro i limiti percentuali fissati dagli accordi collettivi: nel 2019, su 224 contratti part time l'84% è stato richiesto da donne. In totale, le donne che lo utilizzano sono 188, pari al 17,9% del totale delle donne presenti in IMA al 31 dicembre 2019. Il part time è richiesto dal 4% del personale.

A livello globale il tasso di assunzione⁶ è pari al 10,6% per gli uomini e al 12,0% per le donne. Nel periodo analizzato sono entrati in azienda 670 nuovi lavoratori (543 uomini e 126 donne) mentre ne sono usciti 484 (405 uomini e 79 donne). In termini assoluti, IMA ha assunto in prevalenza personale con età compresa tra i 30 e i 50 anni (47,1% di tutto il nuovo personale assunto) e con età inferiore ai 30 anni (42,6%). La maggior parte del personale in uscita ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni (47,7% sul numero totale di dipendenti usciti); il 21,9% del totale delle persone in uscita ha un'età inferiore ai 30 anni.

L'attenzione alla persona da parte di IMA trova evidenza tangibile nel basso turnover, attestato su valori fisiologici.

NUMERO ASSUNZIONI

| | ITALIA | | | EUROPA | | | AMERICHE | | | ASIA | | | GRUPPO | | |
|---------------|--------|------|------|--------|------|------|----------|------|------|------|------|------|--------|------|------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| GENERE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Uomini | 239 | 260 | 285 | 103 | 123 | 75 | 117 | 59 | 59 | 64 | 114 | 124 | 523 | 556 | 543 |
| Donne | 65 | 64 | 52 | 30 | 26 | 29 | 14 | 22 | 27 | 4 | 18 | 18 | 113 | 130 | 126 |
| ETÀ | | | | | | | | | | | | | | | |
| <30 anni | 161 | 171 | 178 | 40 | 42 | 23 | 36 | 31 | 30 | 25 | 52 | 54 | 262 | 296 | 285 |
| 30-50 anni | 127 | 139 | 140 | 70 | 90 | 63 | 59 | 36 | 38 | 43 | 76 | 74 | 299 | 341 | 315 |
| >50 anni | 16 | 14 | 19 | 23 | 17 | 18 | 36 | 14 | 18 | 0 | 4 | 14 | 75 | 49 | 69 |

TASSO DI ASSUNZIONI

| | ITALIA | | | EUROPA | | | AMERICHE | | | ASIA | | | GRUPPO | | |
|---------------|--------|-------|-------|--------|-------|-------|----------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| GENERE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Uomo | 10,4% | 9,8% | 9,3% | 11,6% | 11,8% | 11,1% | 29,2% | 11,4% | 10,7% | 8,3% | 14,0% | 15,2% | 11,98% | 11,00% | 10,60% |
| Donna | 12,1% | 10,2% | 7,6% | 22,1% | 12,7% | 20,6% | 18,9% | 20,4% | 22,5% | 4,8% | 16,8% | 17,6% | 13,63% | 12,40% | 12,00% |
| ETÀ | | | | | | | | | | | | | | | |
| <30 anni | 40,6% | 34,5% | 29,4% | 29,2% | 33,9% | 28,4% | 53,7% | 41,9% | 34,9% | 19,1% | 32,9% | 45,4% | 35,79% | 34,70% | 32,00% |
| 30-50 anni | 7,4% | 7,2% | 6,6% | 12,3% | 13,4% | 15,1% | 27,2% | 13,0% | 13,4% | 7,2% | 11,9% | 12,0% | 9,63% | 9,70% | 9,10% |
| >50 anni | 2,2% | 1,6% | 1,9% | 7,3% | 3,8% | 5,7% | 18,8% | 5,1% | 6,0% | 0,0% | 3,3% | 7,6% | 5,53% | 2,80% | 3,80% |

⁶ Il tasso di assunzione è calcolato come il numero dei lavoratori assunti nel periodo rispetto all'organico di fine periodo per categoria e genere.

NUMERO DI CESSAZIONI

| | ITALIA | | | EUROPA | | | AMERICHE | | | ASIA | | | GRUPPO | | |
|---------------|--------|------|------|--------|------|------|----------|------|------|------|------|------|--------|------|------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| GENERE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Uomini | 103 | 106 | 151 | 149 | 115 | 73 | 31 | 62 | 58 | 79 | 106 | 123 | 362 | 389 | 405 |
| Donne | 24 | 25 | 26 | 25 | 27 | 22 | 8 | 19 | 13 | 16 | 17 | 18 | 73 | 88 | 79 |
| ETÀ | | | | | | | | | | | | | | | |
| <30 anni | 19 | 35 | 40 | 35 | 20 | 12 | 10 | 16 | 11 | 25 | 49 | 43 | 89 | 120 | 106 |
| 30-50 anni | 44 | 58 | 63 | 92 | 92 | 56 | 14 | 34 | 28 | 62 | 68 | 84 | 212 | 252 | 231 |
| >50 anni | 64 | 38 | 74 | 47 | 30 | 27 | 15 | 31 | 32 | 8 | 6 | 14 | 134 | 105 | 147 |

TASSO DI CESSAZIONI

| | ITALIA | | | EUROPA | | | AMERICHE | | | ASIA | | | GRUPPO | | |
|---------------|--------|------|------|--------|-------|-------|----------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| GENERE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Uomini | 4,5% | 4,0% | 4,9% | 16,7% | 11,0% | 10,8% | 7,7% | 11,9% | 10,5% | 10,2% | 13,0% | 15,0% | 8,29% | 7,70% | 7,90% |
| Donne | 4,5% | 4,0% | 3,8% | 18,4% | 13,2% | 15,6% | 10,8% | 17,6% | 10,8% | 19,3% | 15,9% | 17,6% | 8,81% | 8,40% | 7,50% |
| ETÀ | | | | | | | | | | | | | | | |
| <30 anni | 4,8% | 7,1% | 6,6% | 25,5% | 16,1% | 14,8% | 14,9% | 21,6% | 12,8% | 19,1% | 31,0% | 36,1% | 12,16% | 14,10% | 11,90% |
| 30-50 anni | 2,6% | 3,0% | 3,0% | 16,1% | 13,7% | 13,4% | 6,5% | 12,3% | 9,9% | 10,3% | 10,6% | 13,6% | 6,83% | 7,20% | 6,70% |
| >50 anni | 8,9% | 4,4% | 7,2% | 14,9% | 6,7% | 8,5% | 7,8% | 11,2% | 10,6% | 6,5% | 4,9% | 7,6% | 9,88% | 6,10% | 8,10% |

Aspetti contrattuali e relazioni sindacali

La distribuzione degli organici ben riflette il modello di business di IMA, che punta a mantenere all'interno della struttura le figure professionali che costituiscono competenza critica e distintiva, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività. La maggior parte dei dipendenti rientra nella categoria degli "impiegati": 62% del totale, ossia 3.844 dipendenti.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE Di IMA (al 31 dicembre 2019)⁷

| | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | |
|---------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE | TOTALE |
| Dirigenti | 416 | 19 | 435 | 249 | 38 | 287 | 275 | 38 | 313 |
| Impiegati | 2.493 | 784 | 3.277 | 2.839 | 894 | 3.733 | 2.869 | 975 | 3.844 |
| Operai | 1.456 | 26 | 1.482 | 1565 | 38 | 1.603 | 1965 | 37 | 2.002 |
| Totale | 4.365 | 829 | 5.194 | 4.653 | 970 | 5.623 | 5.109 | 1.050 | 6.159 |

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E FASCE D'ETÀ DEL GRUPPO IMA (al 31 dicembre 2019)⁸

| | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | |
|---------------|------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| | <30 anni | 30-50 anni | >50 anni | TOT. | <30 anni | 30-50 anni | >50 anni | TOT. | <30 anni | 30-50 anni | >50 anni | TOT. |
| Dirigenti | 5 | 260 | 170 | 435 | 2 | 133 | 152 | 287 | 2 | 143 | 168 | 313 |
| Impiegati | 408 | 2.025 | 849 | 3.282 | 450 | 2.282 | 1.001 | 3733 | 430 | 2.283 | 1.131 | 3.844 |
| Operai | 319 | 821 | 337 | 1.477 | 357 | 857 | 389 | 1603 | 459 | 1.017 | 526 | 2.002 |
| Totale | 732 | 3.106 | 1.356 | 5.194 | 809 | 3.272 | 1.542 | 5.623 | 891 | 3.443 | 1.825 | 6.159 |

IMA contribuisce allo sviluppo del capitale umano del territorio utilizzando un bacino di assunzioni preferibilmente locale, anche a livello di senior management: in Italia e nel mondo, il 98,7% dei dirigenti presenti in IMA al 31 dicembre 2019 risiede nello stesso paese in cui opera.

IMA riconosce ai propri dipendenti condizioni contrattuali spesso migliorative rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore, ad esempio la copertura sanitaria e per infortuni anche extra professionali, le convenzioni per acquisti agevolati, le condizioni di miglior favore relativamente a numerosi istituti contrattuali (trattamento economico, aspettativa post-partum, modalità di erogazione degli anticipi sul trattamento di fine rapporto, modalità di utilizzo del part time, ecc.).

Il contratto integrativo di IMA S.p.A. prevede, senza distinzione tra dipendenti a tempo pieno, part time e/o a termine, condizioni economiche e normative migliorative rispetto al CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti. Il 74% del personale di IMA risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Sul fronte delle Relazioni Industriali, per le aziende italiane di IMA, la conflittualità è modesta e risente generalmente delle controversie a carattere nazionale. Questi risultati sono ottenuti grazie anche alle attività di ascolto e dialogo tra azienda, lavoratori e loro rappresentanti (organizzazioni sindacali e RSU). Per i dipendenti italiani il periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi significativi all'interno dell'organizzazione è pari a 4,5 settimane. Per i dipendenti delle società di IMA nel mondo, invece, rispettando le legislazioni locali e quanto previsto dai contratti nazionali, il periodo minimo di preavviso è in media dalle 4 alle 6 settimane.

⁷ I dati relativi alla categoria "quadri" sono stati accorpati alla categoria "impiegati" per maggiore coerenza espositiva rispetto al Bilancio Consolidato.

⁸ I dati relativi alla categoria "quadri" sono stati accorpati alla categoria "impiegati" per maggiore coerenza espositiva rispetto al Bilancio Consolidato.

Fermo restando il basso livello di conflittualità, IMA gestisce eventuali reclami o contenziosi riguardanti il lavoro tramite meccanismi formali concordati con le parti sociali, oppure tramite i canali previsti dalla normativa sul lavoro. L'Organismo di Vigilanza (D.lgs. 231/2001) viene semestralmente informato dalla Direzione Risorse Umane di eventuali contenziosi, che si risolvono tramite accordi tra le parti o verbali di conciliazione in sede sindacale; nel corso del 2019 non si sono registrati contenziosi relativi alla gestione del personale.

Salute e sicurezza

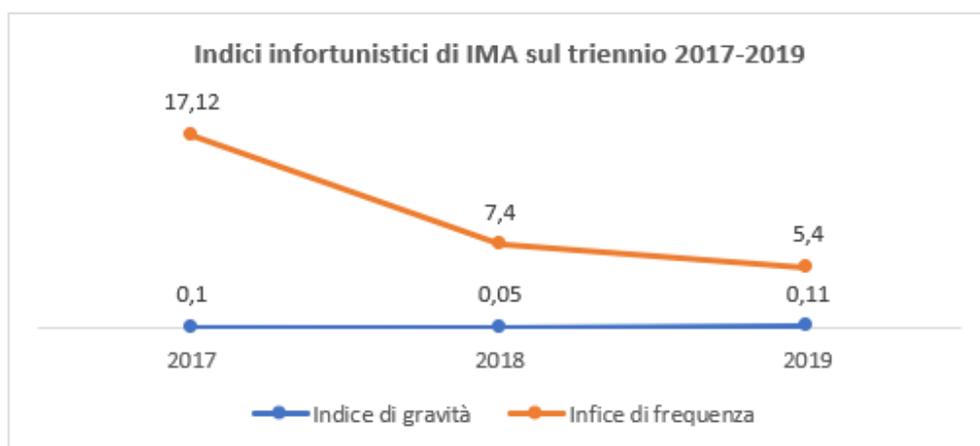
L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori all'interno delle società di IMA è costante. Nel 2019 la Capogruppo IMA S.p.A. e le Società Corazza S.p.A., Gima TT S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 05/11/2019), Gima S.p.A e TMC S.p.A. hanno confermato la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard internazionale a oggi più diffuso, ovvero il British Standard BS OHSAS 18001.

Nello stesso anno la Società Revisioni Industriali S.r.l. ha anch'essa certificato il proprio sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo il medesimo standard 18001.

Nel 2019 gli infortuni sul luogo di lavoro sono stati 100 (59 in Italia e 41 presso altre società di IMA in Europa e nel Mondo), di cui 40 in itinere. Non si sono verificati decessi a seguito di infortuni. Complessivamente, si sono registrati 91 infortuni per gli uomini e 9 per le donne per un totale di 1197 giorni persi per infortunio.

L'indice di frequenza globale per IMA è pari a 5,4 mentre quello di gravità è pari a 0,11.

Durante l'anno 2019, il tasso di assenteismo è pari a 0,32 mentre il tasso di malattie professionali è stati pari a 0.



INDICI INFORTUNISTICI PER REGIONE DEI DIPENDENTI DI IMA (al 31 dicembre)

| 2018 | ITALIA | | | EUROPA | | | AMERICHE | | | ASIA | | | IMA | | |
|---------------------------------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|----------|-------|--------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| N° di infortuni | 23 | 5 | 28 | 17 | 1 | 18 | 23 | 1 | 24 | 28 | - | 28 | 91 | 7 | 98 |
| <i>di cui in itinere</i> | 11 | 2 | 13 | 5 | - | 5 | - | - | - | - | - | - | 16 | 2 | 18 |
| Indice di frequenza | 2,6 | 3,1 | 2,7 | 6,4 | 3,0 | 5,9 | 21 | 5 | 18,6 | 22,4 | - | 15,6 | 8,5 | 2,4 | 7,4 |
| Indice di gravità | 0,05 | 0,01 | 0,04 | 0,05 | - | 0,05 | 0,17 | - | 0,15 | 0,04 | - | 0,03 | 0,07 | 0,01 | 0,05 |
| Tasso di malattie professionali | - | - | - | 0,53 | 2,98 | 0,90 | - | - | - | - | - | - | 0,11 | 0,49 | 0,18 |

| 2019 | ITALIA | | | EUROPA | | | AMERICHE | | | ASIA | | | IMA | | |
|--------------------------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|----------|-------|--------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| N° di infortuni | 53 | 6 | 59 | 23 | 2 | 25 | 12 | 1 | 13 | 3 | 0 | 3 | 91 | 9 | 100 |
| <i>di cui in itinere</i> | 24 | 4 | 28 | 2 | 0 | 2 | 9 | 1 | 10 | 0 | 0 | 0 | 35 | 5 | 40 |
| Indice di frequenza | 5,5 | 1,9 | 4,9 | 17,1 | 9,3 | 15,9 | 2,6 | - | 2,2 | 1,8 | - | 1,6 | 6,0 | 2,3 | 5,4 |
| Indice di gravità | 0,09 | 0,02 | 0,08 | 0,33 | 0,10 | 0,30 | 0,15 | 0,17 | 0,15 | 0,04 | - | 0,03 | 0,12 | 0,05 | 0,11 |
| Tasso di assenteismo | 2,50 | 2,47 | 2,49 | 3,79 | 3,02 | 3,67 | 0,89 | 0,78 | 0,88 | 0,28 | 0,60 | 0,32 | 2,02 | 2,11 | 2,03 |

Note alla tabella:

- *Indice di frequenza (Injury Rate) = N. infortuni/ore lavorate*1.000.000*
- *Indice di Gravità (Lost day rate): Giorni persi/tot. ore lavorate*1.000*
- *Tasso di assenteismo: ore di assenza/ ore lavorabili*100*
- *Esclusi gli infortuni di primo soccorso; esclusi nel calcolo gli infortuni in itinere. I giorni persi per infortunio vengono calcolati a partire dal giorno stesso dell'infortunio*
- *Gli infortuni considerati comprendono anche gli infortuni registrabili*

Nelle aziende italiane di IMA la partecipazione dei lavoratori su temi di salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli, è alta e costante, ed è garantita anche da apposite Rappresentanze designate dai lavoratori stessi (RLS): in totale sono 18 i rappresentanti RLS per la Capogruppo IMA S.p.A. rispetto al numero minimo di 6 previsto dalla normativa, ulteriori 16 RLS se si estende il perimetro alle Società Corazza S.p.A., Gima S.p.A (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020)., GimaTT S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 05/11/2019), G.S. Coating Technologies S.r.l. (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020, Revisioni Industriali S.r.l (fusa in IMA con decorrenza 01/01/2020)., Digidoc S.r.l., Comadis S.p.A., Ilapak Italia S.p.A., Pharmasiena S.r.l., Teknoweb Converting S.r.l., TMC S.p.A. e AMS S.r.l.

Anche all'interno di tutte le altre aziende di IMA in Italia è stato designato almeno un Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza. Oltre a ricoprire il ruolo di rappresentanza, essi raccolgono le segnalazioni dei lavoratori, svolgono un ruolo propositivo, portando idee e spunti di miglioramento all'attenzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, e di garanzia, presenziando ai corsi di formazione erogati al personale neoassunto.

Di seguito, le più importanti iniziative adottate nel 2019 per migliorare l'ambiente di lavoro:

- rischio sismico in Italia: seguendo le linee guida introdotte nei comuni emiliani colpiti dal terremoto del 2012, IMA S.p.A., pur non avendo siti che rientrano nell'obbligo di adeguamento, ha deciso di procedere alla messa in sicurezza sismica dei propri fabbricati, eliminando le vulnerabilità. Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di consolidamento dello stato degli edifici (comprese le nuove unità locali) come forma preventiva di difesa da eventuali sismi;
- estensione a un numero maggiore di stabilimenti del portale software che permette la verifica dell'idoneità tecnico-professionale del personale delle ditte appaltatrici che operano all'interno degli ambienti di lavoro della Capogruppo IMA S.p.A. Tale sistema, collegabile al controllo degli accessi al singolo stabilimento, permette al personale che opera nelle portinerie dei vari siti di verificare la completezza e correttezza della documentazione prevista dalle normative di sicurezza per le ditte appaltatrici, bloccando all'esterno dello stabilimento eventuale personale per il quale tale documentazione sia ritenuta non conforme o non completa;
- è stato rimosso l'amianto presente sulla copertura dello stabilimento di via Romagnoli 6, Bentivoglio (BO), preso in locazione a fine 2018 per consentire l'ampliamento degli spazi a disposizione della Divisione BFB di IMA S.p.A.;
- pur non essendo in corso attività di manutenzione straordinaria, si è data attuazione al progetto di messa in sicurezza, rispetto al rischio di caduta dall'alto, dei coperti degli stabilimenti produttivi aziendali di IMA. La

soluzione tecnica adottata dal Servizio di Prevenzione e Protezione di IMA è consistita nell'installazione di parapetti autoportanti, preferendo dunque una misura di protezione collettiva rispetto all'installazione di linee vita. Tale progetto, che proseguirà negli anni a venire, ha visto l'installazione nel 2019 di circa 600 metri lineari di parapetti;

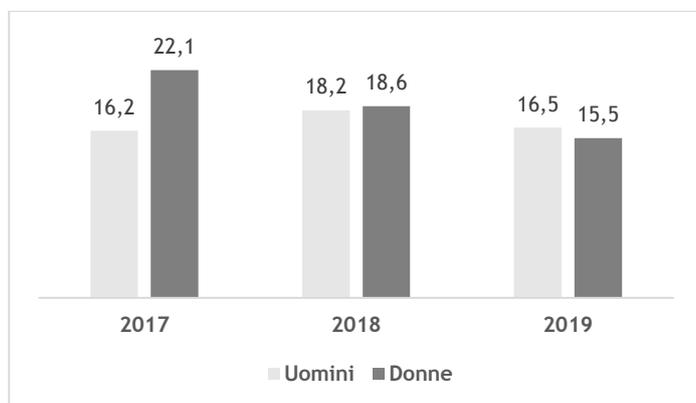
- nell'ambito dei corsi di aggiornamento della formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, IMA ha deciso di inserire, nell'ottica di prevenzione da potenziali infortuni o malattie professionali, temi legati alla ginnastica posturale, coinvolgendo come co-docenti di tali corsi figure professionali specifiche competenti (come ad esempio fisioterapisti). Nel corso dell'anno 2019 si è dato avvio ai corsi, coinvolgendo circa 700 lavoratori.

Formazione e sviluppo delle persone

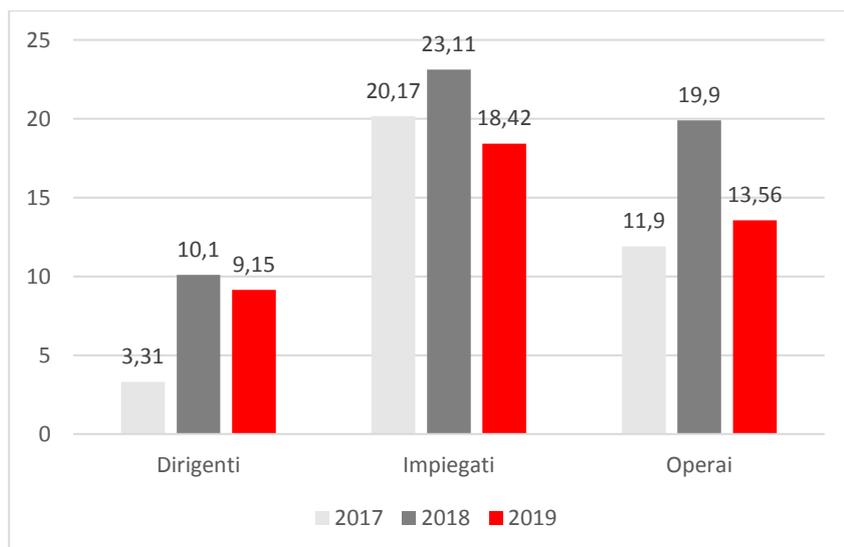
IMA considera la formazione e i processi di sviluppo delle competenze un asset strategico. La logica formativa non si focalizza solamente su alcune figure professionali, ma si basa sull'idea che la formazione continua debba orientarsi a tutta la popolazione, garantendo una crescita armonica e sinergica della competenza distintiva aziendale. L'attività formativa ha dunque lo scopo di sviluppare e mantenere le competenze delle persone rimanendo a supporto dello sviluppo e affiancando l'implementazione delle nuove tecnologie. Attraverso il processo di *Training maintenance* viene infatti garantito l'adeguamento continuo delle competenze dei dipendenti tramite la pianificazione pluriennale della formazione, in linea con l'evoluzione del business aziendale.

Nel complesso, nel 2019 le ore di formazione erogate sono state oltre 100.000, crescendo circa del 20% ogni anno dal 2012; a livello globale, le ore medie di formazione per ciascun dipendente sono state pari a 16,37 nel 2019. La maggior parte di queste ore sono di formazione tecnica, ma non manca il focus sulle soft skills e sulle competenze trasversali: l'area progettazione copre il 21% della formazione, le soft skills il 22%, la sicurezza il 14%, la produzione il 15%, la qualità/normazione il 10%, l'area Ict il 9% e le lingue 5%. Le aree di intervento si articolano negli oltre 230 corsi presenti nel Catalogo Formativo.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER GENERE DI IMA



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE⁹ DI IMA (al 31 dicembre)



⁹ I dati relativi alla categoria "quadri" sono stati accorpati alla categoria "impiegati" per maggiore coerenza espositiva rispetto al Bilancio Consolidato.

Ogni anno IMA promuove inoltre l'utilizzo dei Fondi Bilaterali, Fondimpresa e Fondirigenti, per finanziare parte della formazione dei dipendenti, condividendone contenuti e obiettivi con le Rappresentanze Sindacali.

Investire nel capitale umano per IMA significa anche instaurare rapporti stabili e reciprocamente proficui con il mondo della Scuola e delle Università. Nel 2019 IMA ha accolto oltre 200 studenti in tirocinio e oltre 600 studenti in orientamento; ha partecipato per più di 140 ore a Comitati Tecnici e Didattici; ha erogato oltre 400 ore di moduli formativi sia per studenti sia per docenti, al fine di trasferire competenze e creare sinergie positive con le realtà del territorio.

PROGETTO IMA ACADEMY

L'Academy di IMA è un ecosistema formativo volto a sviluppare le competenze dei dipendenti in accordo ai principi aziendali di ricerca e innovazione costante. Inaugurato nel 2017, risponde alle necessità di declinare le competenze generiche in competenze IMA, abbinando il saper far al saper essere. La road map su cui si fonda e si sviluppa la qualificazione delle risorse umane si articola in molteplici strumenti:

- le **Job Descriptions** descrivono i ruoli aziendali, che non coincidono necessariamente né con il mansionario né con la posizione organizzativa, ma sono la rappresentazione di una necessaria schematizzazione del processo industriale;
- la **mappatura delle competenze** ha l'obiettivo di analizzare i gap formativi specifici del ruolo e di monitorare l'oggettiva efficacia dell'attività formativa svolta;
- il **catalogo formativo** è a disposizione dei responsabili per indirizzare la pianificazione della formazione coerentemente ai ruoli dei dipendenti e ai loro gap formativi. È il compendio strutturato dei percorsi potenzialmente attivabili e si articola in oltre 230 corsi suddivisi in nove aree tematiche: Safety & Security, Quality & Compliance, Information and Communications Technology, Languages, Production, Engineering, Sales, Soft Skills, Cross;
- i **master "I.M.A."** sono percorsi formativi in aula e on the job pensati per qualificare e perfezionare le competenze e le abilità professionali dei dipendenti di IMA. Il master "*I.M.A.*" *Potential* si rivolge ai neo assunti per assicurarne la centratura a ruolo attraverso lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze precedentemente acquisite (scolastiche e/o esperienziali), traducendole in competenze professionali coerenti alla seniority. Il master "*I.M.A.*" *Talent* punta al consolidamento di valori e driver organizzativi declinandoli in comportamenti funzionali sul piano relazionale e di business. È dedicato alle risorse che, avendo maturato una coerente centratura a ruolo, dimostrano potenziale di crescita professionale;
- la **pianificazione pluriennale della formazione** necessaria al mantenimento a ruolo del personale consiste nell'adeguamento continuo delle competenze individuali in coerenza all'evoluzione del business aziendale.

Pari opportunità

IMA garantisce le eguali opportunità, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane aziendali e non ammette comportamenti di carattere discriminatorio basati su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o altre caratteristiche intime della persona.

Pur operando in un contesto produttivo e industriale che per storia e tradizione è caratterizzato da una presenza molto meno significativa di donne rispetto agli uomini, IMA è attenta alla tematica delle pari opportunità: le donne ricoprono il 17% dell'organico aziendale; il 93% della presenza di personale femminile si riscontra nei lavori impiegatizi, nelle aree dei servizi di staff e in quelle commerciali. In termini di retribuzione vengono applicate le disposizioni previste dai contratti nazionali e dalle normative vigenti nei paesi in cui l'azienda opera.

CapoD

IMA ha aderito a Rete CapoD, comunità di Aziende sul territorio bolognese che, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, persegue, anche nei settori tradizionalmente più complessi, gli obiettivi strategici di attenzione alle pari opportunità, lotta alle discriminazioni e supporto alle tematiche di welfare e conciliazione. CapoD ha come focus la diffusione delle buone pratiche di responsabilità sociale anche tra le piccole e medie imprese.

IMA inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle categorie protette, come previsto dalle legislazioni vigenti: a questo scopo, per esempio in Italia, l'azienda ha sottoscritto con gli enti competenti apposite convenzioni.

CATEGORIE PROTETTE (PERSONALE 2019)

| | Numero dipendenti | % sul totale |
|-------------|-------------------|--------------|
| Totale 2017 | 115 | 2% |
| Totale 2018 | 99 | 1,76% |
| Totale 2019 | 178 | 2,89 |

POLITICA IN MATERIA DI DIVERSITÀ PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Con riferimento ai propri organi di Amministrazione e di Controllo, la Capogruppo IMA S.p.A. ha adottato la Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo. La Politica è finalizzata a garantire il buon funzionamento degli organi societari regolandone la composizione e prevedendo che i membri degli stessi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino un elevato grado di eterogeneità e competenza.

La Politica promuove la Responsabilità Sociale d'Impresa nella misura in cui l'inclusione, l'integrazione e la non discriminazione, tese alla valorizzazione delle diversità, possano contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano le libertà dell'individuo in applicazione del principio di eguaglianza sostanziale e nel rispetto della dignità individuale. In tal senso, la diversità è percepita come un punto di forza, in quanto consente di formare un organo di amministrazione e un organo di controllo in cui sono presenti differenti valori, punti di vista, competenze e idee. Questa varietà favorisce e arricchisce il dibattito, mitigando il rischio di formulare un pensiero collettivo indifferenziato.

Gli aspetti di diversità considerati da IMA ai fini della composizione dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo sono:

- diversità di età, intesa come appartenenza a fasce di età distinte;
- diversità di genere, intesa come equilibrata rappresentanza dei generi;

- diversità professionale, intesa come diversificazione di conoscenze professionali (in termini ad esempio di competenze finanziarie, riguardanti settori rilevanti per la Società, esperienza internazionale, leadership, gestione dei rischi, pianificazione e realizzazione di strategie aziendali).

Negli organi di governo in carica nelle diverse aziende italiane di IMA vi sono 166 componenti, di cui 14 donne.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è composto da 14 componenti, ripartiti come segue:

- 10 su 14 (71%) nella fascia di età fino a 60 anni; 4 su 14 (29%) nella fascia di età oltre 60 anni;
- 5 su 14 (36%) sono donne; 9 su 14 (64%) sono uomini;
- sono rappresentate professionalità diverse, espressione del mondo imprenditoriale, professionale e accademico italiano.

Il Collegio Sindacale che, nella sua attuale formazione risale all'aprile 2016, è composto da 6 membri, 3 dei quali sono sindaci supplenti, ripartiti come segue:

- 5 su 6 (83%) nella fascia di età fino a 60 anni; 1 su 6 (17%) nella fascia oltre 60 anni;
- 3 su 6 (50%) sono donne; 3 su 6 (50%) sono uomini;
- sono rappresentate professionalità diverse ed estremamente funzionali all'operatività di IMA.

L'ascolto delle rappresentanze dei lavoratori ha portato inoltre l'azienda ad aderire a progetti sociali per il territorio a favore di soggetti deboli e per creare opportunità di impiego.

DIGIDOC S.R.L.: UNA START-UP PER L'ATTIVITÀ DI DIGITALIZZAZIONE

Nata nel 2015 e indirettamente partecipata da IMA all'80%, DIGIDOC offre principalmente servizi di digitalizzazione (fatture, documenti di trasporto e altri documenti aziendali). La società, nell'ambito di un progetto di inclusione e avviamento al lavoro, si avvale prevalentemente di personale ipoacusico, che viene supportato da interpreti certificati LIS (Lingua dei Segni Italiana). DIGIDOC conta attualmente 19 dipendenti suddivisi tra le sedi di Castenaso e Ozzano dell'Emilia, e si avvale del supporto di 3 interpreti LIS.

Sviluppo professionalità al femminile

Riparte nel 2019 il percorso formativo "IMA – Interventi di Mainstreaming in Azienda", che vede coinvolte 200 dipendenti assunte dal 2016 in avanti, cui verranno offerti i medesimi strumenti e approcci condivisi con le altre colleghe di IMA nel triennio 2013-2016. Le tematiche affrontate saranno afferenti alla normativa sulle pari opportunità nei suoi molteplici aspetti: dalla cultura di genere nelle organizzazioni alle modalità di conciliazione dei tempi casa lavoro, dalle tecniche di gestione dell'emotività alla leadership.

Partendo dai cenni alla normativa europea e nazionale di riferimento, attraverso gli strumenti di time management, assertività e comprensione dei diversi contesti, lo scopo del percorso è quello di identificare e attuare gli obiettivi e il networking per un positivo sviluppo professionale femminile.

Certificazione Top Employer

Anche per l'anno 2019, come già avvenuto nell'anno 2018, le più grandi Società di IMA in Italia hanno ottenuto la certificazione "Top Employer Italia", riconoscimento assegnato dal Top Employers Institute alle imprese che offrono eccellenti condizioni di lavoro ai propri dipendenti, che identificano e sviluppano i migliori talenti a tutti i livelli dell'organizzazione e che sono costantemente alla ricerca del miglioramento dei propri processi organizzativi.

Per essere certificata, l'azienda viene valutata secondo determinati requisiti di accesso. La HR Best Practice Survey esamina oltre 600 pratiche e si basa su 10 topic che coprono i temi chiave delle risorse umane, tra cui numerose pratiche rivolte alle persone. Per potersi candidare al Programma di Certificazione, l'Azienda deve possedere una politica HR formalizzata e avanzata.

L'impegno nelle comunità locali

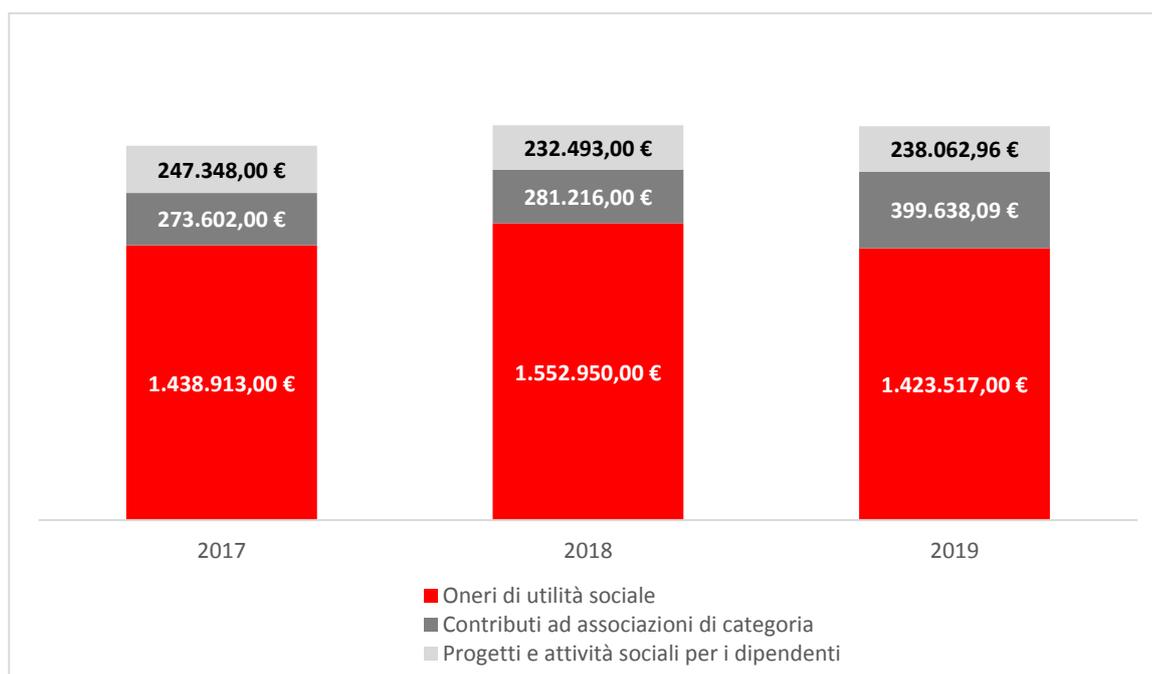
- 49 – Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali verso terzi
- 12 – I progetti e le attività sociali per i dipendenti
- 50 – Le associazioni di categoria a cui IMA aderisce

Iniziative di sostegno alle comunità

L'impegno sociale di IMA è un elemento di identità per tutti i membri di IMA. IMA promuove programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e di Corporate Social Responsibility, sensibilizzando progressivamente tutte le sue società al fine di aumentare il livello di consapevolezza e di responsabilità verso le comunità locali.

Nel corso del 2019, le società di IMA hanno sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale, formativo e sportivo, erogando contributi e liberalità per una somma complessiva di 2.061.218 euro (-0,3% rispetto al 2018). In questo importo rientrano le risorse destinate ai progetti di responsabilità sociale, gli oneri sostenuti a favore dei dipendenti (come ad esempio per i gruppi sportivi aziendali o altre iniziative per la condivisione interna) e anche le quote versate da IMA per aderire ad associazioni di rappresentanza o di settore.

L'IMPEGNO SOCIALE DI IMA



Il packaging svolge un ruolo cruciale nella **riduzione della perdita di cibo e nella lotta contro lo spreco alimentare**. L'accesso e il giusto utilizzo di un packaging appropriato sono essenziali per garantire cibi ben conservati e sicurezza alimentare. Attraverso partnership locali e globali, IMA si impegna a favore dello sviluppo di tecnologie e di soluzioni per favorire l'empowerment economico e sociale delle comunità interessate.

Nella sua mission, la **sicurezza alimentare** occupa un ruolo rilevante: negli ultimi anni, IMA ha supportato, fra gli altri, la FAO, perché ritiene che sia un'organizzazione idonea a promuovere e realizzare progetti che aiutino a diffondere la cultura del packaging in regioni del mondo in cui è necessario intervenire per ridurre lo spreco e garantire la sicurezza alimentare.

CON FAO PER MIGLIORARE IL PACKAGING NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE AGRO-ALIMENTARI NELL'AFRICA SUB SAHARIANA

Nel 2015 il Presidente e AD di IMA Alberto Vacchi ha firmato un accordo con la FAO, agenzia esecutiva delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, per la realizzazione del progetto **"Improving food packaging for small and medium agro-enterprises in Sub-Saharan Africa"**.

Il progetto pluriennale ha contribuito a migliorare l'efficienza, la competitività e la sostenibilità delle filiere alimentari in Africa, in particolare Ghana, Costa d'Avorio, Kenya, Senegal, Tanzania e Zambia.

Scopo primario del progetto è la diffusione di una cultura del packaging, con impatti sull'igiene e sulla conservazione degli alimenti, con benefici sulla salute e favorendo la nascita di attività locali.

Nelle fasi iniziali del progetto, è stato condotto uno studio di fattibilità sul potenziale per la creazione di centri nazionali di confezionamento alimentare nell'Africa orientale, meridionale e occidentale: lo studio si è concentrato sulle Piccole e Medie Imprese (PMI) e sui benefici correlati.

Sono stati organizzati corsi di formazione in Tanzania, Camerun, Costa d'Avorio, Mali, Senegal, con l'obiettivo di formare dei trainer per un business sostenibile del packaging alimentare nelle PMI locali.

I partecipanti hanno potuto acquisire conoscenze sull'importanza del packaging alimentare, nonché sulla sua rilevanza nel commercio nazionale, regionale e internazionale.

Grazie a questo percorso, i trainer hanno potuto, a loro volta, creare un network fra le differenti PMI per incentivare l'adozione delle stesse metodologie.

Il progetto ha avuto come output una guida tecnica per le PMI sulla selezione e l'approvvigionamento di materiali e attrezzature per l'imballaggio alimentare, che fornisce raccomandazioni generali su come individuare, acquistare, utilizzare e curare la manutenzione delle macchine per il packaging alimentare.

La mancanza di attrezzature e di materiali per l'imballaggio, nonché la scarsa conoscenza delle tecnologie del packaging rappresentano un grave ostacolo al miglioramento della qualità e della competitività dei beni alimentari prodotti dalle PMI in questi paesi dell'Africa Sub-Sahariana.

Per queste ragioni, il progetto è stato ben accolto in tutti i paesi dove è stato proposto e ha avuto riscontri, nel complesso, molto positivi.

CON UCIMA PER GLI STATI GENERALI DEL PACKAGING SOSTENIBILE

La prima edizione di "Packaging Speaks Green", il forum internazionale dedicato alla sostenibilità nel settore dell'imballaggio, organizzato da Ucima e Fondazione FICO, ha avuto luogo il 20 e 21 febbraio 2020 a Bologna. L'evento ha registrato 450 partecipanti provenienti da 20 paesi e ha visto la partecipazione di brand leader a livello globale, come Amazon, Coop, Coca-Cola, Fater (JV P&G e Angelini), Massimo Zanetti Beverages. In esclusiva per il forum l'intervento di Tim Letts, Deputy Director climate and energy di WWF, sul nuovo progetto mondiale promosso per sviluppare modelli sostenibili di business. Anche la FAO ha portato un intervento legato alla sostenibilità in rapporto agli sprechi. Il futuro del packaging sostenibile è adesso: al forum una vetrina di best practice e la presentazione dei dati inediti sulle tendenze in tema di acquisto e consumo sostenibile: le indagini di Nomisma, Nielsen, McKinsey, WPO (World Packaging Organisation).

Due giorni per favorire l'incontro e il confronto fra istituzioni, industrie e mondo accademico in tema di B2B e sviluppo sostenibile. Una questione ormai prioritaria per consumatori, aziende e istituzioni, nella consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto ambientale della filiera produttiva. Il packaging, in particolare, è diventato emblema di questa attenzione ma non può essere il solo elemento da mettere in campo per la riduzione dell'impatto ambientale. Per questo il forum ha offerto una panoramica esaustiva intorno ai molteplici aspetti di una produzione industriale auspicabilmente sempre più "green", integrata da una vetrina di best practice internazionali. Tra i principali macro-temi affrontati nel corso dell'evento: legislazione, retailer e *brand owner*, materiali e tecnologie.

Il forum è stato sostenuto da IMA insieme alle società più importanti nel settore delle macchine per il confezionamento e l'imballaggio, con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IMA sostiene lo sviluppo della cultura nel packaging, nell'automazione e nella meccanica avanzata e favorisce lo scambio di idee e di know-how attraverso le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore e le università.

Dal 2018, è in essere una convenzione con l'Università di Bologna finalizzata al sostegno degli oneri per l'attività didattica di:

- tre cicli del Corso di Laurea triennale in "**Design del prodotto industriale**" presso l'Università di Bologna. Il corso ha lo scopo di formare progettisti in grado di unire le conoscenze strumentali per lo sviluppo del progetto alla capacità di contestualizzare le ipotesi della sua ingegnerizzazione, sviluppo e messa in produzione all'interno dell'azienda;
- quattro cicli del Corso di Laurea Magistrale in "**Advanced Design**" presso l'Università degli Studi di Bologna.

L'attività formativa è organizzata in collaborazione con imprese, enti, associazioni e organizzazioni del territorio.

Il territorio, inteso come tessuto economico sociale in cui IMA opera è un elemento strategico per la sua attività. IMA tutela il benessere della comunità in cui agisce, con l'intento di generare un impatto positivo e creare valore condiviso, sia economico che sociale. Promuove e sostiene progetti e programmi con finalità sociali, educative e culturali, in ambito tecnico ma non solo, in Italia e nel mondo.

PROGETTO FAMIGLIE di Antoniano Onlus

Grazie al contributo di IMA sono stati garantiti pasti, ascolto, aiuto economico e accoglienza abitativa a quasi 70 nuclei famigliari in difficoltà. La continuità di questo sostegno ha inoltre permesso ad Antoniano di consolidare i servizi esistenti e svilupparne di nuovi, come ad esempio l'accoglienza abitativa, con l'obiettivo di creare un impatto duraturo sul territorio in termini di integrazione e coesione sociale. Anche nel 2020 il contributo di IMA sarà destinato ai servizi di mensa, centro d'ascolto, fondo famiglie e accoglienza abitativa per le famiglie in difficoltà e garantirà circa il 25% del budget annuale di progetto.

Grazie a IMA, saranno aiutate 11 famiglie (42 persone circa, di cui 26 bambini) e in particolare:

- 10 famiglie avranno accesso alla mensa serale, al centro d'ascolto e al fondo famiglie per 1 anno;
- 1 famiglia usufruirà del servizio accoglienza abitativa in uno degli appartamenti di Antoniano.

PIANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE PER I DIPENDENTI IMA

IMA, da sempre attenta alle necessità del territorio e dei suoi dipendenti, ha avviato un piano di mobilità sostenibile in sinergia con Comune di Ozzano dell'Emilia e Regione Emilia-Romagna, che ha come obiettivo principale la riduzione dell'uso dell'auto privata da parte dei dipendenti, con particolare riferimento agli spostamenti casa-lavoro.

Il progetto mira a dotare il territorio di Ozzano di un servizio di trasporto pubblico di linea che connetta la stazione ferroviaria con i punti focali del territorio tra cui anche le attività industriali come IMA, in modo integrato al servizio ferroviario.

Il servizio condivide obiettivi e strategie con il "PUMS" (Piano Mobilità Sostenibile Città Metropolitana), programma di mobilità integrata e sostenibile pensato per facilitare gli spostamenti dei dipendenti IMA tra Ozzano dell'Emilia e Castel San Pietro Terme, città dell'area metropolitana di Bologna.

È frutto di una politica di **mobility management** che vede la collaborazione tra enti pubblici e soggetti privati: attraverso una politica di mobilità aziendale si punta a generare ricadute positive sulla collettività.

L'idea di una mobilità sostenibile nelle città che ospitano 8 stabilimenti produttivi di IMA, tra cui la sede principale in Via Emilia a Ozzano, proviene da un'iniziativa delle rappresentanze sindacali ed è stata possibile grazie a un sistema avanzato di relazioni tra impresa, sindacato e istituzioni locali. Dopo diversi incontri di progettazione, il primo dei quali presso la sede IMA, l'azienda ha deciso di accogliere e sostenere concretamente la proposta finale.

Il progetto di Mobilità Integrata e Sostenibile darà la possibilità ai dipendenti IMA di usufruire di due linee bus dedicate in maniera gratuita. Le tratte ipotizzate consentiranno massima flessibilità negli spostamenti e terranno conto di coincidenze, orari di lavoro e orari di percorrenza.

Il percorso di crescita di IMA verso un'azienda sempre più sostenibile, vicino al territorio e alle sue persone, si arricchisce di un nuovo tassello, che va a consolidare una cultura della sostenibilità dove welfare aziendale e ambiente viaggiano sullo stesso binario, per restituire soluzioni valide e concrete ai lavoratori di IMA e ai cittadini.

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA: UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

IMA sostiene il progetto per la realizzazione di un polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico presso l'ex-parcheggio "Giuriolo". I 12.000 mq di quest'area abbandonata e fonte di degrado da oltre vent'anni diventeranno la sede del **Polo tecnologico per la conservazione e il restauro del Patrimonio cinematografico della Cineteca di Bologna**: oltre all'archivio pellicole, ci saranno un laboratorio di restauro, aule per attività di formazione tecnica, una sala cinematografica, spazi espositivi e un punto di ristoro. In particolare, nell'area nascerà un archivio aperto, un "museo" dinamico, attraversabile e visitabile, che diventerà la casa di 75.000 film oggi conservati dalla Cineteca di Bologna.

Uno spazio multifunzionale integrato nel quartiere con un mix di spazi tecnici e aree ad accesso libero che, oltre a essere un importante intervento di rigenerazione urbana sul territorio, genererà anche opportunità occupazionali per un centinaio di operatori e tecnici.

ZILIKA FOUNDATION, Airoli, India

Ogni anno, l'ospedale TATA di Parel-Mumbai accoglie circa 65.000 pazienti per trattamenti oncologici. Più del 50% proviene da fuori città e la maggior parte sono poveri. Circa il 25% di coloro che si sottopongono alle cure abbandona perché non riesce ad affrontare le spese per alloggio, cibo sano e trasporto a Parel-Mumbai. Il progetto "ALL IS WELL" della Fondazione Zilika offre loro alloggio, pasti e trasporto gratuiti.

Zilika si trova ad Airoli, Navi Mumbai, a circa 45 km dall'ospedale TATA. Zilika ha due ambulanze per il trasporto d'emergenza dei pazienti. Tuttavia, è sempre stato difficile gestire le visite quotidiane in ospedale dei numerosi pazienti (e dei loro parenti) poiché senza appoggi in città, devono affrontare distanze considerevoli per raggiungere la struttura. A fronte di questo grande disagio, IMA-PG ha donato un pulmino Tempo Traveller per facilitare i faticosi viaggi quotidiani dei pazienti tra Zilika e l'ospedale TATA.

In seguito alle sedute di chemioterapia, i pazienti possono sviluppare febbre o altri effetti collaterali e devono essere trasportati all'ospedale TATA, anche in orari difficili. In questi casi, il Tempo Traveller si è rivelato estremamente utile per i malati. Oltre al pulmino, IMA PG ha donato fondi per venire incontro alle spese di vitto e alloggio dei pazienti.

VINIMAY TRUST, India

Vinimay Trust è coinvolta in strutture di assistenza all'infanzia e ai giovani in ambito didattico, fornendo nutrizione supplementare e campi di educazione alla vita. Per quanto riguarda l'assistenza alla gioventù, il Vinimay Trust fornisce un ostello di transizione per quei ragazzi che escono dalle strutture per l'infanzia all'età di 18 anni. Questi ragazzi sono fondamentalmente orfani o hanno un sostegno familiare molto debole. L'obiettivo dell'ostello è di fornire ai ragazzi le risorse di cui hanno bisogno per integrarsi nella società, aiutandoli a sviluppare rapporti interpersonali, a ottenere un lavoro e insegnando loro a gestire i propri guadagni. I ragazzi possono rimanere nell'ostello per tre anni. La Società fornisce al Vinimay Trust il supporto finanziario per portare avanti queste attività.

Rapporti con Associazioni di categoria e di settore

IN ITALIA

IMA aderisce a diverse associazioni e istituzioni a livello nazionale e internazionale per contribuire alla diffusione della qualità e dell'innovazione, della cultura dell'automazione e della sostenibilità. Di seguito, le principali associazioni e istituzioni a cui IMA è iscritta.

- A.N.I.P.L.A. – Associazione Italiana per l'Automazione
- A.D.A.C.I. - Associazione Italiana Acquisti e Supply Management
- AFI - Associazione Farmaceutici dell'Industria
- Andaf - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
- Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale
- Associazione Italiana Internal Auditors
- AssoChange
- BFS IOA - The Pharmaceutical Blow-Fill-Seal International Operators Association
- CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano
- Comitato Leonardo
- Confindustria Emilia Area Centro
- Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro
- E.R.-AMIAT – Emilia-Romagna: Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology
- EPSG - The Ethernet POWERLINK Standardization Group
- EPO - European Patent Office
- IEEE - Institute of Electrical and Electronics Engineers - Operations center
- Impronta Etica
- ISPE – International Society for Pharmaceutical Engineering Headquarters
- Istituto Aldini Valeriani Bologna
- MIT - Massachusetts Institute of Technology
- MxD-DMDII
- Open Design Alliance
- Ordine dei consulenti in proprietà industriale
- PMI - Project Management Institute
- Prometeia
- SYMBOLA
- UCIMA – Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio
- UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione
- U.S. Pharmacopeia
- Università di Firenze

Tutti i rapporti con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono improntati sui principi di onestà, correttezza, trasparenza e piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione, come indicato nel Codice Etico di IMA e regolato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001.

NEL MONDO

Anche le società di IMA nel mondo aderiscono ad associazioni di categoria e a diverse associazioni per la promozione dei rapporti con le comunità locali.

America del Nord

- PMMI - Packaging Machinery Manufacturers Institute
- INDA - Association of the Nonwoven Fabrics Industry
- ABA - American Bakers Association
- BEMA - Bakery Equipment Manufacturers & Allieds
- Rockford Area Economic Development Corporation
- INTI - Instituto nacional de Tecnología Industrial
- Secretaria de Industria Nacional
- Camara de Exportadores de la Nacion
- Camara Industrial de Mar del Plata
- Industrial Registry of La Nación
- AFFMA - Association of Manufacturers of Machines
- Walton County Chamber of Commerce
- G.E.I. - Gruppo Esponenti Italiani
- SHRM - Society for Human Resources Management

Unione Europea

- IHK - The Association of the German Chambers of Industry and Commerce
- AEPIMIFA – Asociación Española de Profesionales de la Industria Farmacéutica, Alimentaria, Cosmética y Afines
- Entrepreneurs Association
- Chamber of Commerce Cologne
- Mercurio Associazione Economica Italo-Tedesca
- Deutscher Teeverband e.V
- Wirtschaftsrat der C.D.U. e.V.
- Wirtschaftskammer Österreich
- FME - Dutch employers' organisation in the technology industry
- Secimep - Syndicat des Entreprises de Commerce International de Matériels d'Emballage, de Process, de Marquage et de Contrôle

Asia e Medio Oriente

- Maratha Chamber of Commerce, Industries & Agriculture, Pune
- Deccan Chamber of Commerce
- Tata Memorial Hospital
- Vinimay Trust
- Cii - Confederation of Indian Industries
- Indian Institute of Packaging
- Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry
- India Trade Promotion Organisation
- ISPE - International Society for Pharmaceutical Engineering
- Indo-German Chamber of Commerce
- National Safety Council
- Small Scale Enterprises Association
- Bombay Chamber of Commerce and Industries

Sostenibilità ambientale

Politica globale per l'ambiente

IMA riconosce l'importanza della protezione e della salvaguardia dell'ambiente all'interno delle decisioni strategiche del business. L'impegno aziendale riguarda la riduzione dei propri impatti diretti, gli investimenti in ricerca e sviluppo per l'innovazione sostenibile e la promozione di comportamenti responsabili lungo la filiera del valore.

A livello di impatti diretti, IMA è impegnata a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal ciclo produttivo attraverso:

- il consumo razionale di risorse energetiche e privilegiando l'approvvigionamento da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale;
- la conservazione di risorse naturali limitate e l'utilizzo di materie prime e prodotti preferibili per il ridotto impatto ambientale, favorendo il riciclo o il riutilizzo;
- la prevenzione dell'inquinamento generato da emissioni inquinanti nell'atmosfera attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili e metodi di calcolo e monitoraggio (carbon footprint);
- la gestione attenta degli scarti e dei rifiuti generati dalle attività produttive.

IMA investe sull'innovazione sostenibile, adottando progressivamente soluzioni in grado di ridurre il fabbisogno energetico e l'impatto ambientale dei propri prodotti. Conduce studi e propone soluzioni (in partnership con i clienti) per packaging innovativi ed ecocompatibili, in grado di ridurre la perdita alimentare e preservare e conservare la freschezza dei cibi, oppure in grado di diminuire l'impatto che le componenti plastiche hanno sull'ambiente e gli ecosistemi marini.

IMA promuove progetti, anche in collaborazione con clienti e istituzioni, per sensibilizzare all'uso, riuso e riciclo corretti del packaging, in una logica di economia circolare e, più in generale, offre il supporto ad attività tendenti a migliorare la sinergia tra imprese e ambiente nelle logiche della green economy. I progetti sviluppati con clienti e partner di alto profilo, per lo sviluppo di imballaggi primari flessibili eco-sostenibili, sono parte integrante della strategia di sviluppo sostenibile di IMA.

Nel 2019 è partito, in tal senso, il progetto IMA-Nop (IMA No Plastica): dopo il recente via libera a Strasburgo, da parte del Parlamento Europeo, alla direttiva che limita l'uso di diversi articoli monouso in plastica, saranno richieste nuove macchine automatiche in grado di ridurre l'impiego della plastica nel packaging. IMA ha già sviluppato, in collaborazione con i maggiori player del mercato, alcune soluzioni estremamente innovative, anticipando così le esigenze del mercato di riferimento.

Si sono inoltre poste le basi per la valutazione da parte di IMA S.p.A. dell'acquisto fino a 800 ettari di terreno nella valle di Morosina (Laguna Sud di Venezia), per i quali sono certificabili le quantità di CO₂ annullate grazie a fotosintesi della flora, circuitazione alghe in acque dolci e produzione biologica di attività ittica (allevamento e riproduzione di pesci): in particolare, IMA sta valutando il quantitativo di terreno che possa garantire l'annullamento del suo intero impatto carbonico. Tale iniziativa rappresenta un importante plus da parte di IMA sia in termini di riduzione del proprio impatto sull'ambiente, sia come attività da poter rendicontare e comunicare ai propri stakeholder all'interno del Carbon Disclosure Project.

Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi

IMA ha approntato programmi e iniziative volti alla riduzione progressiva degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse.

Nell'ambito di tale linea di azione si inserisce anche il percorso, iniziato dalla Capogruppo IMA S.p.A., per la certificazione del proprio Sistema di Gestione ambientale secondo lo standard di riferimento maggiormente accreditato al mondo, ovvero l'ISO 14001. Nel corso dell'anno 2019 è stata confermata la certificazione della sede legale della Capogruppo IMA S.p.A., Via Emilia 428-442, e del sito di Via I Maggio 14-16 a Ozzano dell'Emilia (BO), ed estesa ai siti di Via Piave 16, Ozzano dell'Emilia (BO), Calenzano (FI) e Bentivoglio (BO). Sempre nell'anno 2019 ha confermato la certificazione ISO 14001 anche la Società Corazza S.p.A. e ha raggiunto lo stesso risultato la Società Gima TT S.p.A.

Gli impatti delle aziende di IMA dal punto di vista ambientale possono ricondursi a tre ambiti significativi:

- gestione dei rifiuti;
- consumi energetici;
- emissioni di gas ad effetto serra.

Con riferimento a tali impatti, si vuole sottolineare in primis la piena conformità normativa nella loro gestione, dal momento che, dove applicabile, ogni azienda di IMA è in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

In misura minore, in quanto potenzialmente derivanti dalle lavorazioni svolte all'interno degli ambienti di lavoro, IMA ha effettuato presso i suoi principali stabilimenti misurazioni specifiche volte a valutare ed evidenziare la propria conformità normativa in termini di inquinamento acustico ed elettromagnetico dell'ambiente circostante, rispettando in tal modo anche gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa per la tutela delle popolazioni civili eventualmente residenti nei pressi dei siti industriali.

Tra le principali attività realizzate:

- installazione di impianti tecnologici a minor impatto ambientale diretto e/o indiretto;
- monitoraggio sui consumi dei principali vettori energetici.

I dati ambientali rendicontati riflettono gli aumentati volumi di produzione che hanno caratterizzato gli ultimi anni, dal 2010 in poi, sia per l'aumento effettivo degli ordinativi e del fatturato, sia per la variazione del perimetro societario dovuto alle nuove acquisizioni.

Energy management

In applicazione a quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs n. 102/2014 (Recepimento direttiva UE 27/2012, obblighi in materia di Efficienza Energetica), IMA S.p.A., rientrando nel campo di applicazione della normativa in qualità di "Grande Impresa", ha incaricato una ESCo (Energy Service Company) di eseguire le Diagnosi Energetiche presso i principali stabilimenti produttivi. In accordo con le Linee Guida emanate da ENEA, sono stati presi in considerazione tutti gli stabilimenti di IMA in Italia (non solo quelli inclusi nel perimetro del presente bilancio, ma anche le unità produttive di aziende associate alla Capogruppo IMA S.p.A. con percentuali comprese tra il 25% e il 50%). Da tale "clusterizzazione", si sono individuati i siti da sottoporre a Diagnosi Energetica: nella fattispecie, le Diagnosi eseguite nel corso del 2019 hanno riguardato tre stabilimenti produttivi di IMA S.p.A. – i siti di Via Emilia 428-442 e Via I° Maggio 14-16 a Ozzano (BO) e il sito di Via Romagnoli 2-6 a Bentivoglio (BO) – e hanno permesso di individuare diversi potenziali interventi di efficientamento energetico, da poter valutare di applicare negli anni successivi.

Scopo della Diagnosi Energetica è quello di ottenere una conoscenza approfondita del reale andamento dei consumi energetici della realtà sottoposta ad esame, al fine di individuare le più efficaci modifiche per conseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficienza energetica;
- ridurre i costi di approvvigionamento energetico;
- riqualificare il sistema energetico;
- migliorare la sostenibilità ambientale.

Le modalità adottate per ridurre il consumo di energia sono diverse: dall'adozione di comportamenti responsabili da parte del personale (per esempio, nel regolamento aziendale è raccomandato di spegnere i pc a fine giornata lavorativa), agli investimenti su impianti, macchinari e dispositivi efficienti e/o a basso consumo energetico (riguardanti i servizi generali e ausiliari alla produzione), passando per l'implementazione negli impianti tecnologici di sistemi di supervisione per il loro controllo e monitoraggio (possibilità di programmazione dei parametri di funzionamento e orari di accensione e spegnimento, ricezione di feedback in caso di perdite e/o guasti).

Nel 2019, considerando le aziende italiane del perimetro, su 88.820,87 GJ di energia elettrica acquistata il 40,4% risulta proveniente da fonte rinnovabile: nel 2019, i siti di Via Emilia 428-442 e Via I Maggio 14-16 a Ozzano (BO) sono stati approvvigionati da energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate. Inoltre, sono stati prodotti e autoconsumati 2.202,43 GJ di energia elettrica da fotovoltaico, mentre 666 GJ sono stati prodotti e immessi in rete.

Nel corso dell'ultimo anno si è verificato un incremento del consumo complessivo totale di energia elettrica relativamente alle Società italiane di IMA. Parallelamente, in linea con gli anni precedenti, si è verificato un contemporaneo ulteriore ampliamento del numero di siti industriali di IMA, che ha fatto nuovamente segnare anche nel 2019 una crescita in termini di ricavi, di personale e di superficie produttiva. Il rapporto tra l'energia elettrica acquistata e il numero di dipendenti totale di IMA è pari a 5829,01 kWh pro-capite.

I consumi di gas naturale, gasolio e GPL sono dovuti in primis al funzionamento degli impianti e dei macchinari, anche a servizio della produzione (per la maggior parte, all'alimentazione degli impianti termici per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria). In particolare, l'andamento del gas naturale, che non differisce di molto rispetto a quello dell'anno precedente, riflette le variazioni del perimetro di rendicontazione.

I restanti consumi di combustibili (benzina in aggiunta ai suddetti) sono da attribuire all'alimentazione di autovetture e autocarri del pool aziendale: dal 2019 i dati relativi al parco auto aziendale comprendono anche i consumi legati alle auto a noleggio (come le auto in *leasing* operativo e/o finanziario).

| RIEPILOGO ANDAMENTO ANNUALE DEI CONSUMI ENERGETICI (GJ) | TOTALE 2017 | TOTALE 2018 | TOTALE 2019 |
|--|----------------|----------------|-------------------|
| CONSUMI ENERGETICI DA FONTI NON RINNOVABILI | | | |
| Gas Naturale (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro) | 192.038 | 116.323,00 | 110.914,50 |
| Gas naturale (utilizzato per alimentazione veicoli) | <i>n.d.</i> | 1,00 | 21,64 |
| GPL (utilizzato per prove di tostatura e collaudo macchine torrefattrici e per alimentazione veicoli) * | 56 | 57,00 | 373,87 |
| Gasolio (utilizzato per alimentazione gruppi elettrogeni, motopompe, gruppi di spinta antincendio, idropultrici e alimentazione veicoli) * | 35.703 | 30.945,00 | 37.008,23 |
| Benzina (utilizzata per alimentazione veicoli) * | 2.205 | 1.322,00 | 6.068,41 |
| TOTALE | 230.002 | 148.648 | 154.386,65 |
| CONSUMI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI | | | |
| Energia elettrica acquistata (tot) | 126.889 | 129.710 | 128.760 |
| <i>di cui proveniente da fonte rinnovabile certificata</i> | <i>n.d.</i> | 33.175,00 | 35.945,00 |
| Energia elettrica autoprodotta e consumata (da fotovoltaico) | 2.205 | 1.351,23 | 2.683,77 |
| Energia Elettrica autoprodotta e venduta/reimmessa in rete (da fotovoltaico) | 56 | 29,49 | 666,00 |

*Dal 2019 il dato comprende anche i consumi legati alle auto a noleggio (auto in leasing operativo e/o finanziario) .

INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'IMPIEGO DI ENERGIA RINNOVABILE

IMA ha approntato programmi e iniziative volte alla riduzione continua degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche.

In particolare, per sviluppare il suo impegno, IMA ha portato avanti in Italia le seguenti iniziative:

- dal 2014, per il suo stabilimento di maggiori dimensioni, nonché sede legale di IMA, ovvero il sito di Via Emilia 428/442 di Ozzano dell'Emilia (BO), l'energia elettrica è approvvigionata esclusivamente da fonti rinnovabili certificate. Dall'anno 2018, IMA ha esteso tale fornitura anche al sito di Via I Maggio 14-16 di Ozzano dell'Emilia (BO); insieme, il consumo di tali due siti costituisce circa il 40% dell'energia elettrica che IMA acquista nel mercato libero italiano. Tale fonte di energia verde è certificata da appositi GO (certificati sulla Garanzia d'Origine) rilasciati a IMA dall'ente distributore;
- produce energia elettrica rinnovabile da impianti fotovoltaici:
 - stabilimento di Ozzano (BO), Via Emilia 428-442, di IMA S.p.A.: potenza 155 kWp;
 - stabilimento di Ozzano (BO), Via Piave 16, di IMA S.p.A.: potenza 310,9 kWp;
 - stabilimento di Osteria Grande (BO), Via Friuli 38-40, della Società G.S. Coating Technologies: potenza 70 kWp;
 - stabilimento di Ozzano (BO), Via Nobel 34, della Società Revisioni Industriali S.r.l.: potenza 19,5 kWp;
 - stabilimento di Ilapak Italia S.p.A., via Lama 11-13 a Foiano della Chiana (AR): impianto di potenza 55,575kWp;
 - stabilimento di Eurosicma S.p.A.: impianto da 158,4 kWp;
 - stabilimento di Atop S.p.A.: impianto da 93,2kWp;
- produce energia termica rinnovabile tramite collettori solari (a supporto di una centrale termica dello stabilimento di Via Emilia 428-442), con conseguente risparmio nel consumo di gas naturale;
- nel corso del 2019, ha provveduto alla sostituzione, nei sistemi di illuminazione degli ambienti di lavoro, delle lampade fluorescenti con LED di nuova generazione; tale graduale intervento è in previsione, nel corso degli anni a venire, per la totalità dei siti;
- ha avviato da qualche anno un programma di sostituzione progressiva di:
 - compressori di vecchia generazione con nuovi modelli dotati di motori comandati a inverter, più efficienti anche ai carichi parziali;

- UPS (gruppi di continuità) con nuovi modelli più efficienti;
- condizionatori con nuovi modelli che garantiscono maggiore efficienza e centralizzazione degli impianti;
- ha avviato la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso della Divisione Safe di IMA S.p.A. a Ozzano (BO), sul coperto del quale sarà predisposto un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 994 kWp;
- ha di recente acquisito in locazione uno stabilimento in Via degli Artigiani a Castel San Pietro Terme (BO), per futuro utilizzo da parte della Divisione IMA Life, sul coperto del quale è predisposto un impianto fotovoltaico di 55,58 kWp e sul quale gode del diritto di superficie.

Altri potenziali interventi di efficienza energetica previsti per il futuro, in Italia, riguardano:

- l'installazione di un impianto di trigenerazione, alimentato a gas naturale, per produrre energia elettrica, acqua calda per il riscaldamento e acqua refrigerata per il condizionamento;
- l'acquisto di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili certificate per gli altri siti di IMA.

In generale, nei prossimi anni, uno degli obiettivi primari sarà il rispetto delle tecniche di ecosostenibilità per gli stabilimenti di nuova costruzione oppure in fase di ristrutturazione e/o ampliamento (ad esempio: predisposizione di doppi vetri, cappotto isolante di rivestimento intramurario, sistemi efficienti per la generazione di calore o raffrescamento estivo, ecc.), allo scopo di ridurre il fabbisogno energetico.

Carbon footprint ed emissioni di gas a effetto serra

Per dare corso al proprio impegno nella riduzione graduale delle emissioni dirette e indirette, IMA ha aderito, dal 2012, al Supply Chain Program di CDP (già Carbon Disclosure Project) e, a partire dal 2014, in quanto emittente quotato sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche al Climate Change Program, programma principale del medesimo progetto.

CDP è un'organizzazione internazionale no profit che mette a disposizione delle aziende e della comunità un sistema globale di misurazione, divulgazione, monitoraggio e pubblicazione di informazioni sui temi della sostenibilità ambientale. Il programma, rivolto alle aziende, prevede l'implementazione di strategie per ridurre progressivamente le emissioni, coinvolgendo anche i partner lungo la catena di fornitura, e gestire i rischi ambientali connessi ai cambiamenti climatici.

Ogni anno le aziende che aderiscono al programma principale del CDP si impegnano a comunicare le proprie emissioni (calcolate in termini di anidride carbonica equivalente, ovvero CO₂e) allo scopo di monitorarle e possibilmente definire un programma per la loro riduzione nel tempo: i dati comunicati sono resi pubblici dal CDP e messi a disposizione degli investitori internazionali, al fine di orientare le scelte di questi ultimi verso società con un profilo maggiormente sostenibile per l'ambiente.

Nel 2019 IMA si è collocata nella banda "Awareness C", confermando livelli analoghi all'anno precedente. Dal 2014 IMA pubblica i propri dati anche nella sezione del sito "CDP" dedicata agli investitori, rendendoli così liberamente consultabili a un pubblico più ampio.

IMA calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂ equivalente, rendicontando:

| Le emissioni dirette (Scope 1) | Le emissioni indirette energetiche (Scope 2) | Le emissioni indirette (Scope 3) |
|---|---|--|
| derivanti dai consumi di combustibili necessari all'alimentazione di impianti termici e macchinari (gas naturale, gasolio e GPL), autovetture e autocarri del pool aziendale di proprietà e/o in leasing finanziario (benzina, diesel e metano) | derivanti dai consumi di energia elettrica, al netto dell'energia prodotta dal parco fotovoltaico e autoconsumata, e dall'energia fornita certificata da fonti rinnovabili. | derivanti dai consumi di acqua, dai consumi di combustibili necessari all'alimentazione delle autovetture e dagli autocarri del pool aziendale con contratti di noleggio/leasing operativo (benzina, diesel, GPL e metano), dall'acquisto di beni, capitali e non, e servizi, dalle perdite per estrazione, distribuzione e trasporto di combustibili ed elettricità, dai servizi di logistica, trasporto e distribuzione acquistati, dai rifiuti urbani e industriali generati e trasportati, dai viaggi di lavoro e nel tragitto casa-lavoro dei dipendenti. |

Grazie al monitoraggio delle emissioni, IMA ha formulato un piano finalizzato al contenimento e alla diminuzione delle stesse. In particolare, sono stati implementati e programmati differenti interventi nell'ottica di un piano di riduzione dei consumi energetici.

Nell'anno 2019, la fornitura di energia elettrica degli stabilimenti di IMA di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia 428-442, sede legale di IMA, di Via I Maggio 14- 16 ed Eurosicma S.p.A., via Michelangelo Buonarroti 4-6, Segrate (MI), è certificata proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili. Ciò ha permesso di non considerare tra le emissioni di Scope 2, 5.052 tonnellate di CO₂ equivalente di emissioni indirette (metodo di calcolo Market Based¹⁰ previsto nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance – An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" del 2015).

¹⁰ Il valore equivale alle emissioni di CO₂ che IMA avrebbe rendicontato se non avesse acquistato garanzie d'origine.

L'andamento delle emissioni dirette nel biennio riflette una migliore qualità dei dati e delle informative disponibili tra le società di IMA in merito ai consumi di gas naturale.

| EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA | ton CO₂eq 2017 | ton CO₂eq 2018 | ton CO₂eq 2019 |
|--|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Emissioni dirette - Scope 1 | 13.727 | 9.015,00 | 13.154,44 |
| Emissioni da consumi di gas naturale | 10.916 | 6.604,00 | 6.283,91 |
| Emissioni da consumi di GPL* | 4 | 4,00 | 23,92 |
| Emissioni di consumi di gasolio* | 2.653 | 2.313,00 | 2.685,48 |
| Emissioni auto aziendali (alimentazione benzina)* | 155 | 93,00 | 408,00 |
| Emissioni auto aziendali (alimentazione metano)* | ND | 0,05 | 1,22 |
| Emissioni gas refrigeranti | ND | ND | 3.751,91 |
| Emissioni indirette - Scope 2 | | | |
| Emissioni da consumi energia elettrica (Location Based Method) | 12.580 | 14.505,00 | 14.153,24 |
| Emissioni da consumi energia elettrica (Market Based Method) | ND | 21.627 | 15.652 |

*Dal 2019 il dato comprende anche i consumi legati alle auto a noleggio (auto in leasing operativo e/o finanziario).

INIZIATIVE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E RISULTATI RAGGIUNTI

La produzione totale del parco fotovoltaico italiano di IMA, nel 2019, al netto delle cessioni in rete, pari a 611.786,9 KWh, ha soddisfatto parte del fabbisogno energetico dei vari stabilimenti serviti, contribuendo a evitare un totale di 220 tonnellate di CO₂e¹¹.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA (EMISSIONI INQUINANTI)

Le attività di IMA comportano emissioni minime di NOx (ossidi di azoto), SO₂ (biossido di zolfo), composti organici volatili (COV) e particolato atmosferico, derivanti dalle combustioni eseguite nelle centrali termiche degli stabilimenti, per fini di riscaldamento degli ambienti e quindi non produttivi. Pertanto, data la scarsa rilevanza del tema per IMA, si è ritenuto opportuno non rendicontare, all'interno della presente dichiarazione, in merito a tali inquinanti.

¹¹ Il calcolo è stato fatto secondo il metodo Location Based

Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti provenienti dalle attività produttive di IMA è costituita prevalentemente da materiali da imballo misti, quali materiali plastici e similari, cartone, legno e vetro. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono svolte le lavorazioni meccaniche della superficie dei metalli ad asportazione di truciolo, si originano scarti costituiti da residui quali limatura di ferro e di alluminio, rottami ferrosi e di altri metalli, quali alluminio, bronzo e ottone.

In misura minore, occorre considerare i rifiuti derivanti dalle attività di collaudo delle macchine automatiche prodotte. I collaudi vengono eseguiti con i materiali e i prodotti da confezionare, inviati direttamente dai clienti (prodotti farmaceutici, cosmetici, medicinali e prodotti alimentari quali tè, caffè, dado da brodo e formaggio).

Infine, per quanto riguarda i rifiuti liquidi (comunque avviati per lo più a depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti IMA producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, generati dalle attività di manutenzione delle macchine utensili delle officine meccaniche e dalle operazioni di manutenzione delle macchine automatiche in assemblaggio e collaudo. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine automatiche a seguito dei test e dei collaudi con i prodotti da confezionare e dalle prove con acqua demineralizzata.

Da considerare anche una piccola quantità di RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e cavi elettrici (rame).

In Italia, presso ogni stabilimento, tutti i rifiuti prodotti dall'attività aziendale vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto della legge, privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero di materia o di energia. Anche presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata (ad esempio per toner, carta e cartone), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa (ad esempio per plastica e organico): tutto il personale è stato formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti.

Solo l'8,7% dei rifiuti smaltiti da IMA è classificato pericoloso.

Il 33,38% dei rifiuti prodotti da IMA nel 2019 è stato avviato a operazioni di riciclo e riuso.

Nel corso del 2019 non si sono verificati sversamenti accidentali significativi né scarichi di reflui contenenti prodotti chimici, rifiuti o carburanti, a riprova della corretta attuazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione ambientale e della sensibilizzazione, formazione e addestramento del personale addetto.

L'andamento dei dati relativi ai rifiuti prodotti e smaltiti nel biennio riflette una migliore qualità dei dati e delle informative disponibili tra le società di IMA.

RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO (in tonnellate)

| | TOTALE 2017 | | | TOTALE 2018 | | | TOTALE 2019 | | |
|--|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|
| | Pericolosi | Non Pericolosi | TOTALE 2017 | Pericolosi | Non Pericolosi | TOTALE 2018 | Pericolosi | Non Pericolosi | TOTALE 2019 |
| Riciclo/Riuso | 2,95 | 2.755,10 | 2.758,10 | 2,52 | 1.769,40 | 1.771,92 | 19,27 | 1.914,92 | 1.934,19 |
| Recupero energetico | - | 87,90 | 87,90 | - | 64,10 | 64,10 | - | 82,92 | 82,92 |
| Giacenza e/o messa in riserva ai fini di recupero | 120,40 | 1.053,60 | 1.174,00 | 113,93 | 1.383,42 | 1.497,30 | 181,76 | 1.206,31 | 1.388,07 |
| Incenerimento | 11,80 | 181,00 | 192,80 | 3,88 | 135,38 | 139,26 | 27,80 | 134,20 | 162,00 |
| Discarica | 0,10 | 1.060,40 | 1.060,50 | 0,09 | 364,35 | 364,44 | - | 539,72 | 539,72 |
| Altre operazioni di smaltimento (es. depuratore) | 192,80 | 866 | 1.059 | 260,77 | 1.031 | 1.292 | 200,57 | 1.341,77 | 1.542,34 |
| Giacenza e/o messa in riserva ai fini di smaltimento | 42,90 | 92,2 | 135,1 | 124,40 | 85,99 | 210,39 | 75,56 | 69,53 | 145,09 |
| Totale | 371,90 | 6.096,00 | 6.466,90 | 503,07 | 4.833,87 | 5.339,41 | 504,96 | 5.289,37 | 5.794,33 |

Nota metodologica

8° REPORT ANNUALE DI SOSTENIBILITÀ DI IMA

Il presente documento, l'ottavo consecutivo predisposto e pubblicato da IMA, costituisce la DNF di cui al D. Lgs. 254/2016 e s.m.i. (nel seguito, **Decreto**). Tale report contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da IMA, del relativo andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

PERIODO DI RIFERIMENTO

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella DNF di IMA si riferiscono alla performance per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Vengono, inoltre, forniti i raffronti con gli esercizi precedenti.

STANDARD DI REPORTING DI RIFERIMENTO

La DNF è redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del Decreto e secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" ("GRI Standards") definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative, che costituiscono lo standard attualmente più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria.

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione *Core*.

RACCOLTA DATI

La predisposizione della DNF si basa su un processo di reporting strutturato come segue:

- alle strutture/direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei dati oggetto della rendicontazione non finanziaria è stato richiesto un contributo (i) nell'individuazione e valutazione dei temi materiali, dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento (ii) e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, al fine di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella DNF, ciascuno per la propria area di competenza. I dati e le informazioni inclusi nella presente DNF derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità di IMA e da un sistema di reporting non finanziario tramite schede di raccolta dati, appositamente implementato per soddisfare i requisiti del Decreto e dei GRI Standards.
- i dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e mediante stime nei seguenti casi riguardanti una percentuale limitata dei valori complessivi:
 - per alcuni dati ambientali (rifiuti), qualora i dati non fossero disponibili, è stata fatta una stima del peso dei rifiuti a partire dal solo dato economico per il servizio di raccolta/smaltimento. Il peso finale è stato ottenuto mediante una divisione tra il costo complessivo sostenuto dall'azienda (costo variabile in base alla quantità di rifiuti prodotti annualmente) e il costo per ogni kg (o tonnellate) di rifiuto raccolto/smaltito (costo fisso per ogni kg o tonnellata di rifiuto raccolto e gestito). Qualora il dato economico non fosse disponibile, a partire dall'area geografica di appartenenza delle varie società investigate, la quantità di rifiuti è stata stimata in proporzione alla superficie in metri quadri delle stesse.

I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra 2019 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), annualmente aggiornato e dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (Unit converter International Energy Agency).

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ riportate nella DNF sono i seguenti:

- emissioni dirette (scope 1): fattori di emissione tratti dal database Defra 2019 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), annualmente aggiornato;

- emissioni indirette energetiche (scope 2): per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica è stato utilizzato il metodo di calcolo Market Based e Location Based. Per i dati riferiti al 2019, per tutte le nazioni, sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna su valori Enerdata, ultima pubblicazione disponibile (Tabella confronti internazionali, 2017).

La DNF è approvata dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. in data 12 marzo 2020.

PERIMETRO DI REPORTING

Come previsto dal Decreto, la DNF comprende i dati di IMA e delle sue controllate consolidate integralmente, raggruppate per macro regioni geografiche:

| ITALIA | EUROPA | AMERICHE | ASIA |
|--|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.* • ATOP S.p.A.* • Ciemme S.r.l.* • CO.MA.DI.S. S.p.A.* • CORAZZA S.p.A.* • Eurosicma - Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A.* • Eurotekna S.r.l.* • Ilapak Italia* • Asset Management Service S.r.l.* • DIGIDOC S.r.l. • Petroncini Impianti S.p.A.* • Pharmasiena Service S.r.l.* • TEKNOWEB CONVERTING S.r.l.* • Telerobot S.p.A.* • Tissue Machinery Company S.p.A.* • Spares & More S.r.l.* • Claren Cutting Service S.r.l.* • Spreafico Automation S.r.l.* • Perfect Pack S.r.l.* • Società del Sole S.r.l. • Packaging Manufacturing Industry S.r.l. • CMRE S.r.l. • Transworld Packaging Holding S.p.A. • O.A.SYS S.r.l.* (fusa in Eurosicma al 31 dicembre 2019) • GIMA S.p.A.* (fusa in IMA al 31 dicembre 2019) • Revisioni Industriali S.r.l.* (fusa in IMA al 31 dicembre 2019) • Mapster S.r.l.* (fusa in IMA al 31 dicembre 2019) • G.S. COATING TECHNOLOGIES S.r.l.* (fusa in IMA al 31 dicembre 2019) • Dreamer Srl (in liquidazione) | <ul style="list-style-type: none"> • Benhil GmbH* • Ilapak International SA* • IMA Medtech Switzerland SA* • IMA Swiftpack Ltd.* • IMA Est GmbH • Ilapak France SA • IMA France E.u.r.l. • Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH • IMA Germany GmbH • IMA Life The Netherlands B.V.* • Ilapak Sp. Z.o.o. • Ilapak SNG OOO • OOO Ima Industries • IMA Iberica Processing and Packaging S.L. • Ilapak Ltd. • Luna Investment SA • IMA UK Ltd. | <ul style="list-style-type: none"> • Delta Systems & Automation Llc* • IMA Automation USA Inc.* • IMA Life North America Inc.* • IMA MAI S.A.* • IMA North America Inc.* • TECMAR S.A.* • IMAUTOMATICHE do Brasil Industria e Comercio de Maquinas Ltda • TMC do BRASIL Industria de Maquinarios e Servicos Ltda* • Ilapak Inc. • TEKNOWEB N.A. Llc • TMC NORTH AMERICA Inc. • Valley Tissue Packaging Inc.* • Tekno NA Inc. • Packaging Systems Holdings Inc. | <ul style="list-style-type: none"> • Hassia Packaging Pvt. Ltd.* • Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd.* • IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.* • IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.* • IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.* • IMA-PG India Pvt. Ltd.* • IMA FUDA (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd. • IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd. • Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.* • Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd. • IMA Life Japan KK • IMA Packaging Technology India Pvt. Ltd. • Ilapak Israel Ltd. • IMA Pacific Co. Ltd. |

I dati ambientali esposti all'interno della DNF fanno riferimento alle società segnalate con un asterisco all'interno della precedente tabella: per le società non incluse, trattasi di società commerciali e finanziarie; considerata la limitata significatività degli impatti ambientali, non sono rendicontate le informazioni inerenti all'energia, alle emissioni e ai rifiuti in quanto trascurabili rispetto al complessivo.

I dati riferiti all'ambito sociale (risorse umane) a partire dall'anno 2018 includono, invece, anche le società commerciali in Europa, Americhe e Asia.

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro sono opportunamente indicate all'interno del documento.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La presente Dichiarazione è sottoposta a esame limitato (“limited assurance engagement”) secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)” da EY S.p.A.

GRI Content Index

| GRI STANDARD TITLE | GRI DISCLOSURE NUMBER | GRI DISCLOSURE TITLE | NUMERO DI PAGINA | OMISSIONI |
|---|--|---|-------------------------------------|-----------|
| GRI 102: General Disclosures 2016 – Profilo Organizzativo | 102-1 | Nome dell'organizzazione | Copertina | |
| | 102-2 | Attività, marchi, prodotti e servizi | 4-7 | |
| | 102-3 | Localizzazione della sede principale | 8 | |
| | 102-4 | Paesi di operatività | 4 | |
| | 102-5 | Assetto proprietario e forma legale | 4, 8, 12, 13 | |
| | 102-6 | Mercati serviti | 26-27, 30 | |
| | 102-7 | Dimensione dell'organizzazione | 4 | |
| | 102-8 | Informazioni su dipendenti e lavoratori | 42-55 | |
| | 102-9 | Catena di fornitura | 36-41 | |
| | 102-10 | Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura | 36, 72 | |
| | 102-11 | Modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale | 22-23, 62 | |
| | 102-13 | Partecipazione ad associazioni | 60 | |
| | GRI 102: General Disclosures 2016 – Strategia | 102-14 | Dichiarazione del vertice aziendale | 3 |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità | 102-16 | Valori, principi, standard e norme di comportamento | 9 | |
| GRI 102: General Disclosures 2016 – Governance | 102-18 | Struttura di governo | 12-16 | |
| GRI 102: General Disclosures 2016 – Coinvolgimento degli stakeholder | 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder | 24-25 | |
| | 102-41 | Accordi di contrattazione collettiva | 47-48 | |
| | 102-42 | Processo di identificazione e selezione degli stakeholder | 24-25 | |
| | 102-43 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 20-21, 24-25 | |
| | 102-44 | Argomenti chiave e criticità emerse | 20-21,24-25 | |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting | 102-45 | Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato | 8, 72 | |
| | 102-46 | Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto | 20-21, 70 | |
| | 102-47 | Elenco degli aspetti materiali | 21 | |
| | 102-48 | Modifiche rispetto al precedente bilancio | 70-72 | |
| | 102-49 | Cambiamenti significativi nell'attività di reporting | 70-72 | |
| | 102-50 | Periodo di rendicontazione | 70-72 | |
| | 102-51 | Data di pubblicazione del report più recente | Marzo 2019 | |
| | 102-52 | Periodicità di rendicontazione | 70-72 | |
| | 102-53 | Contatti per richiedere informazioni sul report | 81 | |
| | 102-54 | Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard | 70-72 | |
| | 102-55 | Tabella contenuti GRI | 73-76 | |
| | 102-56 | Attestazione esterna | 77-80 | |

| GRI STANDARD TITLE | GRI DISCLOSURE NUMBER | GRI DISCLOSURE TITLE | NUMERO DI PAGINA | OMISSIONI |
|---|-----------------------|---|---|-----------|
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 10-11 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 10, 11 | |
| | 201-1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 10-11 | |
| GRI 204: Procurement practices 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 36-41 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 36-41 | |
| | 204-1 | Proporzione di spesa verso fornitori locali | 38 | |
| GRI 205: Anti-corrruzione 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 14-16 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 14-16 | |
| | 205-3 | Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate | 14 | |
| GRI 302: Energia 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 62-64 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 16, 62-64 | |
| | 302-1 | Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione | 65 | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 62-63, 67-68 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 62-63, 67-68 | |
| | 305-1 | Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1) | 68 | |
| | 305-2 | Emissioni indirette energetiche di gas ad effetto serra (scopo 2) | 68 | |
| GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 16, 62-63, 69 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 16, 62-63, 69 | |
| | 306-2 | Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento | 69 | |
| GRI 307: Compliance ambientale 2016 | 307-1 | Non conformità con leggi e normative in materia ambientale | <i>Non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia ambientale nel corso del 2019</i> | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento | 20-21 | |

| GRI STANDARD TITLE | GRI DISCLOSURE NUMBER | GRI DISCLOSURE TITLE | NUMERO DI PAGINA | OMISSIONI |
|---|-----------------------|--|---|-----------|
| | | per ciascun aspetto materiale | | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 42-46 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 42-46 | |
| | 401-1 | Tasso di assunzione e turnover del personale | 45-46 | |
| GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 16, 42, 49-51 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 16, 42, 49-51 | |
| | 403-2 | Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro | 49-50 | |
| GRI 404: Formazione e educazione 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 42, 52-53 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 42, 52-53 | |
| | 404-1 | Ore di formazione medie annue per dipendente | 52 | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 13, 42, 54-55 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 13, 42, 54-55 | |
| | 405-1 | Diversità dei dipendenti e degli organi di governo | 13, 54-55 | |
| GRI 406: Non-discriminazione 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 42 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 42 | |
| | 406-1 | Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate | <i>Non si sono verificati casi di discriminazione nel corso del 2019</i> | |
| GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 32-34 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 32-34 | |
| | 416-1 | Valutazione degli impatti di salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi | 32 | |
| GRI 419: Compliance socioeconomica 2016 | 419-1 | Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica | <i>Non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica nel corso del 2019</i> | |
| Rapporti con il mondo della formazione tecnica e | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento | 20-21 | |

| <i>GRI STANDARD TITLE</i> | <i>GRI DISCLOSURE NUMBER</i> | <i>GRI DISCLOSURE TITLE</i> | <i>NUMERO DI PAGINA</i> | <i>OMISSIONI</i> |
|------------------------------------|------------------------------|--|-------------------------|------------------|
| superiore e con la comunità | | per ciascun aspetto materiale | | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 56-58 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 56-58 | |
| | - | Iniziative di supporto al mondo della formazione tecnica e superiore e di sostegno alla comunità | 57-59 | |
| Capacità di innovazione | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 20-21 | |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 28-31 | |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 28-31 | |
| | - | Numero di brevetti depositati e concessi | 29 | |

Relazione della società di revisione



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo I.M.A.;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e con il personale di IMA Life North America Inc.

e di GIMA S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate ed ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Tonawanda (Stati Uniti) della società IMA Life North America Inc. e il sito di Zola Predosa (Italia) della società GIMA S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo I.M.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Bologna, 27 marzo 2020

EY S.p.A.



Marco Mignani
(Revisore Legale)

CONTATTI E INDIRIZZI

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Comunicazione Corporate IMA S.p.A.

www.ima.it

csr@ima.it